



UNA FILIERA FORMATIVA ORIENTATA AL LAVORO

**Stato dell'arte dell'Istruzione e Formazione Professionale
e del sistema duale nella leFP**



Indice	
	pag.
Premessa	3
Introduzione	5
1) L'avanzamento normativo	8
Il sistema IeFP	
2) La partecipazione	14
3) Gli esiti	24
4) Le risorse finanziarie	36
Il sistema duale	
5) La partecipazione	39
6) Gli esiti	46
7) IFTS e Modulari	52
8) Le risorse finanziarie	54
9) Considerazioni conclusive	57
BIBLIOGRAFIA	62
ALLEGATO STATISTICO IeFP	65
ALLEGATO STATISTICO Duale	90

Il presente contributo è stato realizzato da Inapp in qualità di Organismo intermedio del PON SPAO con il contributo del FSE 2014-2020; Azione 10.1.8; Ambito di attività 1

Il presente lavoro è stato realizzato dall'Inapp, Struttura Sistemi e Servizi Formativi, diretta da Anna D'Arcangelo, nell'ambito del Dipartimento Sistemi Formativi. L'attività di monitoraggio è stata coordinata da Emmanuele Crispolti, Francesca Penner e Claudia Spigola. Il gruppo di lavoro era composto da: Roberta Bassani, Emmanuele Crispolti, Paola Paniccio, Francesca Penner, Christian Poggi, Emma Robbio, Anna Sergi e Claudia Spigola.

Il testo è a cura di Emmanuele Crispolti, Francesca Penner e Claudia Spigola

Gli autori dei testi sono:

Roberta Bassani: Allegati statistici IeFP e Duale

Emmanuele Crispolti: cap. 9

Paola Paniccio: cap. 5 e cap. 7

Francesca Penner: cap. 2 e cap. 4

Christian Poggi: Premessa e cap. 6

Emma Robbio: cap. 8

Anna Sergi: cap. 1

Claudia Spigola: Introduzione e cap. 3

Le elaborazioni statistiche sono a cura di Roberta Bassani.

PREMESSA

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale costituisce un segmento importante del sistema educativo italiano. Si tratta di una filiera che affianca i percorsi quinquennali dell'istruzione secondaria superiore con percorsi triennali e quadriennali che conducono all'acquisizione, rispettivamente, di qualifiche e diplomi validi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Collocandosi all'interno degli obblighi di legge vigenti nel nostro Paese, si tratta quindi di percorsi mirati alla formazione dell'individuo e del cittadino che si caratterizzano per una forte valenza professionalizzante ed un chiaro orientamento al lavoro.

Fin dall'avvio di tali percorsi, l'Inapp (allora Isfol) ha seguito l'evoluzione quantitativa e qualitativa della filiera. In primo luogo, l'osservazione sistematica della IeFP si è realizzata attraverso i Rapporti annuali di monitoraggio che l'Istituto ha realizzato, a partire dall'anno 2000, per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Tali Rapporti hanno inizialmente riguardato l'esame dei corsi annuali e biennali di formazione professionale realizzati dalle Regioni, dai quali è scaturita - nell'anno formativo (a.f.) 2003-04¹ - la sperimentazione dei percorsi triennali e quadriennali di IeFP, con la loro successiva messa a regime nel sistema educativo nazionale (nell'a.f. 2010-11). Ai Rapporti annuali, l'Inapp ha affiancato una serie di indagini ed approfondimenti su argomenti chiave, quali gli esiti occupazionali dei qualificati², l'opinione degli imprenditori che hanno assunto giovani usciti dai percorsi IeFP³, i temi delle competenze⁴, la conoscenza della filiera da parte della popolazione⁵, i costi della formazione⁶.

Al di fuori della produzione dell'Inapp, costituiscono importanti contributi i diversi lavori realizzati ad opera di Cnos-Fap, Ciofs-FP e di studiosi che hanno indagato prevalentemente gli aspetti di sistema e l'evoluzione normativa e regolamentare. Tra questi, alcuni riguardano la costruzione del Repertorio delle competenze⁷, altri l'analisi dettagliata delle specificità regionali nel quadro delle norme costituzionali⁸, altri ancora la descrizione dei modelli formativi⁹ e delle buone pratiche educative¹⁰. Si tratta di testi molto significativi (nella bibliografia sono riportate indicazioni più articolate) che arricchiscono il quadro quali-quantitativo costruito e costantemente monitorato dall'Inapp.

Il presente volume costituisce una ulteriore tappa del presidio conoscitivo della filiera, documentando lo stato dell'arte dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, relativamente all'a.f. 2017-18. L'analisi presente nel testo è suddivisa in due parti: la prima riguarda l'intero sistema IeFP mentre la seconda descrive

¹ Anche se 4 Regioni avevano anticipato la partenza al 2002.

² INAPP, Carlini, A., Crispolti, E. (a cura di) "Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IeFP e IFTS", Inapp, in corso di pubblicazione

³ INAPP, Carlini, A. (a cura di) "L'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nell'esperienza degli imprenditori", Studi di caso, Inapp, luglio 2017

⁴ INAPP, Giovannini F. e Franceschetti M. (a cura di) "Standard Formativi e Classificazione delle Professioni. Proposta metodologica per l'aggiornamento della referenziazione del Repertorio nazionale IeFP", Inapp, luglio 2017

⁵ ISFOL, Scalmato V. (a cura di) "Disinformazione di sistema. Prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo", Isfol Research Paper n.21, Roma 2014

⁶ ISFOL, Salerno, G.M. e Zagardo G. "I costi della IeFP: un'analisi comparata tra istituzioni formative regionali e istituzioni scolastiche statali" ISFOL, c2015 - Isfol Research Paper n.23, Roma 2015

⁷ Frisanco, M., "Il nuovo repertorio delle qualifiche e dei diplomi di Istruzione e Formazione Professionale: contesto, fasi del processo, approcci metodologici, opportunità, prospettive", pp. 97-114 in Rassegna Cnos, 3/2019, Cnos Fap 2019

⁸ Salerno, G. M., "Istruzione e la Formazione Professionale tra regionalismo e unitarietà", Rubbettino, Soveria Mannelli, 2019

⁹ Valente L. (a cura di) "Formazione Territorio Lavoro", Franco Angeli, Milano 2019

¹⁰ Tacconi, G. e Gomez G.M., "Raccontare la Formazione", Print Me, Taranto 2010; Frisanco, M., Salatin, A., "L'esame di qualifica e diploma professionale nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale trentino", pp. 143-160, in Rassegna Cnos, 2/2013, Cnos Fap 2013

specificamente gli interventi formativi realizzati in modalità duale.

I dati provengono da due rilevazioni distinte. La **prima**, a titolarità congiunta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, è la diciassettesima rilevazione sui percorsi IeFP, realizzata, come ogni anno, grazie alla collaborazione dei referenti regionali e delle P.A., che hanno raccolto i dati relativi alla propria Amministrazione, fornendo informazioni quantitative su percorsi, iscritti, qualificati, diplomati e risorse finanziarie, nonché informazioni qualitative riguardanti la normativa e le azioni di sistema. I dati comprendevano, oltre alle disaggregazioni degli iscritti per anno e per tipologia corsuale, le disaggregazioni relative al genere, alla nazionalità, all'età ed alla disabilità. Il periodo di riferimento è, come detto, l'a.f. 2017-18; per le sole risorse finanziarie è l'anno solare 2018.

Tutte le Amministrazioni Regionali hanno inviato i loro dati di monitoraggio, anche se non tutte hanno potuto fornire informazioni complete per ciò che riguarda i qualificati e i diplomati, a causa della calendarizzazione dei corsi ed alla conseguente tempistica degli esami.

La **seconda** rilevazione comprende il dettaglio dei dati relativi ai percorsi IeFP svolti in modalità duale, a seguito dell'Intesa del 24 settembre 2015 e dei successivi protocolli tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le singole Amministrazioni Regionali.

La rilevazione conteneva informazioni su: percorsi, iscritti, qualificati e diplomati, con le disaggregazioni relative a: annualità, figura professionale, età, nazionalità ed eventuale disabilità. Inoltre, si è chiesto ai referenti di fornire il dettaglio delle modalità di alternanza adottate: alternanza scuola-lavoro, impresa simulata o entrambe. La scheda di rilevazione chiedeva, infine, la specifica sui percorsi IFTS realizzati in modalità duale e sui giovani coinvolti nei percorsi modulari per il recupero e reinserimento nei percorsi formativi.

Il periodo di riferimento dei dati per i percorsi IeFP in duale è l'a.f. 2017-18, mentre per i percorsi modulari ed i corsi IFTS è l'anno solare 2018, in relazione alla diversa modalità di calendarizzazione adottata dalle Amministrazioni. A questa rilevazione non hanno partecipato le Province Autonome di Trento e Bolzano che, nonostante da tempo erogano percorsi che prevedono una robusta alternanza scuola lavoro, non hanno aderito ai protocolli d'intesa stipulati con il Ministero del Lavoro. Questo è il secondo anno in cui l'Istituto effettua una rilevazione sui percorsi in modalità duale all'interno della IeFP.

Il testo si apre con una introduzione che descrive il sistema di istruzione e formazione in Italia. Segue un capitolo sull'avanzamento normativo del sistema e le due sezioni differenziate, una per l'intero sistema di Istruzione e Formazione Professionale ed una con il dettaglio del sistema duale nella IeFP, trattate specularmente rispetto ai temi della partecipazione e degli esiti formativi. Nell'analisi dei percorsi in modalità duale si riporta quindi uno specifico capitolo relativo ai percorsi modulari e IFTS. A chiusura del rapporto di monitoraggio, si riporta un capitolo con considerazioni conclusive ed indicazioni di policy. In calce al testo, si trovano due allegati statistici relativi alle due rilevazioni con una selezione di tabelle con dati disaggregati.

INTRODUZIONE

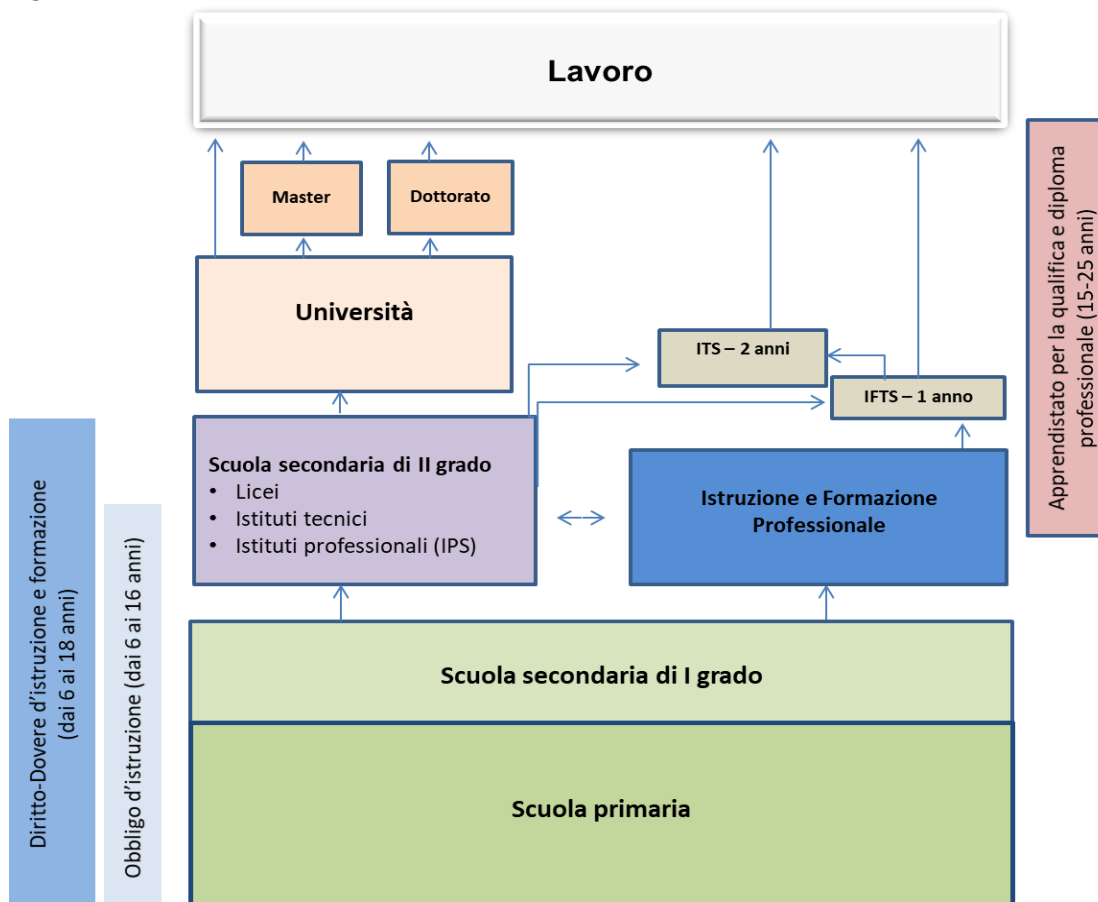
L'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) si colloca, come detto, nell'ambito del sistema educativo italiano, all'interno del secondo ciclo, accanto all'istruzione liceale, tecnica e professionale, quale filiera ordinamentale per l'assolvimento dei due obblighi di legge attualmente vigenti in Italia: l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

L'**obbligo di istruzione** impone la frequenza ai percorsi scolastici dai 6 ai 16 anni d'età (Legge 296/2006 e Decreto MPI n. 139/2007) per garantire l'acquisizione delle competenze di base utili all'individuo per esercitare i diritti di cittadinanza attiva ed agire efficacemente all'interno della propria comunità.

L'obbligo di istruzione è ricompreso ed ampliato dal **diritto-dovere** all'istruzione e alla formazione (d.lgs. 76/2005), che istituisce l'obbligo di partecipare ai percorsi formativi del sistema educativo nazionale per almeno 12 anni o fino al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale triennale nella IeFP entro i 18 anni di età.

Dopo il primo ciclo di istruzione, a conclusione della scuola secondaria di primo grado (ex scuola media), il giovane deve quindi proseguire l'iter formativo nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore o nella IeFP o attraverso l'apprendistato per il conseguimento della qualifica ed il diploma professionale, in quest'ultimo caso però solo a partire dai 15 anni d'età, e frequentando il monte ore di formazione esterna all'azienda prevista per legge (Figura I).

Figura I - Il sistema di istruzione e formazione



Fonte: Inapp

I percorsi IeFP sono stati avviati a livello sperimentale nell'a.f. 2003-04, mentre nel 2010-11 sono divenuti ordinamentali. A partire dall'a.f. 2011-12, dando seguito all'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 ed al Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011, sono state avviate tre tipologie di intervento: percorsi svolti presso le **Istituzioni Formative** accreditate e percorsi realizzati presso gli **Istituti Professionali** in regime di **sussidiarietà**, nelle due tipologie "integrativa" e "complementare".

Nella sussidiarietà **integrativa** gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali possono conseguire al terzo anno una delle 22 qualifiche professionali corrispondente all'indirizzo frequentato.

Nei percorsi svolti in sussidiarietà **complementare**, invece, gli studenti possono conseguire, all'interno delle istituzioni scolastiche, i titoli di qualifica triennale e di diploma quadriennale dei percorsi di IeFP. A tal fine, gli Istituti attivano classi che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.

A partire dal 2015, il sistema si è arricchito della modalità formativa Duale¹¹, che prevede un modello di apprendimento incentrato sull'alternanza tra formazione in aula ed esperienza in azienda. Il sistema duale si

¹¹ Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con le Regioni e le Province Autonome, ha varato un progetto sperimentale biennale attraverso l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 (*linea 2 del progetto "Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale"*). Il sistema duale è stato introdotto dall'ultima riforma dell'apprendistato (D.lgs. n. 81/2015 e D.lgs. n. 150/2015) e dalla legge sulla Buona Scuola (L. 107/2015).

realizza all'interno di percorsi IeFP, nei percorsi IFTS¹², nei percorsi modulari¹³ per la ri-qualificazione dei giovani *NEET*¹⁴, nell'Apprendistato per la qualifica, il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Per essere considerati in duale, questi percorsi devono contemplare un monte ore dedicato alla pratica lavorativa maggiore rispetto agli ordinari percorsi di IeFP e IFTS. A questo scopo, si prevede l'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro e/o dell'impresa formativa simulata e/o dell'Apprendistato, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue.

Nell'a.f. 2017-18 (anno di riferimento di questo report), la risposta dell'utenza all'offerta di percorsi IeFP ha visto quasi 309 mila iscritti ai quattro anni, 151 mila dei quali nei Centri accreditati ed oltre 25 mila nei percorsi realizzati in duale. Il segmento della IeFP, se si conteggiano i soli iscritti nei Centri accreditati, comprende una quota pari al 5,3% degli iscritti complessivi al secondo ciclo di istruzione, mentre se si considerano anche i giovani nella sussidiarietà la percentuale sale al 10,9%¹⁵.

¹² La formazione tecnica superiore (IFTS) è un segmento di offerta formativa dotato di un Repertorio Nazionale che prevede 20 specializzazioni, finalizzato alla formazione di Tecnici Specializzati. Il target è rappresentato principalmente da giovani e adulti, occupati o disoccupati in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma IeFP. Gli IFTS sono percorsi che hanno durata compresa tra 800 e 1000 ore, con almeno il 30% del monte ore svolto dagli allievi sotto forma di stage presso un'impresa.

¹³ I percorsi modulari sono rivolti a giovani Neet, aderenti al programma Garanzia Giovani, attraverso il servizio di validazione delle competenze acquisite in contesti formali e non formali, finalizzati al reinserimento nei percorsi IeFP e IFTS. Le modalità con le quali realizzare tali attività sono decise dalle Amministrazioni a seconda delle esigenze dell'utenza al fine di definire la metodologia e determinare la durata di ogni singolo percorso.

¹⁴ NEET (Not in Education, Employment or Training) definisce la quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione. Secondo gli ultimi dati ISTAT, riferiti al 2018, in Italia i giovani inattivi (NEET) nella fascia d'età 15-29 anni sono pari a 2.116.000, rappresentando il 23,4% del totale dei giovani della stessa età presenti sul territorio, mentre la media UE si attesta al 12,9 %.

¹⁵ Le percentuali sono calcolate sui dati Miur del secondo ciclo di istruzione.

1. L'AVANZAMENTO NORMATIVO

I principali oggetti dell'evoluzione normativa del sistema di IeFP degli ultimi anni hanno riguardato il tema della sussidiarietà e l'aggiornamento del Repertorio nazionale delle figure professionali in esito ai percorsi triennali e quadriennali.

Per quanto concerne la **sussidiarietà**, il nuovo modello si iscrive nell'ambito del quadro normativo disegnato dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Il decreto attuativo, D. Lgs. n. 61/2017¹⁶, rimandava alla preliminare emanazione di disposizioni attuative, in gran parte perfezionate nel corso del 2018, aventi per oggetto:

- la disciplina dei profili di uscita dei nuovi indirizzi di studio degli Istituti Professionali (IP), passati da 6 a 11 (D.M. 92 del 24/5/2018, Regolamento emanato ai sensi dell'art. 3, c. 3);
- i criteri generali per il raccordo tra filiere formative, IP e IeFP (D.M. del 17/5/2018, emanato ai sensi dell'art. 7, c. 1, recepisce l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'8/3/2018);
- la disciplina dei passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (D.M. 427 del 22/5/2018, emanato ai sensi dell'art. 8, c. 2, recepisce l'Accordo Conferenza Stato-Regioni 10/5/2018);
- l'istituzione di una rete delle scuole professionali, comprendente IP e IeFP.

Il provvedimento relativo all'ultimo punto, peraltro molto atteso, a tutt'oggi non è stato adottato.

Come è noto, la riforma perseguiva due principali obiettivi: da una parte, contrastare l'elevata dispersione scolastica negli IP, attribuendo una più marcata identità e specificità agli IP rispetto agli istituti tecnici e disegnando una maggiore articolazione dell'offerta formativa attraverso la ridefinizione degli indirizzi di studio. Dall'altra, favorire il raccordo tra i percorsi degli IP e quelli della IeFP di competenza regionale attraverso una serie di strumenti: la realizzazione di un'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP ad opera degli Istituti Professionali; la disciplina che rafforza i passaggi tra i due sistemi; la costituzione di una «Rete nazionale delle scuole professionali». Per quanto riguarda quest'ultima, la compartecipazione degli Istituti Professionali e delle istituzioni formative accreditate che erogano percorsi di IeFP mira a potenziare il sistema duale realizzato in alternanza scuola-lavoro e in apprendistato di primo livello e a facilitare la transizione scuola-lavoro dei giovani.

Pare opportuno soffermarsi in particolare sul D.M. del 17/5/2018 che ha recepito l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni dell'8/3/2018 e definito i criteri generali per il raccordo tra le filiere formative che consente di realizzare i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà all'interno degli IP.

La precedente normativa di riferimento¹⁷ prevedeva un'offerta sussidiaria degli IP finalizzata al rilascio dei titoli di Qualifica (triennale) e Diploma (quadriennale), differenziata in due tipologie a scelta delle Regioni: l'offerta sussidiaria integrativa e quella complementare¹⁸. La nuova disciplina non ha riproposto la differenziazione nelle

¹⁶ Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

¹⁷ Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012.

¹⁸ Come noto, nel primo caso, per lo studente iscritto ad un percorso quinquennale degli IP, era possibile conseguire, al termine del terzo anno, anche la Qualifica professionale, utilizzando la flessibilità o orari aggiuntivi, e previo superamento del relativo esame regionale; nel secondo caso, era prevista l'attivazione di apposite classi finalizzate al conseguimento delle Qualifiche e dei Diplomi Professionali. A tal fine,

due tipologie, ma un nuovo modello di sussidiarietà. Gli IP possono attivare, quindi, percorsi di IeFP subordinatamente ad una preliminare procedura di accreditamento che ne accerti i requisiti stabiliti dai sistemi regionali e alla previa definizione degli accordi tra Regione e Uffici scolastici regionali (USR) nei quali siano specificate le modalità realizzative. Gli IP sono tenuti, inoltre, a costituire classi per gli studenti che, all'atto dell'iscrizione, scelgono di seguire i percorsi di IeFP, secondo gli standard formativi definiti da ciascuna regione (ferma restando la reversibilità delle scelte attraverso i passaggi). Gli accordi stipulati a livello territoriale sono definiti sulla base di alcuni criteri, i più significativi dei quali sono i seguenti (art. 4):

- soddisfare la richiesta degli studenti, iscritti presso un IP, di accedere agli esami - presso un'istituzione scolastica o formativa accreditata - per conseguire una qualifica e un diploma professionale di IeFP coerente con gli indirizzi di IP;
- assicurare agli studenti la possibilità dei passaggi tra i percorsi dei sistemi di IP e di IeFP, e di accesso all'esame per il conseguimento delle qualifiche e diplomi di IeFP attraverso il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Non tutte le Regioni, allo stato attuale, hanno perfezionato accordi con i rispettivi Uffici scolastici territoriali e, tra quelle che hanno stipulato tali accordi, alcune hanno previsto di avviare percorsi con la nuova sussidiarietà già dall'a.f. 2018-19, mentre altre hanno rinviato l'entrata a regime nelle successive annualità formative.

Per quanto riguarda il **Repertorio**, una novità di rilievo riguarda l'atteso accordo inter-istituzionale di aggiornamento del "*Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'Istruzione e formazione professionale*", siglato in conferenza Stato-Regioni il 1/8/2019, che ha previsto l'integrazione e la modifica del precedente Accordo del 27/7/2011. Il Repertorio nazionale, istituito nel 2011 con la funzione di garantire il riconoscimento e la spendibilità a livello nazionale e comunitario delle qualifiche e dei diplomi professionali di competenza regionale, prevedeva 22 qualifiche triennali e 21 diplomi quadriennali. Con il nuovo accordo, le figure di operatore passano a 26 e i diplomi a 29. Alcune di esse, come ad esempio le figure di operatore e di tecnico delle lavorazioni artistiche, sono sostituite con altre più specifiche, allo scopo di valorizzarne i contenuti professionali. Le figure dell'operatore e del tecnico elettronico non sono state riproposte. Nello specifico, per le qualifiche triennali, le figure di riferimento sono le seguenti:

1. Operatore agricolo
2. Operatore ai servizi di vendita
3. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
4. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
5. Operatore del benessere
6. Operatore del legno
7. Operatore del mare acque interne
8. Operatore della ristorazione
9. Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili casa (*figura modificata*)
10. Operatore delle calzature
11. Operatore edile

gli IP statali adottavano direttamente l'ordinamento regionale sugli standard formativi, sulla valutazione, sul quadro orario, sui criteri minimi metodologici e sugli esami finali.

12. Operatore elettrico
13. Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale (*nuova figura*)
14. Operatore grafico
15. Operatore informatico (*nuova figura*)
16. Operatore lavorazioni tessili (*nuova figura*)
17. Operatore pelletteria (*nuova figura*)
18. Operatore produzioni chimiche
19. Operatore servizi impresa
20. Operatore servizi promozione e accoglienza
21. Operatore termoidraulico
22. Operatore lavorazioni materiali lapidei (*nuova figura*)
23. Operatore lavorazioni metalli preziosi (*nuova figura*)
24. Operatore meccanico
25. Operatore montaggio manutenzione imbarcazioni (*figura modificata*)
26. Operatore produzioni alimentari (*figura modificata*)

Per quanto riguarda i diplomi quadriennali, il nuovo Repertorio ha integrato dieci nuove figure e modificato e ampliato la denominazione di altre tre figure. I diplomi quadriennali prevedono le seguenti figure:

1. Tecnico agricolo
2. Tecnico animazione turistico-sportiva e tempo libero
3. Tecnico automazione industriale
4. Tecnico commerciale vendite
5. Tecnico dei servizi impresa
6. Tecnico dei servizi logistici (*nuova figura*)
7. Tecnico dei trattamenti estetici
8. Tecnico del legno
9. Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili della casa (*figura modificata*)
10. Tecnico dell'acconciatura
11. Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (*nuova figura*)
12. Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei (*nuova figura*)
13. Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili (*nuova figura*)
14. Tecnico delle lavorazioni tessili (*nuova figura*)
15. Tecnico di cucina
16. Tecnico di sala-bar
17. Tecnico edile
18. Tecnico elettrico
19. Tecnico fonti energetiche rinnovabili (*nuova figura*)
20. Tecnico grafico
21. Tecnico impianti spettacolo (*nuova figura*)
22. Tecnico impianti termici

23. Tecnico informatico (*nuova figura*)
24. Tecnico lavorazioni oro e metalli preziosi o affini (*nuova figura*)
25. Tecnico lavorazioni pelletteria (*nuova figura*)
26. Tecnico produzioni alimentari (*figura modificata*)
27. Tecnico programmazione gestione impianti produzione
28. Tecnico promozione turistica (*figura modificata*)
29. Tecnico riparatore veicoli a motore

La motivazione dell'ampliamento scaturisce dalla necessità di adeguare i profili alla "mutata realtà del mondo del lavoro, che presenta significative innovazioni di processo e di prodotto in molti dei settori di riferimento dell'offerta istruzione e formazione professionale e riscontra la carenza di determinate figure sul mercato del lavoro". Alla luce di tale aggiornamento, dovrà essere rimodulato l'Accordo del 10/5/2018 recepito con D.M. 22/5/2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e viceversa, nonché l'Allegato 4) al D.M. 92/2018, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico di IeFP e gli indirizzi degli IP. Il nuovo repertorio potrà essere adottato a partire dall'anno formativo 2020-21.

Tale Accordo ha previsto inoltre la possibilità per le Regioni di articolare le figure del Repertorio nazionale "in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio", effettuando un'operazione di "curvatura" sulle esigenze dei contesti territoriali. A tal fine, la Conferenza delle Regioni e delle P.A. ha approvato, il 18 dicembre 2019, un Accordo con il quale recepisce il quadro di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali, con i relativi indirizzi. La tabella di confluenza costituisce un riferimento condiviso per assicurare "condizioni minime nazionali di omogeneità della filiera IeFP", entro il quale le Amministrazioni possono operare scelte mirate per la definizione degli standard aggiuntivi.

Con tale Accordo inoltre, le Regioni assumono "le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali", riferite alle Competenze chiave europee della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, quali "risorse da promuovere a livello formativo" nell'ambito dei curricula dei percorsi IeFP, avviando, nel triennio 2020-23, una fase sperimentale volta a definire i contenuti formativi ed il modello di valutazione delle suddette dimensioni.

Sul versante del **sistema duale**, non vi sono particolari novità rispetto a quanto definito dal quadro normativo tracciato nella scorsa legislatura nell'ambito della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) ratificata nel 2014, e della riforma c.d. "Buona Scuola".

Obiettivo prioritario di dette riforme è stato adottare misure di contrasto agli alti livelli di crisi occupazionale osservati alla fine del 2014, principalmente nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, partendo dall'esperienza di quei Paesi, Germania in primis, che più rapidamente ed efficacemente avevano mostrato capacità di tenuta sul fronte della disoccupazione giovanile. Un elemento dirimente fornito dagli studi comparati era stato individuato nelle caratteristiche del sistema educativo e scolastico "duale", fondato sulla centralità dell'esperienza lavorativa in apprendistato, piuttosto che sulla formazione teorica fine a sé stessa.

La formula adottata dal nostro legislatore è stata quella di rafforzare gli strumenti già previsti dalla normativa esistente. L'intento era costruire un modello di apprendimento formativo duale, alternato fra esperienza teorica scolastica ed esperienze lavorative reali, incentrato sulla collaborazione tra istituzioni formative ed imprese, che consentisse agli studenti in diritto/dovere di conseguire un titolo di studio. La finalità era anche sviluppare le

competenze necessarie ad affrontare la transizione dal mondo della scuola al mercato del lavoro.

Questi gli obiettivi delle riforme e dei relativi provvedimenti attuativi, di cui si riportano, a grandi linee, i punti salienti.

Il D. Lgs. 15/6/2015, n. 81¹⁹, attuativo della delega conferita dal Jobs Act per il riordino dei contratti, era intervenuto sulla valorizzazione dell'apprendistato di primo livello. Sul fronte del sistema nazionale di istruzione e formazione, la Legge 13/7/2015, n. 107²⁰, c.d. "Buona Scuola", aveva potenziato l'offerta formativa in alternanza scuola-lavoro, già introdotta nell'ordinamento scolastico con il D. Lgs. 15/4/2005, n. 77 per tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. Con tale riforma, i percorsi di alternanza scuola-lavoro per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni sono diventati obbligatori a partire dall'anno scolastico 2015-16. Essi vengono realizzati durante il percorso formativo, nella modalità didattica che consente di alternare momenti di studio in aula e periodi di formazione pratica in un contesto lavorativo (senza instaurare alcun rapporto di lavoro) oppure con il modello didattico dell'impresa formativa simulata. In quest'ultimo caso, viene offerta agli studenti la possibilità di operare come se fossero in una vera azienda, creando un'impresa virtuale, che fa a tutti gli effetti riferimento ad una reale.

È opportuno precisare che, nell'ambito del segmento dell'offerta scolastica secondaria, la legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018²¹) ha apportato delle modifiche al sistema di alternanza scuola-lavoro a partire dal 1° gennaio 2019, prevedendo:

- una ridenominazione in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- una riduzione della durata (non dovrà essere inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali ed ancora alle 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici);
- una riduzione di risorse dedicate, gestite direttamente dal MIUR.

Per avviare i percorsi secondo le nuove modalità a partire dall'anno scolastico 2019-20, il MIUR²² aveva comunicato agli istituti scolastici che con decreto (allora in fase di predisposizione) si sarebbero definite le Linee guida di attuazione. Tale iter non si è tuttavia completato per il parere negativo espresso in data 28/8/2019 dal Consiglio superiore per la pubblica istruzione (CSPI).

Un altro importante tassello nel percorso di attuazione della delega prevista dal Jobs act era costituito dal D. Lgs. 150/2015²³ (art. 32) per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, che aveva disposto apposite risorse da destinare agli incentivi per il datore di lavoro (esoneri retributivi, sgravi contributivi e fiscali, previsti dal D. Lgs. 81/2015), per agevolare le assunzioni con contratto di apprendistato di primo livello. Aveva disposto, inoltre, risorse ulteriori da ripartire alle Regioni per la realizzazione di un programma per la sperimentazione del sistema duale nella IeFP, attuati mediante l'apprendistato di primo livello

¹⁹ Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

²⁰ Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

²¹ Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

²² Con nota prot. 3380 del 18 febbraio 2019.

²³ Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

e l'alternanza scuola lavoro.

Delineato il quadro normativo, i successivi provvedimenti avevano disciplinato la fase attuativa. L'Accordo approvato in Conferenza Stato-Regioni del 24/9/2015 (ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 150/2015) aveva avviato il progetto per la cosiddetta "sperimentazione del sistema duale" nei percorsi di IeFP degli anni 2015-16 e 2016-17. Per la realizzazione di tali percorsi sono stati sottoscritti nel 2016 appositi protocolli d'intesa bilaterali tra Ministero del Lavoro e singole Regioni per l'attivazione di un'offerta formativa adeguata alle specifiche esigenze territoriali e ripartite apposite risorse tra le Regioni e PA, secondo i criteri previsti per il riparto delle risorse destinate all'assolvimento del diritto-dovere nei percorsi di IeFP (D.M. 8/9/2014).

Nello specifico, per la sperimentazione biennale sono stati ripartiti 87 milioni di euro per il 2015 (con D.D. 417/I/2015) e risorse di pari importo per il 2016 (con D.D. del 15/12/2016). Nelle annualità successive le risorse ripartite per la seconda fase a regime sono state pari, rispettivamente, a 112 milioni di euro per l'annualità 2017 (D.D. n. 10 del 31/7/2018) e a 125 milioni di euro per l'annualità 2018 (D.D. n. 4 del 17/5/2019).

IL SISTEMA IeFP

2. LA PARTECIPAZIONE

L'analisi dei dati pervenuti da Regioni e Province autonome, relativi all'annualità 2017-18, evidenzia una leggera diminuzione della partecipazione ai percorsi del sistema di IeFP. Il totale degli iscritti (triennio e quarto anno) è di **308.954** allievi, con una flessione del 2,1% rispetto all'anno formativo precedente. La decrescita è confermata anche se si prende in considerazione solo il triennio (**289.532** allievi) che registra una diminuzione del 2,7%. In particolare, questa riduzione si concentra sostanzialmente nei percorsi in sussidiarietà integrativa, che registrano un calo del 4,7 % delle iscrizioni, mentre risulta meno rilevante la diminuzione all'interno dei percorsi triennali realizzati nei centri accreditati (-1,2%). Rispetto all'annualità precedente, invece, cresce leggermente il numero degli iscritti nei percorsi in sussidiarietà complementare (+2,3%).

Osservando il dettaglio regionale, la flessione nelle iscrizioni si distribuisce su quasi tutte le Regioni, con valori maggiori in Valle d'Aosta (-27,2%) e Molise (-18,7%); mentre si registra un forte incremento in Sardegna (a fronte dei pochi corsisti risultanti nella precedente annualità) e in Abruzzo (26,5%). In questo ultimo caso va considerato che la differenza è dovuta in parte ad una maggiore completezza dei dati forniti per l'a.f.2017-18.

Tabella 2.1 - Iscritti al sistema IeFP per regione (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a. e v.%)

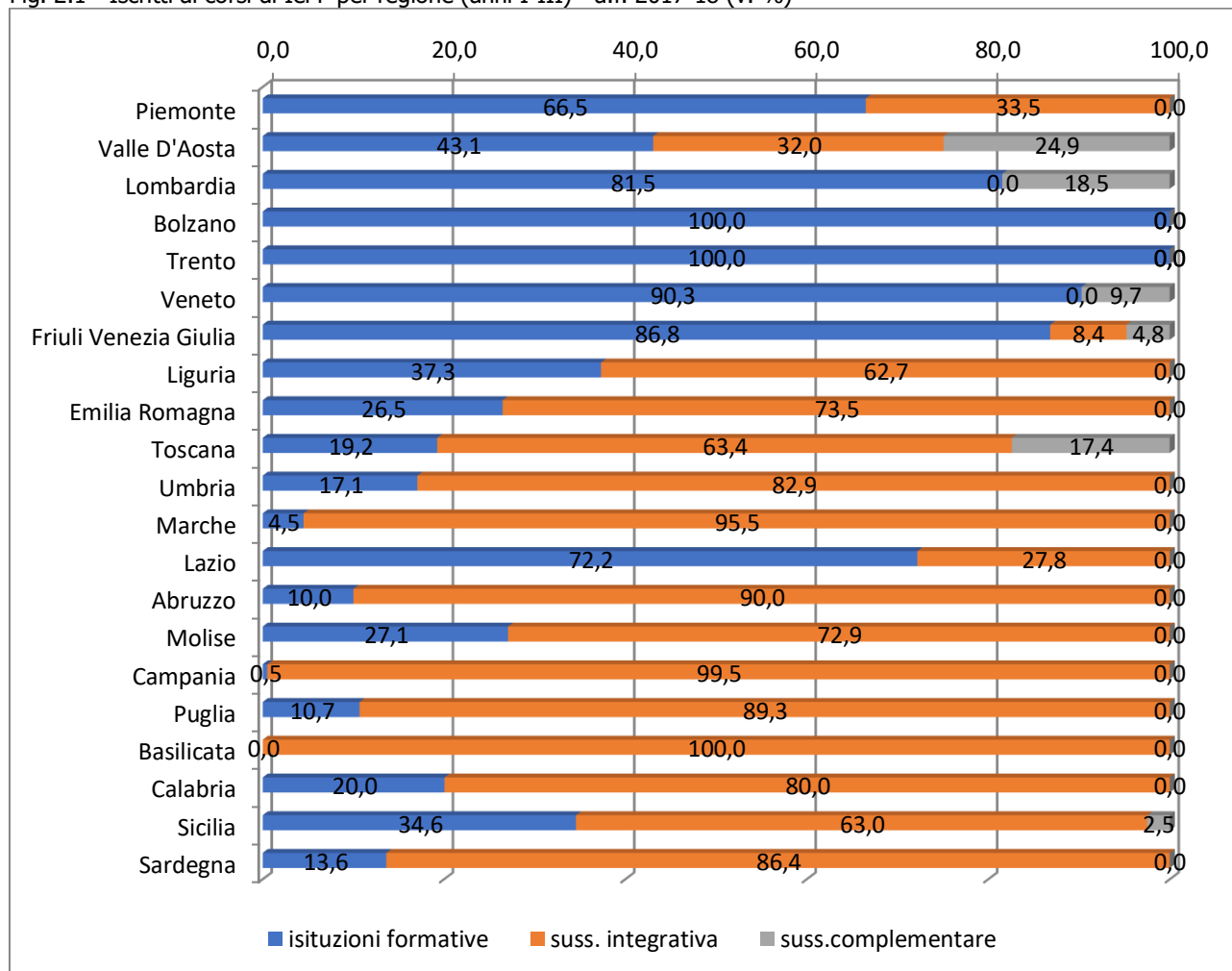
Regioni	Totale iscritti	Di cui presso Istituzioni formative (v.a.)	Di cui in sussidiarietà integrativa (v.a.)	Di cui in sussidiarietà complementare (v.a.)	scarto tra totale iscritti 2017-18 e 2016-17 (%)
Piemonte	24.345	16.193	8.152	0	-4,0
Valle D'Aosta	506	218	162	126	-27,2
Lombardia	55.102	44.935	0	10.167	-1,2
Bolzano	4.845	4.845	0	0	-5,6
Trento	5.428	5.428	0	0	-2,3
Veneto	21.454	19.371	0	2.083	-2,5
Friuli- Venezia- Giulia	4.737	4.113	398	226	1,7
Liguria	5.588	2.086	3.502	0	10,3
Emilia- Romagna	26.895	7.119	19.776	0	-2,8
Toscana	15.377	2.960	9.742	2.675	-14,1
Umbria	4.764	813	3.951	0	-8,2
Marche	8.946	403	8.543	0	-9,4
Lazio	15.973	11.532	4.441	0	-1,8
Abruzzo	4.904	491	4.413	0	26,5
Molise	1.441	390	1.051	0	-18,7
Campania	25.762	130	25.632	0	-1,7
Puglia	17.296	1.847	15.449	0	-16,5
Basilicata	2.466	0	2.466	0	-16,4
Calabria	2.659	533	2.126	0	0
Sicilia	34.194	11.818	21.538	838	-13,3
Sardegna	6.850	934	5.916	0	343,4
Totale	289.532	136.159	137.258	16.115	-2,7

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Analizzando la disaggregazione per macro-aree si può notare una differente distribuzione nelle tipologie dei percorsi sul territorio. Le regioni del Centro, del Sud e delle Isole si orientano principalmente sulla frequenza dei percorsi in Sussidiarietà Integrativa; mentre quelle del Nord registrano più iscrizioni nei percorsi realizzati

all'interno delle Istituzioni formative. La causa principale risiede certamente nella tipologia di offerta presente sui territori a causa delle scelte strategiche delle Amministrazioni, principalmente legate alle caratteristiche e alle differenze dei territori. Permangono tuttavia dei comportamenti differenti di alcune Regioni rispetto all'area geografica di appartenenza, come ad esempio la Liguria, l'Emilia-Romagna e la Toscana, che ormai storicamente, riportano una maggiore frequenza di iscrizioni nei percorsi in sussidiarietà integrativa. Il Lazio, invece, registra un maggior afflusso di iscrizioni presso i centri accreditati.

Fig. 2.1 - Iscritti ai corsi di IeFP per regione (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v. %)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Nonostante la leggera diminuzione nelle iscrizioni, la numerosità dei corsi attivati sul territorio nazionale rimane sostanzialmente simile a quella dell'annualità precedente (14.855 corsi nel 2017-18, 14.897 nel 2016-17). Tuttavia, mentre nelle Istituzioni formative si registra un aumento dei corsi (7.012 corsi attivati presso i centri accreditati contro i 6.949 dell'anno formativo precedente), emerge una leggera flessione dei percorsi realizzati in sussidiarietà integrativa, (da 7.169 a 7.035 corsi). Un piccolo aumento del numero dei corsi si rileva anche nella sussidiarietà complementare (da 779 a 808).

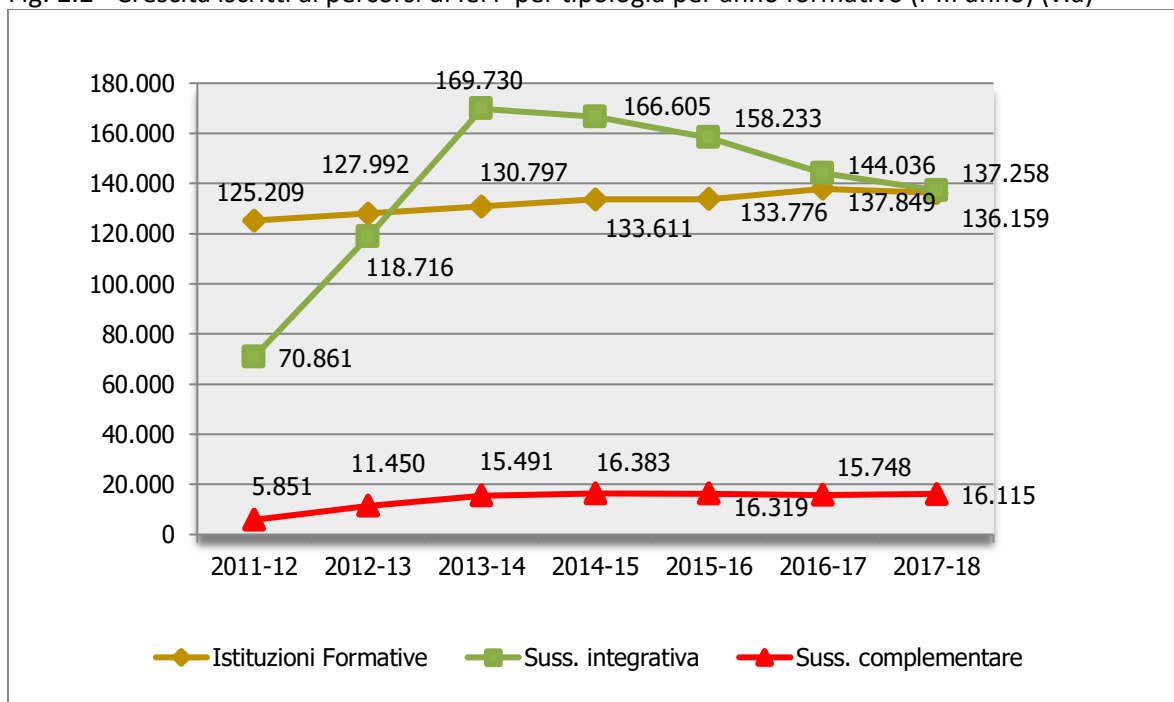
Tabella 2.2 - Corsi di IeFP per regione (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regioni	Totale corsi	Di cui presso Istituzioni formative	Di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa	Di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare
Piemonte	1.267	836	431	0
Valle D'Aosta	28	13	8	7
Lombardia	2.738	2.243	0	495
Bolzano	297	297	0	0
Trento	282	282	0	0
Veneto	1.076	970	0	106
Friuli- Venezia- Giulia	304	262	24	18
Liguria	304	120	184	0
Emilia- Romagna	1.387	376	1.011	0
Toscana	811	183	487	141
Umbria	297	75	222	0
Marche	459	23	436	0
Lazio	813	511	302	0
Abruzzo	246	29	217	0
Molise	81	22	59	0
Campania	1.265	9	1.256	0
Puglia	839	104	735	0
Basilicata	145	0	145	0
Calabria	157	37	120	0
Sicilia	1.676	537	1.098	41
Sardegna	383	83	300	0
Totale	14.855	7.012	7.035	808
Nord-Ovest	4.337	3.212	623	502
Nord-Est	3.346	2.187	1.035	124
Centro	2.380	792	1.447	141
Sud	2.733	201	2.532	0
Isole	2.059	620	1.398	41
Totale	14.855	7.012	7.035	808

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura di seguito riportata evidenzia la serie storica della partecipazione alle tre tipologie di percorsi triennali di qualifica (Istituzioni Formative accreditate, Istituti Professionali in regime di sussidiarietà integrativa e di sussidiarietà complementare). Ciò che appare più evidente è la crescita esponenziale delle iscrizioni nei percorsi in sussidiarietà integrativa nel primo triennio di attuazione di questa modalità, che raggiunge l'apice nell'anno formativo 2013-14, al quale segue un progressivo ridimensionamento della partecipazione a questa tipologia di offerta. Decisamente più gradualmente sono stati nel tempo gli andamenti delle altre due tipologie, con una progressione costante per quanto riguarda i percorsi realizzati nei centri accreditati, che solo nell'annualità oggetto di analisi registra una piccola flessione.

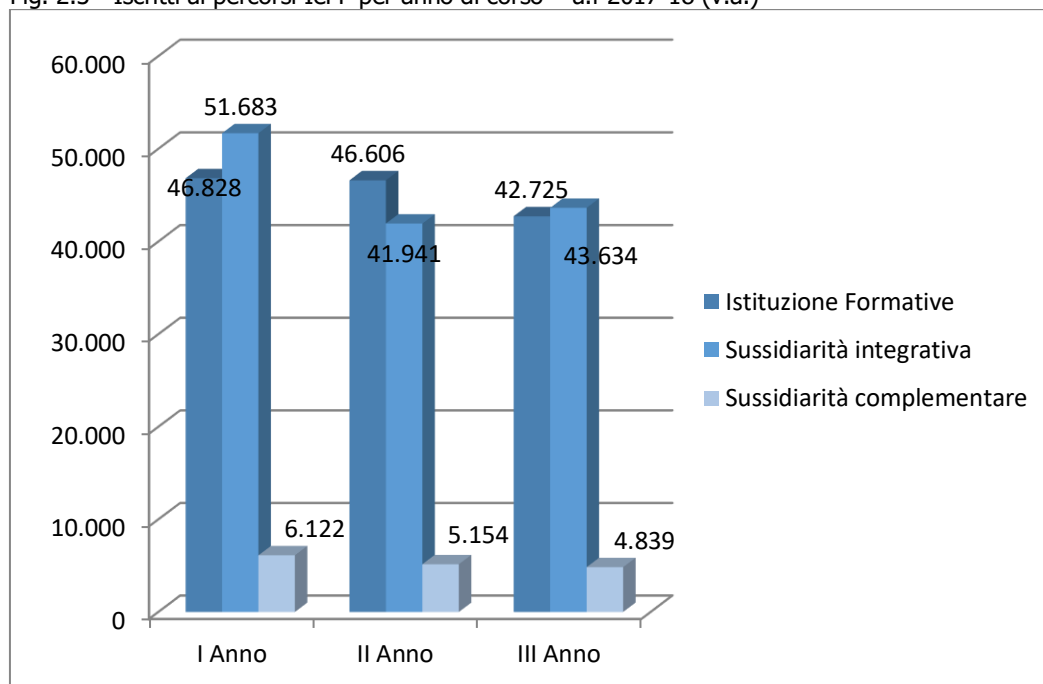
Fig. 2.2 - Crescita iscritti ai percorsi di leFP per tipologia per anno formativo (I-III anno) (v.a)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Osservando la fotografia dell'anno formativo 2017-18 per anno di corso, si nota che al primo anno prevalgono gli iscritti in sussidiarietà integrativa; per i corsisti arrivati al secondo anno si invertono invece i valori con una prevalenza degli iscritti alle IF, mentre per i corsisti del terzo anno (che si erano iscritti al primo anno nel 2015-16) i valori tendono ad equilibrarsi tra le due tipologie principali. I valori della sussidiarietà complementare sono ovviamente molto inferiori e si attestano a 6.122 gli iscritti nel primo anno, a 5.154 nel secondo e 4.839 nel terzo anno.

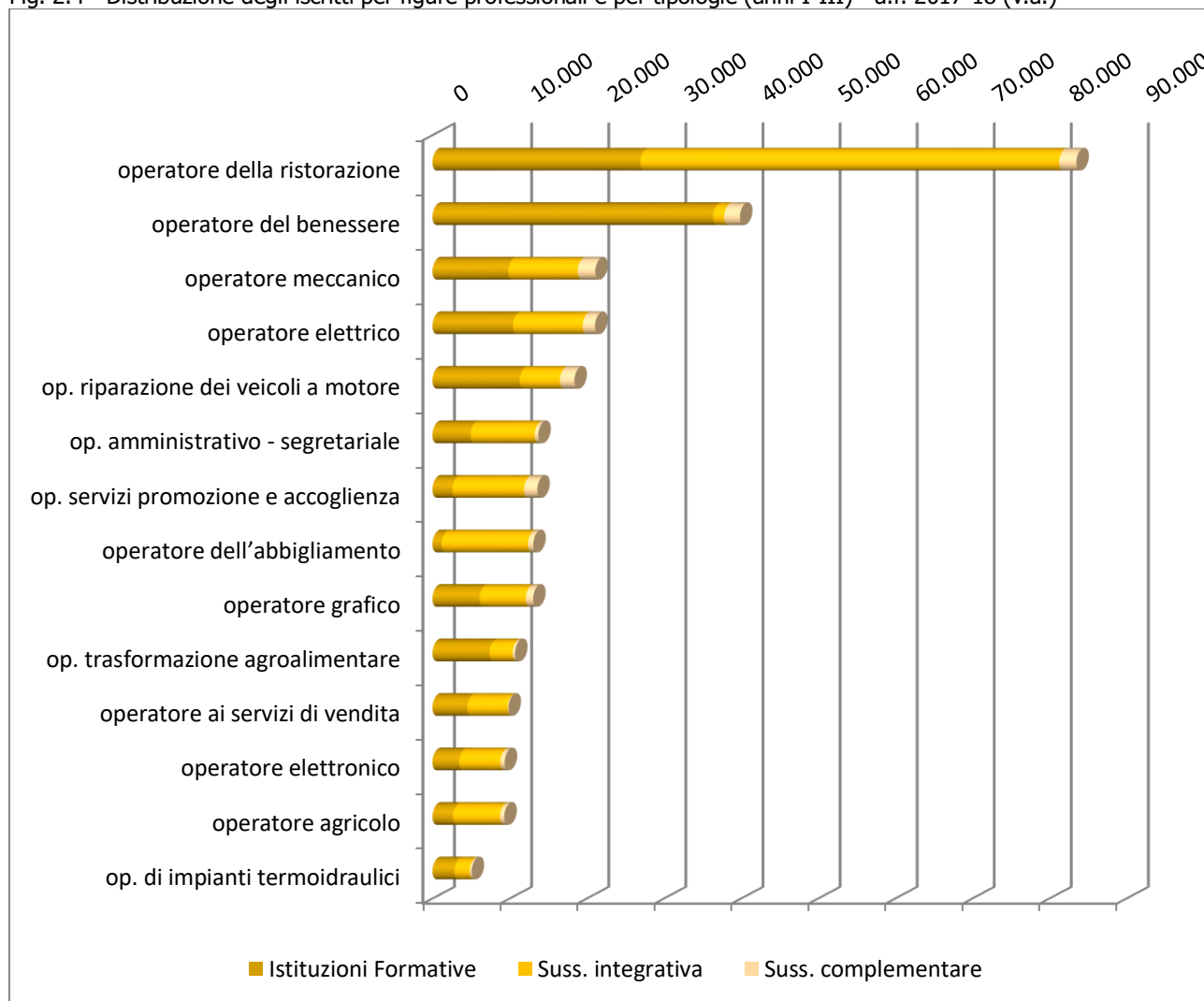
Fig. 2.3 - Iscritti ai percorsi IeFP per anno di corso – a.f 2017-18 (v.a.)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Dal punto di vista del Repertorio, le preferenze degli iscritti nella scelta dei corsi, si concentra principalmente nella qualifica per "operatore alla ristorazione" (83.511 allievi) con un distacco evidente rispetto alle altre figure professionali. Il secondo corso in ordine di preferenza è quello per "operatore del benessere" (39.863 allievi). Mentre la maggior parte degli iscritti al profilo dell'"operatore alla ristorazione" provengono dai percorsi scolastici (56.557), in relazione alla diffusa presenza degli istituti superiori ad indirizzo turistico-alberghiero, per il profilo di "operatore del benessere" le iscrizioni si concentrano primariamente nei percorsi attivati dai centri di formazione accreditati (36.382). Il profilo che raccoglie maggiori preferenze è anche quello che presenta una distribuzione di genere abbastanza omogenea, mentre la figura dell'operatore del benessere, come prevedibile, registra una prevalenza di iscrizioni femminili. Le figure professionali che si classificano immediatamente dopo per numero di iscrizioni (operatore meccanico, operatore elettrico e operatore per la riparazione dei veicoli a motore) prevedono una più consistente presenza maschile. Oltre al "benessere", i profili che raccolgono una maggiore percentuale di iscrizioni femminili sono quelli che si attestano ad una posizione di mezzo nella graduatoria delle preferenze (operatore amministrativo-segretariale, operatore per i servizi di promozione e accoglienza, operatore dell'abbigliamento, operatore ai servizi di vendita). Si tratta di corsi numericamente più rilevanti nelle scuole che non nelle Istituzioni Formative.

Fig. 2.4 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a.)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

A fronte di un leggero decremento delle iscrizioni nel triennio, continua l'andamento positivo delle iscrizioni al IV anno, già rilevato nella precedente annualità e determinato dalla promozione del sistema duale con il relativo stanziamento, da parte del MLPS, di maggiori risorse economiche a favore delle Amministrazioni regionali. Il numero totale degli iscritti al IV anno è di 19.422 unità, l'1,8 % in più dell'anno formativo precedente, aumento significativo se si considera che in questa annualità si registrano due Regioni in meno ad avere attivato il IV anno (Marche e Calabria). L'incremento delle iscrizioni è avvenuto in particolare nei percorsi attivati presso le istituzioni formative (15.512 allievi), a conferma del ruolo decisivo che ha avuto l'incremento della partecipazione al sistema duale (i cui percorsi sono erogati solo dalle IF). I numeri delle adesioni ai percorsi attivati in sussidiarietà complementare si attestano sostanzialmente sui valori dell'annualità precedente.

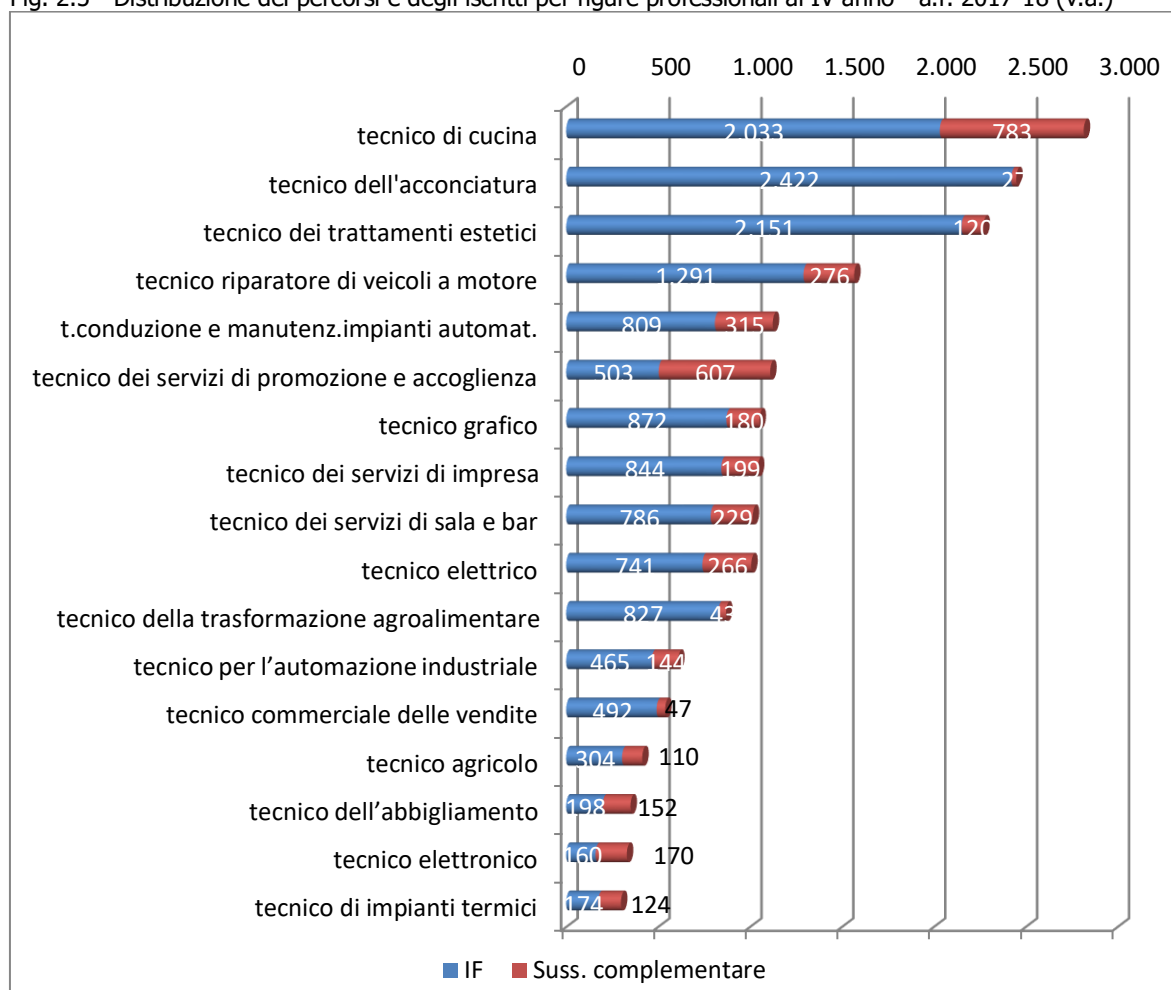
Tabella 2.3 - Iscritti al IV anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione	IV anno IF		IV anno suss.complementare	
	n. percorsi	n. iscritti	n. percorsi	n. iscritti
Piemonte	73	1.443	0	0
Valle D'Aosta	0	0	1	2
Lombardia	480	7.561	104	1.669
Bolzano	59	842	0	0
Trento	55	921	0	0
Veneto	54	633	3	54
Friuli-Venezi-Giulia	29	320	5	59
Liguria	27	235	0	0
Emilia- Romagna	41	675	0	0
Toscana	0	0	7	124
Lazio	82	1.310	0	0
Abruzzo	1	16	0	0
Molise	1	12	15	260
Puglia	29	351	0	0
Sicilia	62	1.193	104	1.742
Totale	993	15.512	239	3.910

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Le figure professionali maggiormente frequentate per il diploma sono quelle relative a "tecnico di cucina" (2.816 allievi), "tecnico dell'acconciatura" (2.449 allievi) e "tecnici dei trattamenti estetici" (2.271 allievi), scelte che confermano le preferenze già rilevate per i qualificati. Per quanto riguarda i diplomi del settore benessere, la quasi totalità degli iscritti si trova nei percorsi attivati presso i centri accreditati. Con un leggero distacco dai tre percorsi più frequentati, si registrano iscrizioni numericamente significative anche nei corsi per "tecnico riparatore dei veicoli a motore" (1.567 iscritti), "tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatici" (1.124 iscritti) e in "tecnico dei servizi di promozione e accoglienza" (1.110 iscritti).

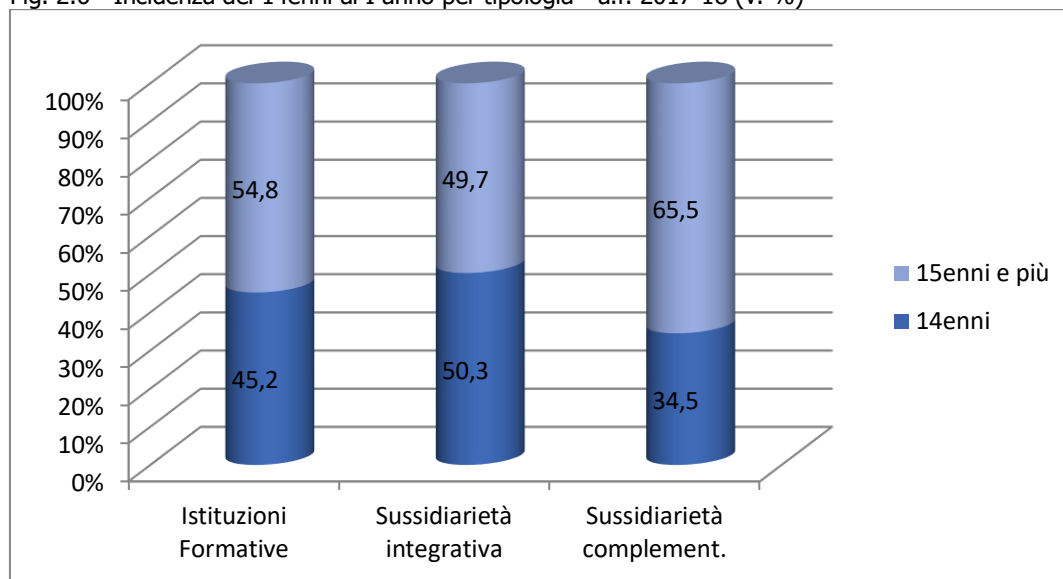
Fig. 2.5 - Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali al IV anno - a.f. 2017-18 (v.a.)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Il grafico sotto-riportato evidenzia come si stiano sempre più equiparando le due tipologie di target dei percorsi IeFP: i "vocazionali" e coloro che vi arrivano in seconda chance. Storicamente la IeFP ha sempre presentato una doppia connotazione: professionalizzante e antidispersione. La filiera, infatti, raccoglieva numerosi ragazzi fuoriusciti dai percorsi tradizionali scolastici, spesso a fronte di un forte disagio personale, e/o che comunque avevano collezionato precedenti insuccessi scolastici. La proposta di un percorso formativo molto ancorato al lavoro si poneva quindi come alternativa all'allontanamento definitivo dei ragazzi dal sistema di istruzione e come opportunità per mantenerli all'interno di un iter formativo. I dati raccolti nel corso degli ultimi monitoraggi (compreso quello in oggetto) confermano un progressivo aumento della quota di ragazzi che, usciti dalla scuola secondaria di primo grado, scelgono, come prima opzione, di frequentare questo tipo di offerta formativa. Ovviamente si riscontra una percentuale di iscrizioni "vocazionali" più elevata nei percorsi svolti in sussidiarietà integrativa (50,3%), vista la maggior contiguità di questi con i percorsi quinquennali tradizionali degli Istituti Professionali.

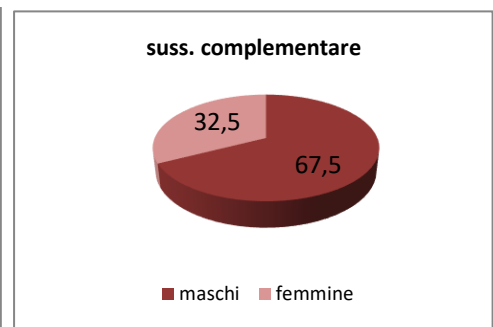
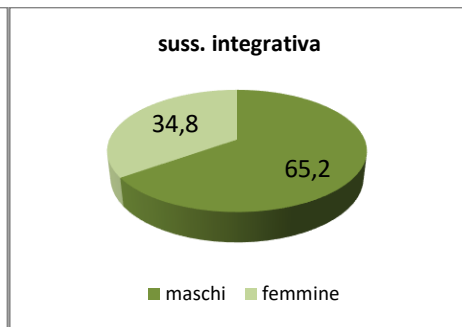
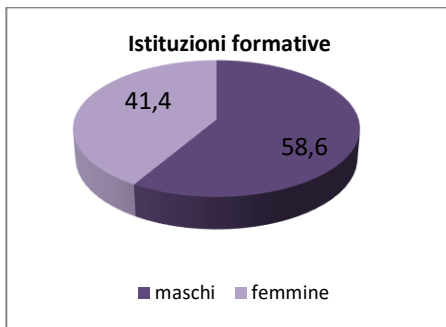
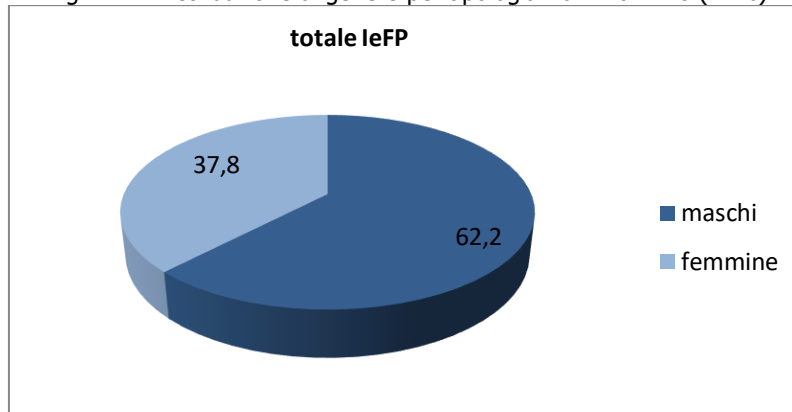
Fig. 2.6 - Incidenza dei 14enni al I anno per tipologia - a.f. 2017-18 (v. %)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Il dato rilevato sulla distribuzione di genere conferma che l'offerta formativa della IeFP trova maggior riscontro nell'utenza maschile; infatti la percentuale dei ragazzi sul totale degli iscritti si distacca di molto da quella delle ragazze (il 62,2% dei maschi contro il 37,8% delle femmine). Anche osservando la disaggregazione per tipologie formative, si ritrova lo stesso divario tra componente maschile e componente femminile. Nella sussidiarietà complementare, il 67,5% degli iscritti sono maschi e il 32,5% femmine; nella sussidiarietà integrativa la percentuale dei maschi è del 65,2% mentre quella delle femmine è del 34,8%. Uno scarto leggermente inferiore si riscontra nei percorsi realizzati nei centri accreditati (58,6% di maschi e 41,4% di femmine). Una connotazione di genere si ha anche rispetto alle figure professionali che popolano il repertorio nazionale, poiché la maggior parte dei corsi sono frequentati dai maschi mentre la componente femminile si concentra principalmente in profili che sono considerati, nella percezione comune, rivolti principalmente ad un'utenza femminile. In particolare, la qualifica di "operatore del benessere" registra l'86,4% di allieve, quella di "operatore dell'abbigliamento" il 70,2% e quella di "operatore delle calzature" il 63,2%. Altri profili registrano una percentuale di allieve leggermente superiore a quella dei compagni: l'"operatore ai servizi di promozione e accoglienza" (54,8%); l'"operatore amministrativo-segretariale" (54,1%) e l'"operatore ai servizi di vendita" (52,7%).

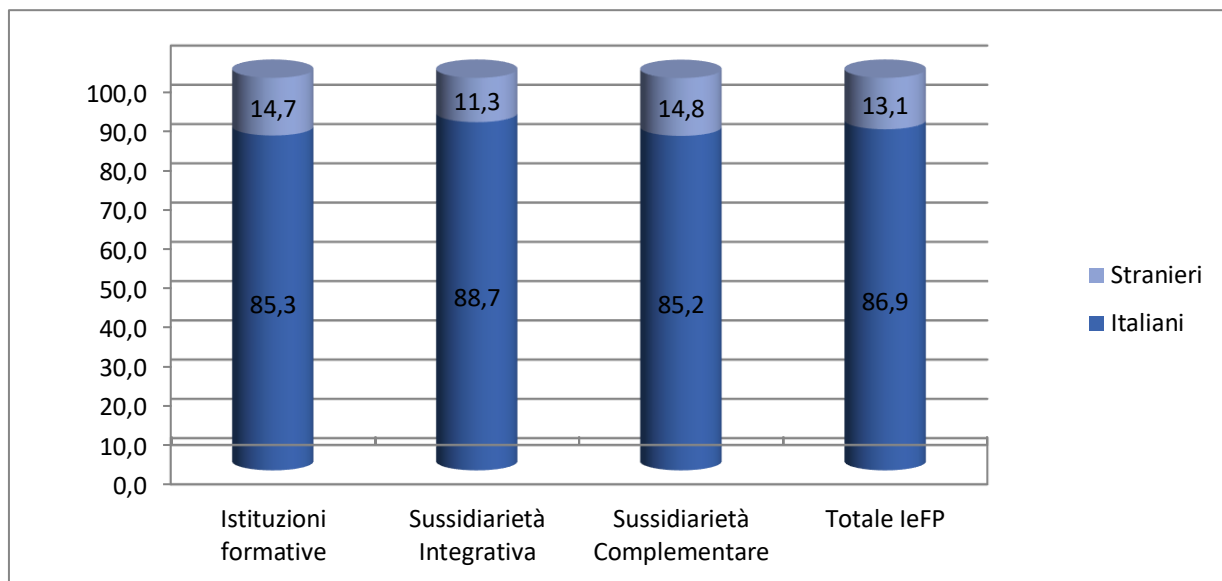
Fig. 2.7 – Distribuzione di genere per tipologia - a.f. 2017-18 (v. %)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

La componente straniera che frequenta l'offerta formativa di IeFP è costituita da 37.892 allievi, vale a dire il 13,1% sul totale nazionale degli iscritti. Nella disaggregazione per singole tipologie, il dato percentuale non varia di molto, anche se si registra una maggiore concentrazione di iscritti stranieri nelle istituzioni formative (14,7%) e nei percorsi attivati in sussidiarietà complementare (14,8%), mentre nella sussidiarietà integrativa è leggermente più basso (11,3%).

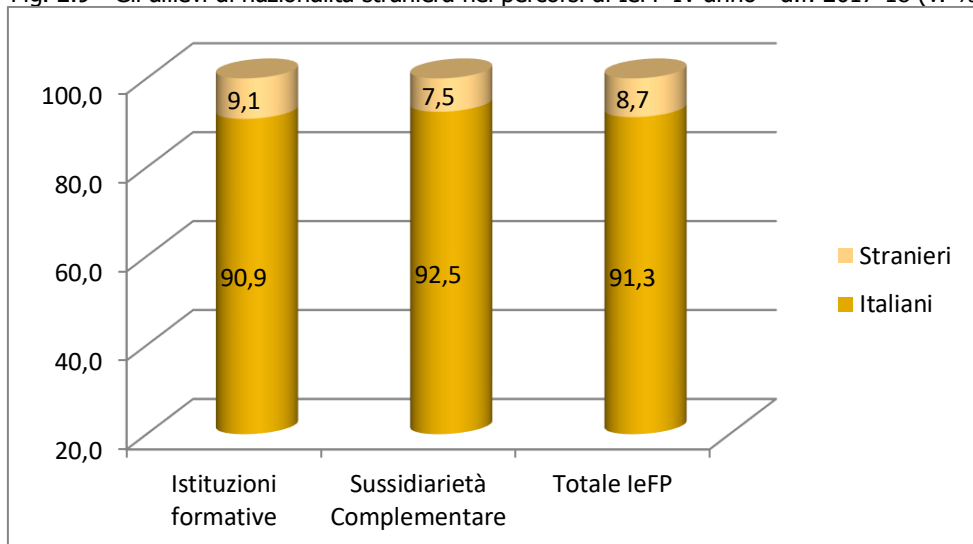
Fig. 2.8 - Gli allievi di nazionalità straniera nei percorsi di IeFP I-III anno - a.f. 2017-18 (v.%)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Se si prende invece in considerazione il IV anno, va osservato che il dato sulla partecipazione degli allievi di origine straniera ai percorsi si riduce abbastanza rispetto al triennio. La percentuale è dell'8,7% sul totale nazionale, con una presenza leggermente maggiore di stranieri nei percorsi attivati presso i centri accreditati (9,1%) rispetto a quelli realizzati in sussidiarietà complementare (7,5%).

Fig. 2.9 - Gli allievi di nazionalità straniera nei percorsi di IeFP IV anno - a.f. 2017-18 (v. %)



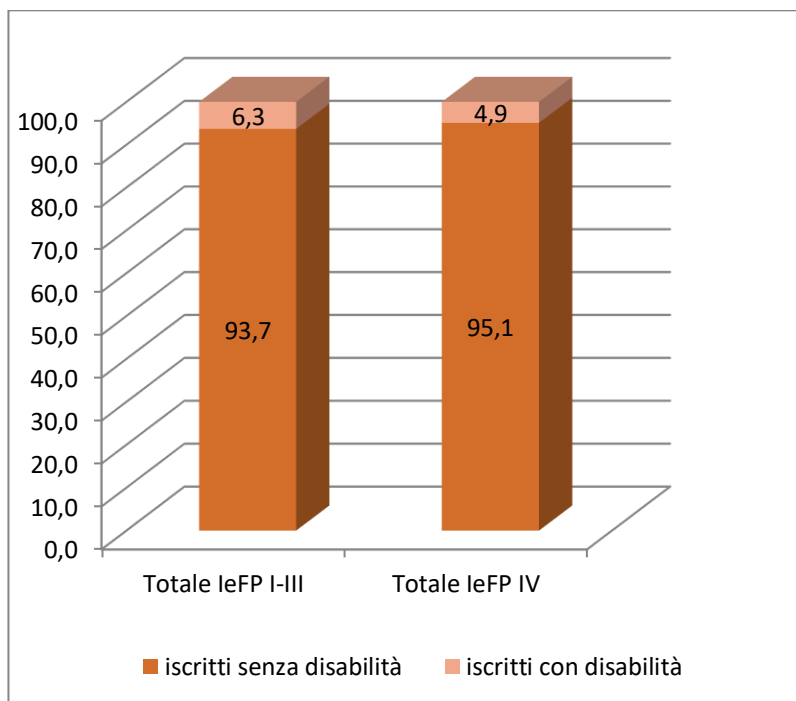
Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

La capacità inclusiva di questa filiera formativa è dimostrata anche dalla partecipazione delle persone con disabilità, che registra valori percentualmente superiori rispetto ai percorsi di istruzione della scuola secondaria superiore. Nel triennio, il totale di allievi con disabilità è di 18.274, pari al 6,3% del totale degli iscritti. La quota

più elevata si trova nei percorsi attivati presso i centri accreditati (7,6%), mentre il 5,6% è presente nella sussidiarietà integrativa e l'1,5% nella complementare.

Nei percorsi di IV anno la percentuale è del 4,9% sul totale nazionale, con il 5,2% di persone con disabilità nei centri accreditati, mentre nei percorsi svolti in sussidiarietà complementare la percentuale si attesta a 3,7%.

Fig. 2.10 - Allievi con disabilità nei percorsi di IeFP (I-IV anno) a.f. 2017-18 (v. %)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

3. GLI ESITI

Qualificati

Nell'a.f. 2017-18 si sono qualificati 69.157 giovani, di cui 32.520 nelle Istituzioni Formative, 32.788 in Sussidiarietà Integrativa e 3.849 nella Complementare.

Complessivamente, i qualificati sono diminuiti del 3,8% rispetto all'a.f. 2016-17; nello specifico, nei Centri Accreditati sono scesi di 1.253 unità, nelle scuole di 1.509.

Le differenti strategie regionali che hanno privilegiato, a seconda dei casi, le diverse tipologie di intervento, hanno delineato un quadro che vede la presenza delle IF in 19 Amministrazioni, dell'Integrativa in 17, della Complementare in 6.

Analizzando la distribuzione dei qualificati per Regione, la Lombardia, con 13.869 giovani, registra il 20,1% del totale dei qualificati; seguono l'Emilia- Romagna (10,8%), il Piemonte (9,7%) ed il Veneto (8,2%).

Se si considera il totale nazionale per tipologia corsuale, si osserva una polarizzazione molto marcata verso alcune Regioni: per quanto riguarda le IF, la maggioranza dei qualificati si trova in Lombardia (34,7% del totale dei qualificati) seguita da Veneto (15,5%) e # Piemonte (13%); per la sussidiarietà integrativa le percentuali più elevate si trovano in Campania (15,9%), in Emilia Romagna (14,4%) e in Puglia (10,6%); infine, per la complementare, la Lombardia predomina con il 67,3% del totale dei qualificati, seguita da Veneto con il 16% e Toscana con il 12,1%.

Tabella 3.1 - Qualificati al III anno – a.f. 2017-18 (v.a.)

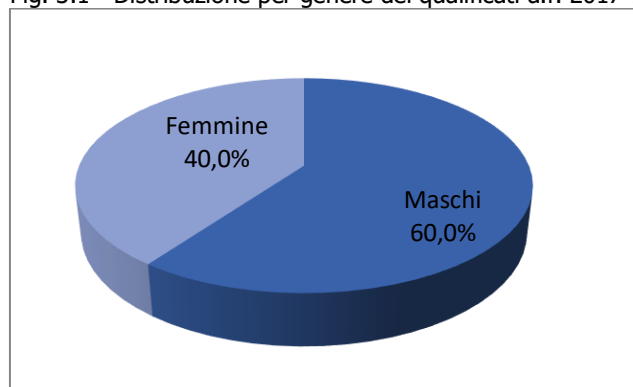
Regioni	Istituzioni Formative	Sussidiarietà Integrativa	Sussidiarietà Complementare	Qualificati totali
Piemonte	4.239	2.487	0	6.726
Valle D'Aosta	39	27	10	76
Lombardia	11.277	0	2.592	13.869
Bolzano	1.159	0	0	1.159
Trento	1.442	0	0	1.442
Veneto	5.027	0	617	5.644
Friuli- Venezia-Giulia	959	101	29	1.089
Liguria	515	822	0	1.337
Emilia- Romagna	2.719	4.729	0	7.448
Toscana	1.036	2.955	464	4.455
Umbria	344	1.163	0	1.507
Marche	78	2.410	0	2.488
Lazio	2.740	1.209	0	3.949
Abruzzo	72	1.234	0	1.306
Molise	97	330	0	427
Campania	n.d.	5.222	0	5.222
Puglia	409	3.477	0	3.886
Basilicata	0	359	0	359
Calabria	0	599	0	599
Sicilia	72*	4.873	137*	5.082
Sardegna	296*	791*	0	1.087
Totale	32.520	32.788	3.849	69.157

* dati parziali

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

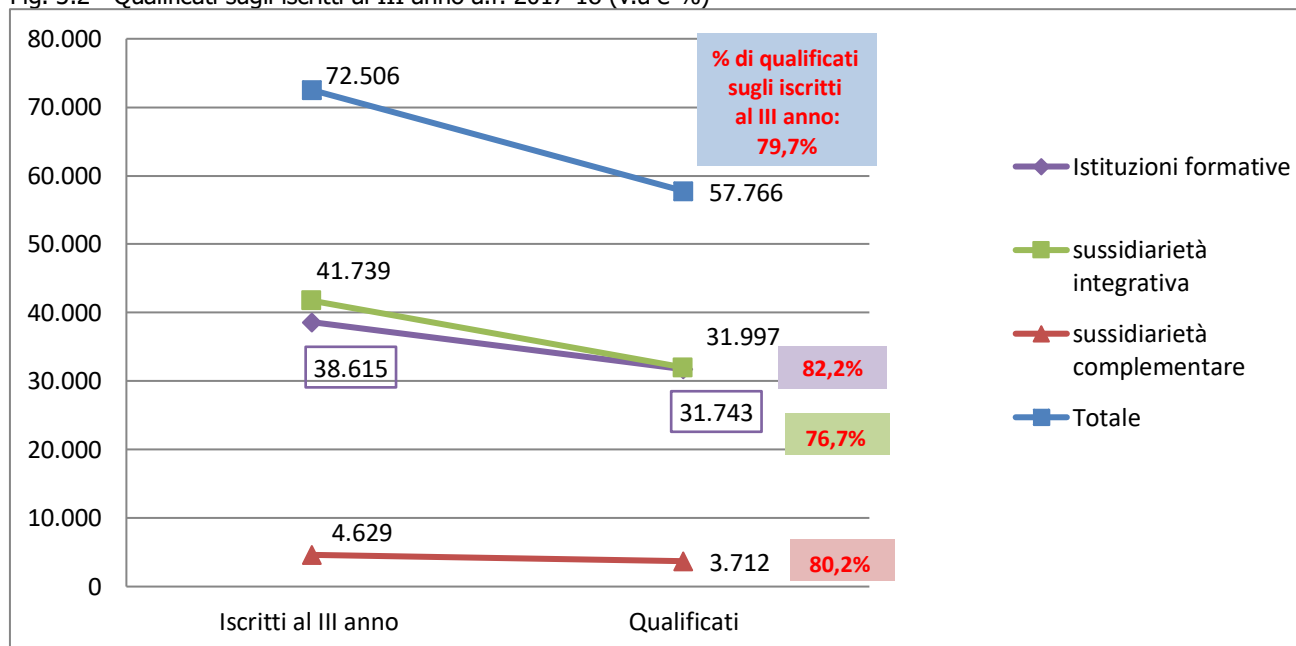
Analizzando la distribuzione dei qualificati per genere, non si notano sostanziali cambiamenti rispetto agli anni passati: i maschi sono il 60% (+0,3% se confrontato con il precedente monitoraggio) e le femmine il 40%. Entrando nello specifico delle tipologie, si conferma la maggiore presenza dei maschi nella Sussidiarietà Complementare (64,3%) mentre nelle Istituzioni Formative lo scarto è meno evidente (58,1% di ragazzi).

Fig. 3.1 - Distribuzione per genere dei qualificati a.f. 2017-18 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Fig. 3.2 - Qualificati sugli iscritti al III anno a.f. 2017-18 (v.a e %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il raffronto tra gli iscritti al III anno ed i qualificati a fine corso mostra risultati positivi: nell'intera filiera IeFP si raggiunge quasi l'80%, con un incremento del 3,6% rispetto all'annualità precedente²⁴ (si passa dal 76,1% al 79,7%).

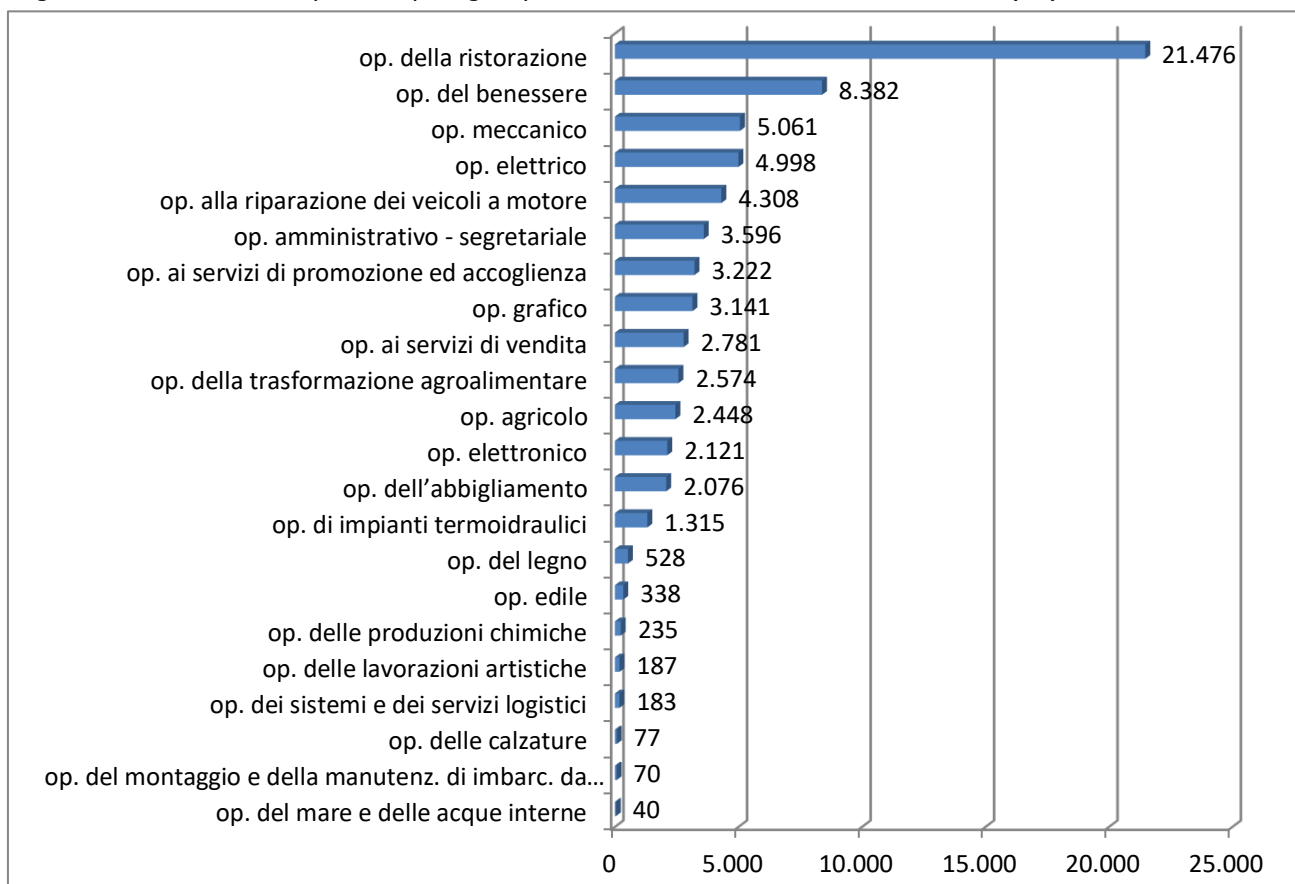
Se si analizzano le singole tipologie cursuali, pur ottenendo tutte buoni risultati, appaiono alcune differenziazioni. Nello specifico, la IeFP mantiene la percentuale di successo formativo più alta rispetto alle Istituzioni Scolastiche,

²⁴ Sono stati presi in considerazione solo i dati forniti in maniera esaustiva e completa; per tale motivo le somme non corrispondono con i valori riportati nella tabella precedente.

scendendo però di -2,5 punti percentuali se confrontata con i dati emersi dell'attività di monitoraggio relativa al 2016-17. La sussidiarietà integrativa ottiene un successo pari al 76,7%, mentre la complementare raggiunge l'80,2%. Per entrambe, il confronto con l'anno formativo 2016-17 evidenzia un leggero incremento: la prima +0,5%, la seconda +0,2%.

Entrando nel dettaglio delle figure professionali, la gerarchia permane quella di sempre: l'operatore della ristorazione ha visto 21.476 qualificati, pari al 31,1% del totale di fuoriusciti al III anno, presenti principalmente in Campania (2.792), Sicilia (2.773) e Lombardia (2.493). Al secondo posto c'è l'operatore del benessere (12,1%) con più giovani in Lombardia (2.815), Lazio (1.082) e Veneto (1.006); a seguire, l'operatore meccanico (7,3% del totale dei qualificati), elettrico (7,2%) e riparazione dei veicoli a motore (6,2%). Come negli anni passati, 8 sono le figure che qualificano meno giovani assommando complessivamente solo il 2,4% del totale dei qualificati. Tali figure sono piuttosto localizzate: in particolar modo, l'operatore del mare e delle acque interne qualifica solo in Emilia Romagna e Sicilia; l'operatore del montaggio e manutenzione delle imbarcazioni da diporto in Veneto, Campania, Sicilia e Sardegna mentre l'operatore delle calzature in Emilia Romagna e Marche. Pur essendo queste figure di "nicchia", specifiche di alcuni territori, rispetto ai risultati dell'a.f. 2015-16 si osserva un raddoppiamento del numero dei qualificati e, in alcuni casi, l'ampliamento dei territori di attivazione dei percorsi.

Fig. 3.3 - Distribuzione dei qualificati per figure professionali in valore assoluto - a.f. 2017-18 (v.a)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

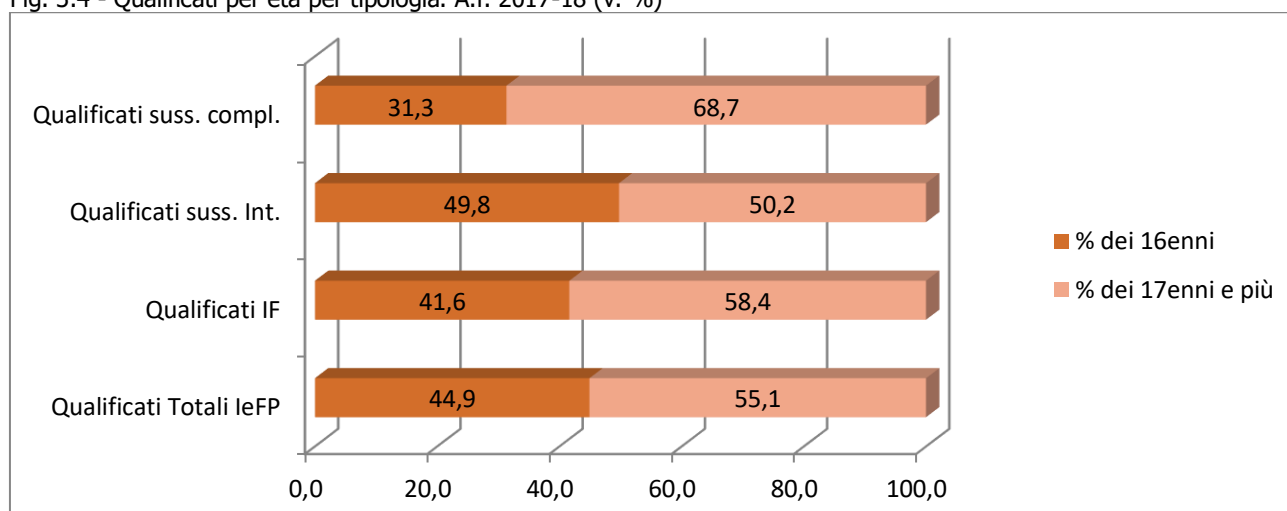
Per ciò che riguarda l'analisi dei qualificati per età, i risultati dell'intera filiera IeFP risultano in linea con quelli del precedente anno formativo ed in crescita rispetto a due anni fa. Infatti, i sedicenni sono passati dal 43,5%

dell'anno 2015-16 al 44,9% del 2017-18. La sussidiarietà integrativa qualifica la percentuale più alta di giovani con percorsi "netti" (quasi uno su due); al contrario, la complementare registra il valore più elevato di giovani con almeno un anno di ritardo.

Analizzando la distribuzione all'interno delle figure, quelle che registrano le percentuali più alte di 16enni sono: l'operatore della trasformazione agroalimentare (56,6%), l'operatore delle produzioni chimiche (54,5%) e l'operatore dell'abbigliamento (52,4%). Quelle con le percentuali più basse sono l'operatore dei sistemi e servizi logistici (26,2%), l'operatore di impianti termoidraulici e l'operatore del mare e delle acque interne (entrambe con il 32,5%).

Va ricordato che, in assenza di microdati che consentano di cogliere la durata del percorso formativo dei singoli individui, l'età costituisce un indicatore in grado di descrivere la quota minima di allievi che hanno completato il percorso nei tre anni previsti. Infatti, un giovane che si qualifica a 16 anni non ha certamente impiegato più di tre a completare il percorso. Tuttavia, coloro che hanno terminato a 17 o 18 anni, potrebbero aver ugualmente effettuato un percorso netto, dopo aver vissuto insuccessi scolastici precedenti all'ingresso nei percorsi IeFP.

Fig. 3.4 - Qualificati per età per tipologia. A.f. 2017-18 (v. %)



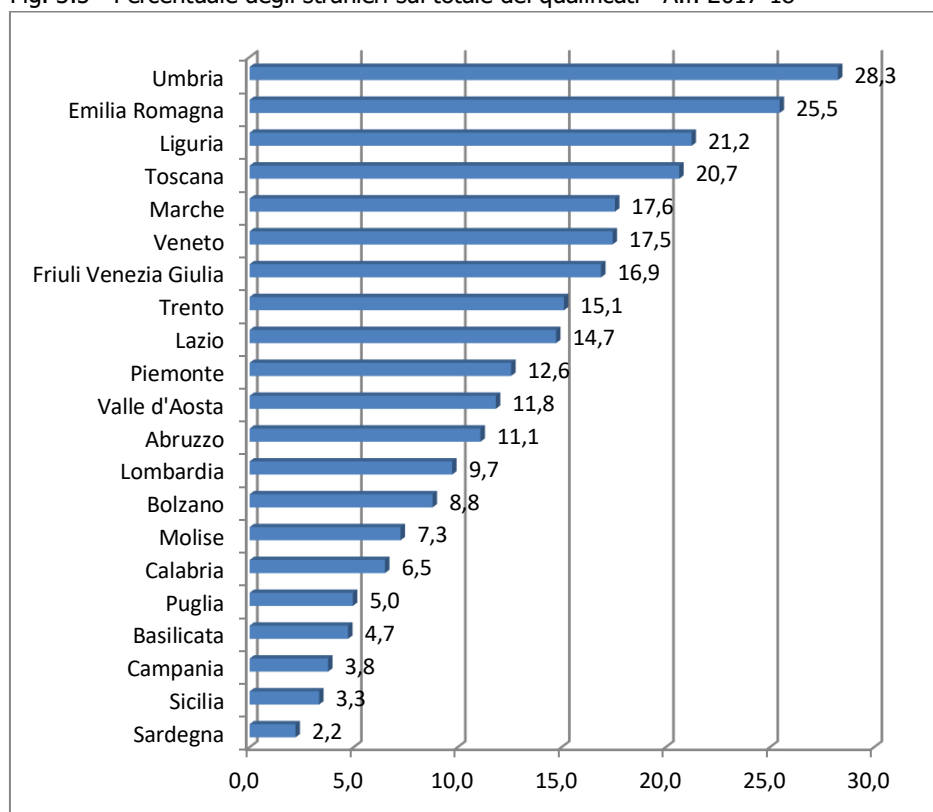
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il numero complessivo di allievi qualificati di origine straniera è pari a 9.057 unità, con un aumento rispetto all'a.f. 2016-17 del 4,1%. In particolare, si registrano 4.911 giovani nelle IF; 3.541 in sussidiarietà integrativa e 605 nella complementare.

Le regioni con il più alto numero di giovani stranieri qualificati sono l'Emilia-Romagna (1.897), la Lombardia (1.351), il Veneto (985), la Toscana (920) e il Piemonte (846). Queste 5 Amministrazioni assommano il 66,2% del totale dei qualificati di origine straniera.

L'analisi della percentuale di stranieri qualificati rispetto al totale evidenzia l'aumento di un punto percentuale (dal 12,1% al 13,1%) nell'ultimo anno. Le regioni che presentano la più alta percentuale di allievi stranieri rispetto al totale dei qualificati sono: Umbria (28,3%), Emilia-Romagna (25,5%), Liguria (21,2%) e Toscana (20,7%).

Fig. 3.5 - Percentuale degli stranieri sul totale dei qualificati - A.f. 2017-18



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Infine, i qualificati con disabilità sono complessivamente 3.317, pari al 4,8% del totale dei qualificati. Il 54,9% si trovava nei Centri accreditati (1.821), il 44,2% nella sussidiarietà integrativa (1.466) mentre lo 0,9% (30 unità) nella complementare.

A livello regionale, le 3 Amministrazioni con i valori assoluti più alti di qualificati con disabilità sono Lombardia (756) Piemonte (564) e Lazio (352), mentre le figure professionali che registrano il numero più elevato sono l'operatore della ristorazione (1.060 giovani), l'operatore del benessere (376) e l'operatore elettrico (215 ragazzi).

Diplomati

L'analisi dei diplomati IeFP evidenzia un quadro in costante crescita. Complessivamente, nel 2017-18 sono stati 13.770, con uno scarto percentuale di +2,4% rispetto all'a.f. 2016-17. Le Istituzioni Formative registrano 11.435 diplomati, con un incremento del 3,2%, mentre hanno completato il quarto anno nei percorsi in sussidiarietà complementare 2.335 ragazzi, con una leggera flessione (-1,1%). Osservando il dettaglio regionale, la Lombardia riunisce il 53% dei diplomati italiani; il Piemonte l'8,5% e il Lazio il 7,2%.

Le Amministrazioni che hanno incrementato maggiormente il numero rispetto all'a.f. 2016-17 sono state l'Abruzzo (+160%) il Piemonte (+127%) e la Liguria (+92,2%).

Tab. 3.2 - Diplomati IeFP. a.f. 2017-18 (v.a.)

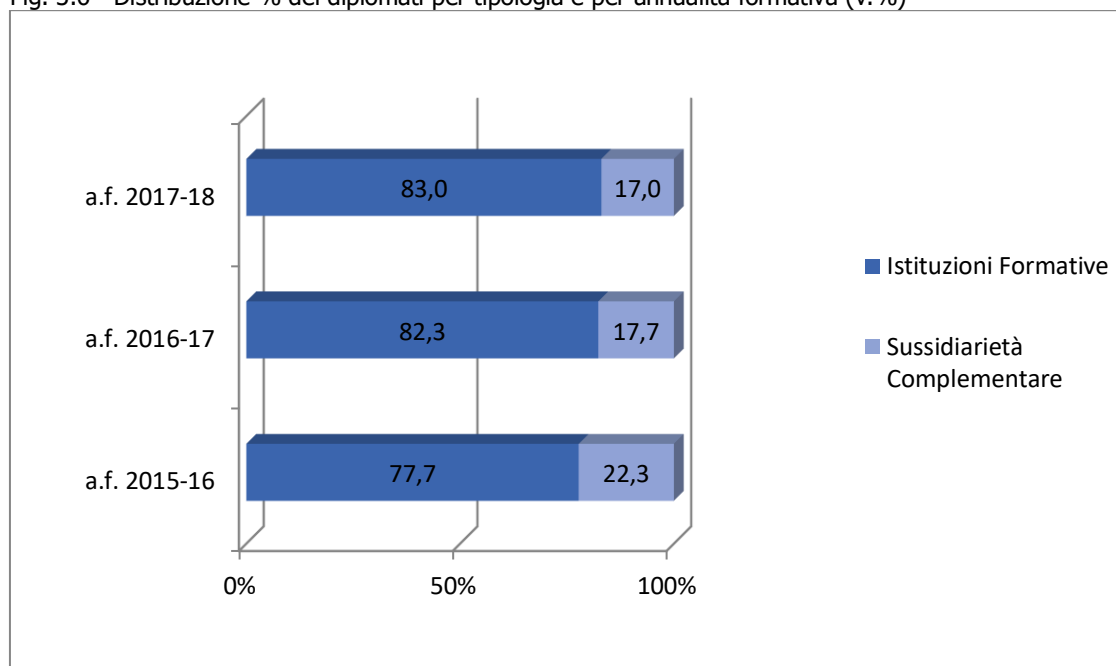
Regioni	IF	Sussidiarietà complementare	Totali
Piemonte	1.176	0	1.176
Valle D'Aosta	0	2	2
Lombardia	5.988	1.314	7.302
Bolzano	687	0	687
Trento	780	0	780
Veneto	582	50	632
Friuli- Venezia Giulia	263	47	310
Liguria	221	0	221
Emilia- Romagna	503	0	503
Toscana	0	87	87
Lazio	997	0	997
Abruzzo	13	0	13
Molise	12	224	236
Puglia	213	0	213
Sicilia	n.d.	611*	611
Totale	11.435	2.335	13.770

* dati parziali

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione percentuale per tipologia mostra come il IV anno sia sempre più appannaggio dei centri accreditati, con l'83% dei diplomati, dato in crescita dello 0,7% rispetto all'a.f. 2016-17 e del 5,3% se confrontato con il 2015-16. Tredici Regioni hanno attivato percorsi di IV anno nelle IF; due in meno rispetto l'anno precedente, non risultando diplomati nelle Marche e in Calabria nell'anno di riferimento. Nella sussidiarietà complementare, la variazione riguarda l'attivazione del IV anno in Valle d'Aosta che ha consentito di diplomarsi a 2 giovani.

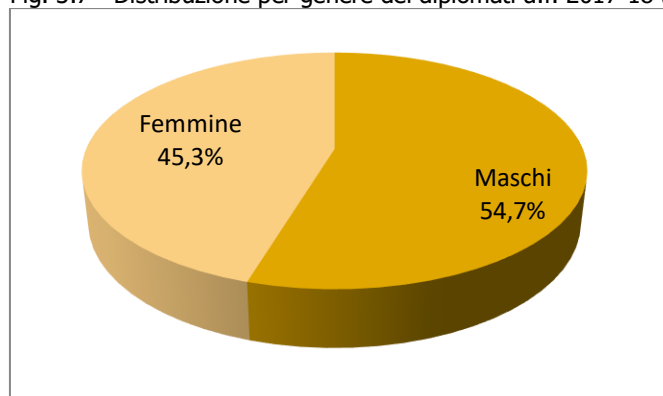
Fig. 3.6 - Distribuzione % dei diplomati per tipologia e per annualità formativa (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda la distribuzione di genere dei diplomati, permane un maggiore equilibrio rispetto ai qualificati: i maschi costituiscono il 54,7% del totale e le femmine il 45,3%. Si conferma la prevalenza dei maschi nelle Scuole (63,9%), mentre nelle IF risultano 52,8% maschi e 47,2% femmine.

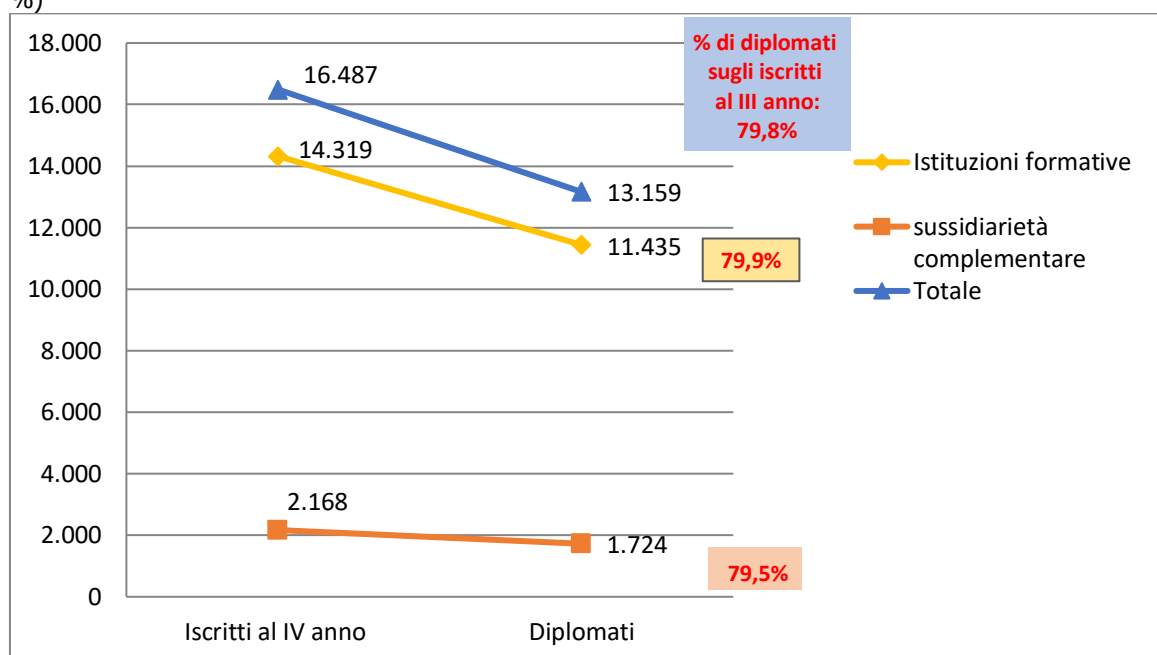
Fig. 3.7 - Distribuzione per genere dei diplomati a.f. 2017-18 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il confronto tra diplomati ed iscritti al IV anno evidenzia una percentuale di successo è del 79,8%. I dati in base alle tipologie corsuali si sono quasi equiparati: nei centri accreditati il successo formativo è diminuito dello 0,4% raggiungendo il 79,9% mentre nella sussidiarietà complementare è aumentato del 2,3%, arrivando al 79,5%. Percentuali particolarmente elevate vengono registrate, oltrech  in Valle d'Aosta (100% ma si tratta di 2 allievi), in Liguria con il 94% ed il Veneto con il 92%.

Fig. 3.8 - Confronto tra Diplomati ed iscritti al IV anno presso le Istituzioni formative e scolastiche - a.f. 2017-18 (v.a. e %)

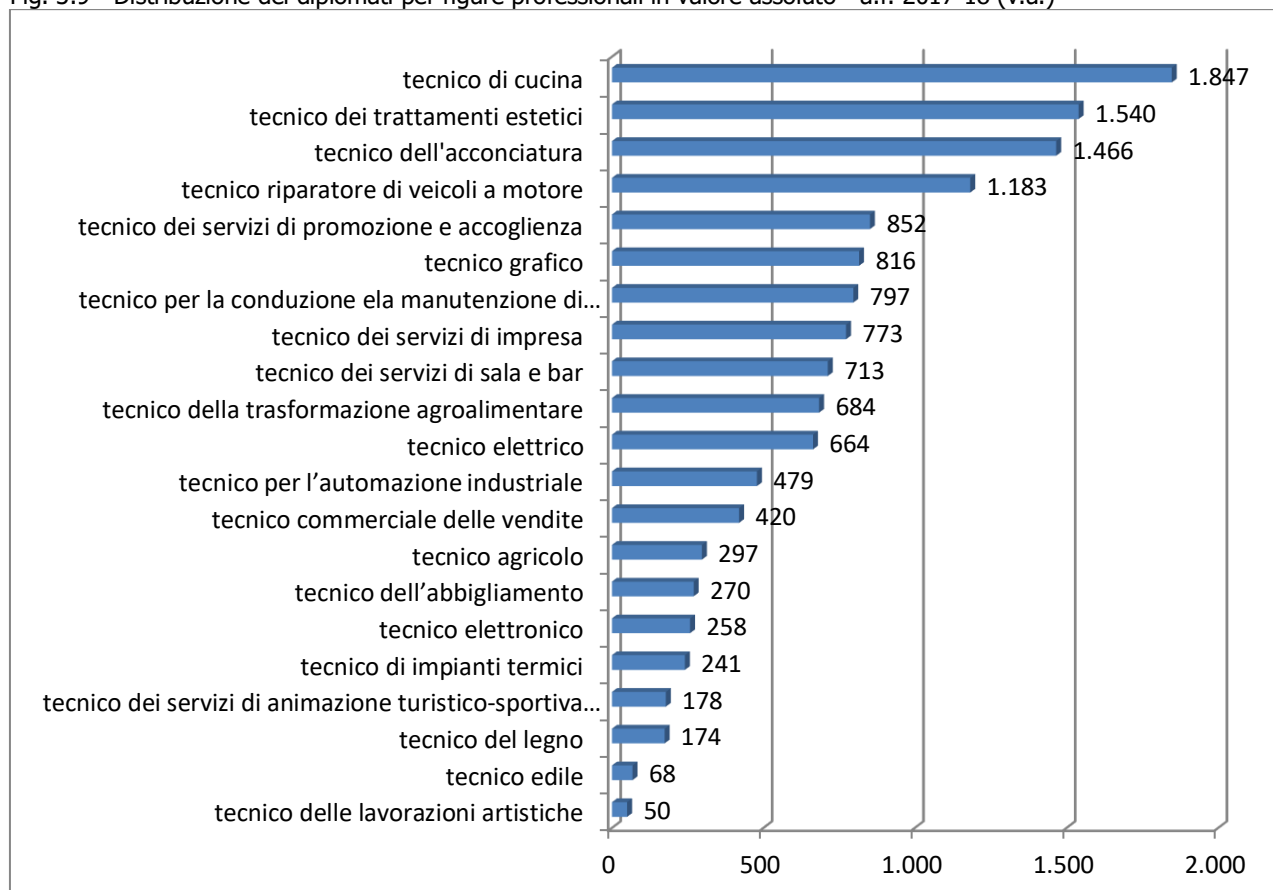


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura professionale con il maggior numero di diplomati continua ad essere il tecnico di cucina, con 1.847 giovani, pari al 13,4% del totale dei diplomati nazionali, distribuiti principalmente in: Lombardia (896 ragazzi, pari al 48,5% del valore nazionale della figura), Sicilia (166 unit ) e Piemonte (152). La seconda figura in ordine di grandezza   il tecnico dei trattamenti estetici, con 1.540 diplomati (842 in Lombardia, Lazio 227 e 110 in Piemonte). Simile la distribuzione regionale per il tecnico dell'acconciatura che, con 1.466 giovani, si colloca al terzo posto per numero di diplomati.

Se si confrontano i dati con l'a.f. 2016-17, la figura che ha ottenuto il maggior incremento   il tecnico dei servizi di promozione e accoglienza, salita da 679 a 852 diplomati.

Fig. 3.9 - Distribuzione dei diplomati per figure professionali in valore assoluto - a.f. 2017-18 (v.a.)

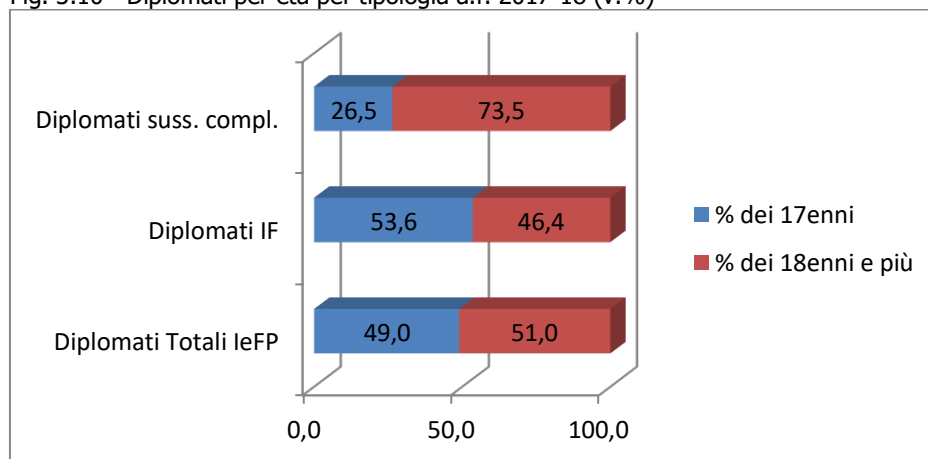


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Esaminando la distribuzione dei diplomati per età, emergono differenze significative per tipologia corsuale. Infatti, nelle Istituzioni Formative, il 53,6% dei giovani si diploma a 17 anni, conseguendo quindi un diploma con un percorso certamente lineare, senza ripetenze o abbandoni. Questa percentuale scende drasticamente al 26,5% in regime di sussidiarietà complementare dove oltre 7 ragazzi su 10 si diplomano con almeno un anno di ritardo.

Le figure professionali con la percentuale più alta di diplomati 17enni sono: il Tecnico della trasformazione agroalimentare (70,2%), il Tecnico del legno (61,5%) e il Tecnico agricolo (60,9%).

Fig. 3.10 - Diplomati per età per tipologia a.f. 2017-18 (v.%)

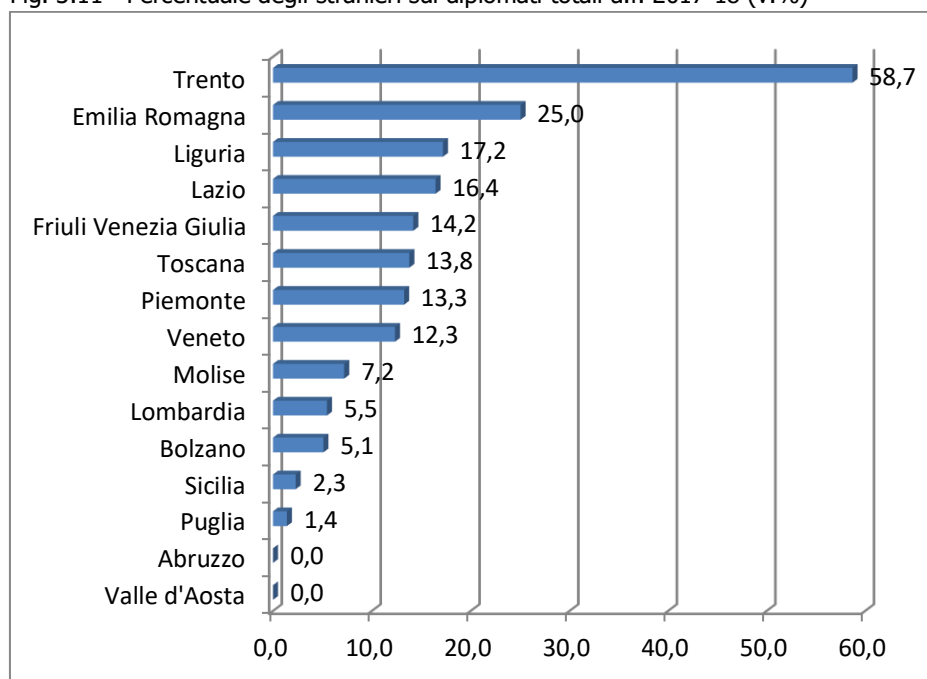


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Nel 2017-18 gli allievi diplomati di origine straniera sono stati complessivamente 1.544. In dettaglio, nei Centri accreditati risultano 1.313 giovani, nella scuola 231. I territori con il numero più alto di stranieri diplomati sono Trento (458), Lombardia (399), Lazio (164), Piemonte (156) ed Emilia- Romagna (126). I diplomati stranieri di queste 5 Amministrazioni coprono l'84,4% del totale nazionale.

Se confrontata con l'a.f. 2016-17, la percentuale di stranieri rispetto al numero totale dei diplomati è aumentata di 1,7 punti percentuali. L'Amministrazione con la quota più elevata di diplomati stranieri si conferma Trento con il 58,7%; seguono, con percentuali molto inferiori, Emilia-Romagna (25%), Liguria (17,2%) e Lazio (16,4%).

Fig. 3.11 - Percentuale degli stranieri sui diplomati totali a.f. 2017-18 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Infine, analizzando le informazioni fornite riguardanti gli allievi con disabilità, risultano, 542 diplomati, pari al 3,9% del totale, 504 dei quali nelle Istituzioni Formative e 38 nella sussidiarietà complementare.

4. LE RISORSE FINANZIARIE

L'analisi dei dati finanziari pervenuti dalle Amministrazioni regionali, evidenzia che a livello nazionale sono stati impegnati **727.598.584 euro** nel corso del 2017, importo in linea con l'anno precedente (si registra infatti solo una piccola diminuzione del 4,9%). Anche rispetto alle risorse erogate si conferma una leggera riduzione; infatti i **575.884.043 euro** erogati nel 2017 sono il 4,3% in meno rispetto al 2016.

Tabella 4.1 - Distribuzione delle risorse impegnate ed erogate per il diritto-dovere per Regione e circoscrizione territoriale – anno 2017 (v.a. e %)

Regioni	Risorse Impegnate		Risorse Erogate	
	2017 (€)	Variazione % tra 2017 e 2016	2017 (€)	Variazione % tra 2017 e 2016
Piemonte	81.117.998	-5,5	47.190.052	14,1
Valle D'Aosta	2.390.139	230,8	0	-100,0
Lombardia	199.881.576	-	194.701.722	-
Bolzano	0	0,0	0	0,0
Trento	45.619.988	-0,2	44.157.244	-3,4
Veneto	95.236.497	-1,2	85.847.912	2,6
Friuli-Venezia-Giulia	33.678.592	5,6	21.069.516	-31,7
Liguria	11.639.063	9,0	6.645.114	1,5
Emilia-Romagna	59.967.145	6,5	50.153.864	-6,8
Toscana	36.771.348	136,8	9.386.694	-25,8
Umbria	8.453.073	50,4	5.246.372	37,4
Marche	7.315.434	19,0	2.017.241	-66,7
Lazio	52.317.576	11,1	37.483.985	-31,4
Abruzzo	938.983	-12,2	1.490.342	31,3
Molise	1.245.951	-25,6	251.640	-57,4
Campania	2.430.000	-32,8	493.240	-83,3
Puglia	24.147.640	36,1	16.669.677	18,3
Basilicata	0	0,0	0	0,0
Calabria	12.790.800	-7,0	3.145.961	-44,6
Sicilia	27.751.819	-68,8	37.520.665	10,5
Sardegna	23.904.965	87,1	12.412.804	1.033,4*
Totale	727.598.584	-4,9	575.884.043	-4,3
Nord-Ovest	295.028.775	203,4	248.536.887	397,3
Nord-Est	234.502.221	1,8	201.228.536	-6,0
Centro	104.857.430	40,9	54.134.291	-29,8
Sud	41.553.373	9,7	22.050.860	-9,8
Isole	51.656.784	-49,2	49.933.469	42,5
Totale	727.598.584	34,4	575.884.043	43,7

*L'incremento percentuale estremamente elevato nelle risorse erogate dalla Regione Sardegna si deve ad una somma molto limitata nell'anno 2016 (€ 1.095.150) che è stata compensata da una erogazione consistente nel 2017 (€ 12.412.804). Tale situazione non è infrequente e può derivare dallo slittamento di alcune erogazioni dagli ultimi mesi di un anno ai primi del successivo.

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Nell'annualità di riferimento sono stati impegnati per le Province **55.059.115 euro** mentre sono stati erogati a favore delle Amministrazioni provinciali **52.561.922 euro**, con una percentuale di trasferito sull'impegnato del 95,5%. Nell'ambito dei processi di ridefinizione delle competenze territoriali ancora in corso, si registra una diminuzione degli importi delegati. In particolare, dalla tabella sotto-riportata, si evidenzia che solo 3 Regioni hanno impegnato e/o trasferito quote di risorse alle Province. Va sempre ricordato che, nel rapporto tra impegnato e trasferito, non esiste necessariamente una corrispondenza diretta nello stesso anno solare, poiché il trasferimento può riguardare somme impegnate anche nel corso degli anni precedenti.

Tab.4.2 - Risorse impegnate per le Province e trasferite dalla Regione alle Province per regione e per circoscrizione territoriale – anno 2017 (v.a. e %)

Regioni	Impegnato per le Province (€)	Trasferito alle Province (€)	Trasferito/Impegnato per le Province (%)
Piemonte	39.851.295	7.683.151	19,3
Liguria	12.033.409	7.394.786	61,5
Lazio	0	37.483.985	-
Basilicata	3.174.411	0	-
Totale 2017	55.059.115	52.561.922	95,5
Totale 2016	58.199.988	47.891.861	

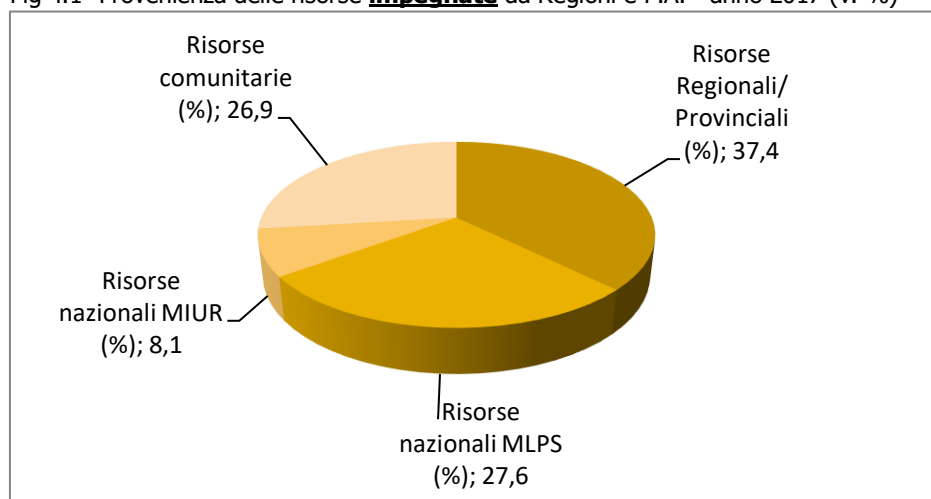
Differenza tra 2017 e 2016	-3.140.873	4.670.061
----------------------------	------------	-----------

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

La disaggregazione delle risorse impegnate per fonti di finanziamento (fig 4.1) evidenzia la prevalenza di risorse regionali/provinciali (37,4%) mentre si registra un calo delle fonti comunitarie (26,9%) rispetto all'annualità formativa precedente. Anche per quanto riguarda le risorse erogate (fig. 4.2), il finanziamento più consistente proviene dalle risorse regionali/provinciali (40,9%), seguite dalle risorse comunitarie (36%).

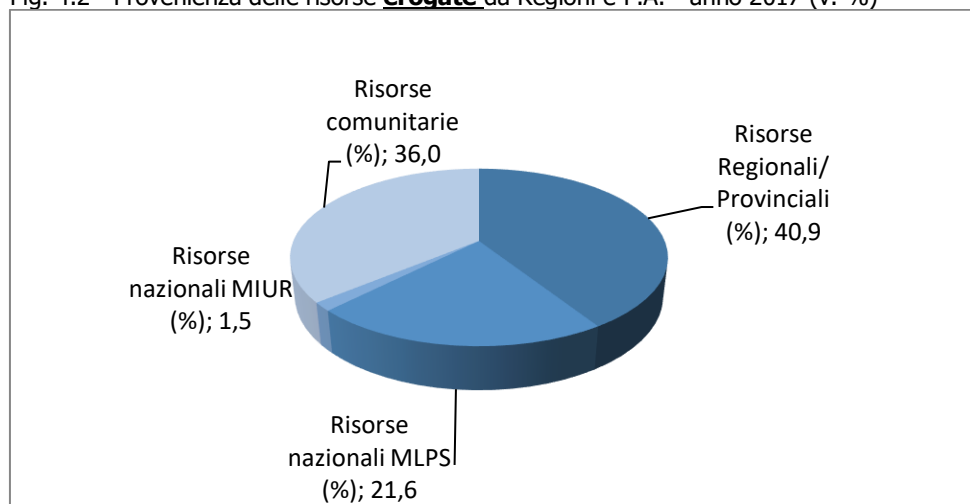
Incrocando i dati relativi alla provenienza delle fonti di finanziamento con le macro-aree geografiche, si osserva che, per l'impegnato, il Nord attinge principalmente dalle risorse regionali e provinciali, il Centro da quelle MLPS e dalle risorse comunitarie, il Sud in massima parte dagli stanziamenti MLPS e le Isole dalle fonti comunitarie. Per quanto riguarda le risorse erogate, al Nord e al Centro la prevalenza delle somme deriva da fonti regionali e provinciali, quelle del Sud dal MLPS e quelle delle isole dalle fonti comunitarie.

Fig 4.1- Provenienza delle risorse **impegnate** da Regioni e P.A. - anno 2017 (v. %)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Fig. 4.2 - Provenienza delle risorse **erogate** da Regioni e P.A. - anno 2017 (v. %)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

L'osservazione dei dati evidenzia che la destinazione delle risorse impegnate è rivolta quasi esclusivamente (96,8%) alle attività di formazione realizzate presso i centri accreditati. Per la scuola, le attività in apprendistato, quelle dei servizi per l'impiego e quelle di supporto (orientamento, anagrafi, ecc.) le cifre destinate sono residuali. In particolare, sono il Centro e il Nord-est le circoscrizioni territoriali che prevedono una piccola parte di risorse da destinare alle attività formative svolte all'interno della scuola (9,5%).

Situazione analoga si registra nell'analisi delle risorse erogate. Il 97,9 % del totale è infatti destinato alle attività sostenute dai centri accreditati, mentre sono poco significative le quote deputate alle altre destinazioni. Anche in questo caso Nord-est e Centro prevedono una piccola parte di risorse da destinare alle attività formative che riguardano gli iscritti a scuola (6,2%).

IL SISTEMA DUALE

5. LA PARTECIPAZIONE

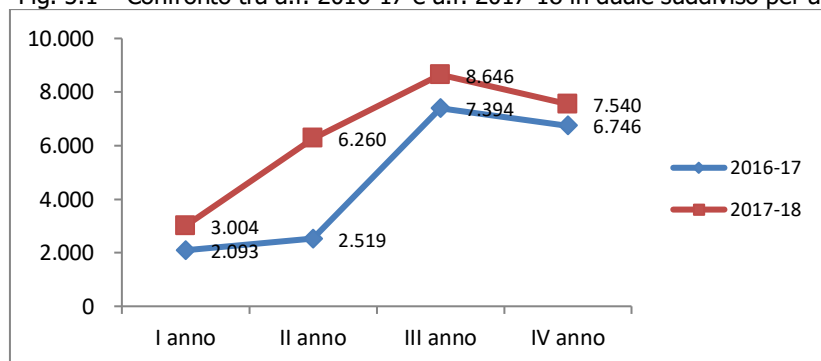
Nell'a.f. 2017-18, il sistema duale nella IeFP ha registrato una adesione più consistente da parte delle Amministrazioni regionali rispetto all'annualità precedente, passando dai 18.752 allievi del 2016-17 a 25.450 allievi. Quasi tutte le Regioni hanno infatti attivato nell'annualità di riferimento questa tipologia di percorso. Al netto delle Province autonome di Trento e Bolzano, che non partecipano formalmente al progetto, solo la Basilicata e la Sardegna non hanno ancora dato avvio a classi in duale, pur avendo pubblicato avvisi per percorsi in duale nella IeFP tra il 2017 e il 2018²⁵.

Nell'a.f. 2017-18, sono stati realizzati complessivamente 1.815 corsi per un numero di iscritti pari a 25.450. La partecipazione al sistema duale rispetto all'intero sistema IeFP passa dal 13,4% del passato anno formativo al 18,2% del 2017-18.

In particolare, la figura 5.1 evidenzia una crescita complessiva della partecipazione si attesta intorno al 35%. Tale crescita di iscritti riguarda ogni singolo anno di corso ma l'aumento è particolarmente rilevante al secondo anno (da 2.519 a 6.260 allievi) con un incremento pari al 148,5%. Il primo anno registra un incremento del 43,5% che, seppur più contenuto rispetto al secondo anno, è tuttavia di un certo rilievo.

In linea generale quindi, le Amministrazioni regionali scelgono di finanziare il sistema duale prevalentemente a partire dal secondo anno di corso, capitalizzando la possibilità di un efficace inserimento nei contesti produttivi di allievi più maturi nel loro iter formativo.

Fig. 5.1 – Confronto tra a.f. 2016-17 e a.f. 2017-18 in duale suddiviso per annualità di corso (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi territoriale conferma la forte polarizzazione dei grandi numeri verso alcune regioni: la Lombardia, con 13.721 iscritti, rappresenta il 54% dell'intero sistema duale per l'a.f. 2017-18. A seguire, la regione Emilia-Romagna con 2.313 iscritti, il Lazio con 1.829, il Veneto con 1.755, il Piemonte con 1.366 e la Toscana con 1.134 presenze. Nell'annualità di riferimento appare invece ridimensionata la partecipazione nella regione Sicilia,

²⁵ La regione Basilicata ha pubblicato un avviso in attuazione della sperimentazione del sistema duale per l'a.f. 2017-18 (DGR n. 700 del 10.07.2017) per l'attivazione del IV anno finalizzato all'ottenimento di un diploma. L'avviso è però andato deserto e verrà ripresentato. La regione Sardegna ha pubblicato due avvisi a fine 2018, il primo per il conseguimento della qualifica professionale (Determinazione n. 5914/53731 del 04/12/2018) e il secondo per il conseguimento del diploma professionale (Determinazione n. 5193/48859 del 09/11/2018) i cui corsi partiranno a settembre 2019.

che passa da 4.256 unità a 1.274 allievi. Questa variazione sembra prevalentemente ascrivibile a una forte presenza, nella precedente annualità, di iscritti al terzo anno che, all'ottenimento della qualifica, non hanno proseguito il percorso.

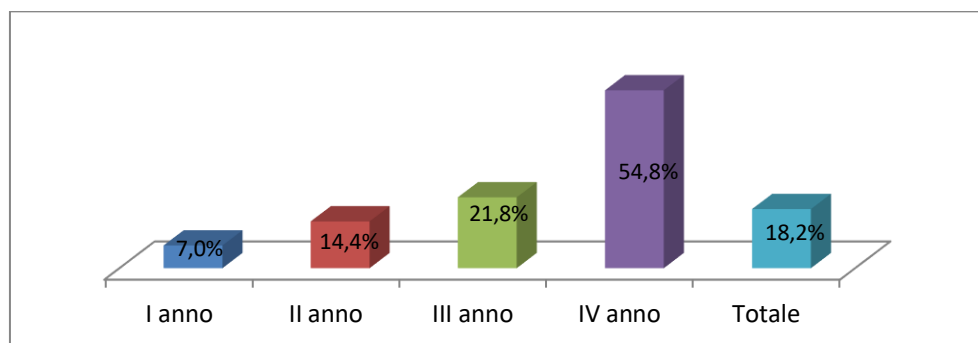
Tabella 5.1 - Iscritti IF in duale e IeFP per Regione a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione	Iscritti Duale I anno	Iscritti Duale II anno	Iscritti Duale III anno	Iscritti Duale IV anno	Totale Iscritti Duale	Totale IeFP e Duale I-IV anno	Iscritti in duale su IeFP (v. %)
Piemonte	537	317	0	512	1.366	17.636	7,7
Valle D'Aosta	97	35	0	0	132	218	60,6
Lombardia	283	3.092	6.522	3.824	13.721	52.496	26,1
Veneto	667	455	0	633	1.755	20.004	8,8
Friuli-Venezia Giulia	348	105	235	310	998	4.433	22,5
Liguria	133	2	107	29	271	2.321	11,7
Emilia-Romagna	0	574	1.064	675	2.313	7.794	29,7
Toscana	0	725	409	0	1.134	2.960	38,3
Umbria	0	12	0	0	12	813	1,5
Marche	35	14	0	0	49	403	12,2
Lazio	258	210	167	1.194	1.829	12.842	14,2
Abruzzo	0	15	0	0	15	507	3,0
Molise	15	0	13	12	40	402	10,0
Campania	0	103	27	0	130	130	100,0
Puglia	0	0	0	351	351	2.198	16,0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0,0
Calabria	0	60	0	0	60	533	11,3
Sicilia	631	541	102	0	1.274	13.011	9,8
Sardegna	0	0	0	0	0	934	0,0
Totale	3.004	6.260	8.646	7.540	25.450	139.635	18,2

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura che segue evidenzia le percentuali di iscritti in duale rispetto alle diverse annualità dell'intera filiera IeFP. Ulteriormente in crescita la quota di partecipazione al quarto anno, arrivato al 54,8%. Consistente è anche la partecipazione al terzo anno, dove gli iscritti rappresentano il 21,8% degli allievi di terzo anno dell'intera filiera IeFP. Queste percentuali confermano la scelta delle Amministrazioni regionali di finanziare in duale i percorsi che consentono il conseguimento di un titolo. L'utilizzo, in questi anni del percorso formativo, della modalità dell'alternanza rafforzata, da un lato garantisce una formazione *work based learning* più vicina alle esigenze del territorio e dall'altro offre agli allievi, nell'anno di conseguimento della qualificazione, più possibilità occupazionali. Inoltre, la maggiore maturità di allievi grandi, consente loro di capitalizzare il vantaggio di un tempo più lungo di formazione in azienda.

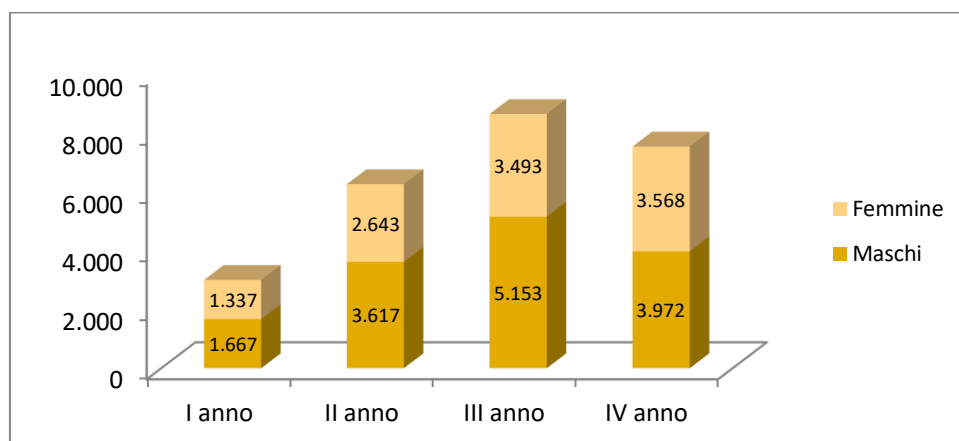
Fig. 5.2 – Percentuale di iscritti al sistema duale nelle Istituzioni formative per anno - a.f. 2017-18 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi di genere evidenzia, nei quattro anni della IeFP, la prevalenza della componente maschile (56,6%) particolarmente evidente nel terzo anno (59,6%) con uno scarto di 1.660 unità in favore dei maschi.

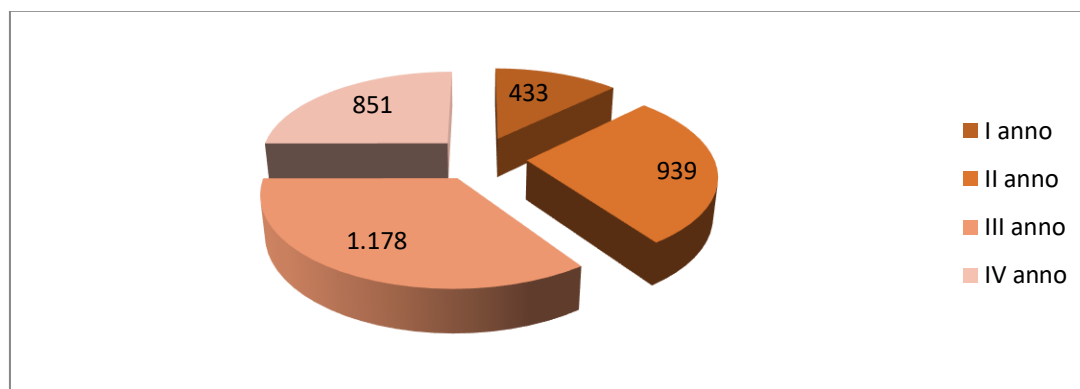
Fig. 5.3 – Numero di iscritti al sistema duale suddivisi per genere per annualità - a.f. 2017-18 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Gli studenti di origine straniera rappresentano il 13,4% degli iscritti al sistema duale, per un totale di 3.401 unità, il 34,6% dei quali al terzo anno. A livello territoriale, la regione Lombardia registra il numero più alto di stranieri (1.185) mentre l'Emilia-Romagna è la regione che totalizza le percentuali più alte: 37,4% per il triennio e 25,9% per il IV anno. L'analisi per annualità di corso evidenzia una concentrazione più alta di studenti stranieri a partire dal II anno, con la punta del III anno pari a 1.178 allievi.

Fig. 5.4 – Numero di iscritti stranieri al sistema duale per anno di corso - a.f. 2017-18 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La presenza di persone con disabilità per l'a.f. 2017-18 sale dal 2% della precedente rilevazione al 5,2%, per un valore totale di 1.323 individui. Tale dato è riferibile alla metà delle Amministrazioni, ovvero quelle che hanno fornito questa disaggregazione²⁶. Questa tipologia di utenza si concentra prevalentemente al III anno, con 646 unità, e al IV anno, con 330 allievi. Le Amministrazioni che, Lombardia a parte (1.116 unità), registrano i più alti numeri di presenze di persone con disabilità sono il Piemonte (73), l'Emilia-Romagna (61) e il Lazio (57).

Tabella 5.2 – Numero di iscritti al sistema duale suddivisi per età nell' a.f.2017-18 (v.a.)

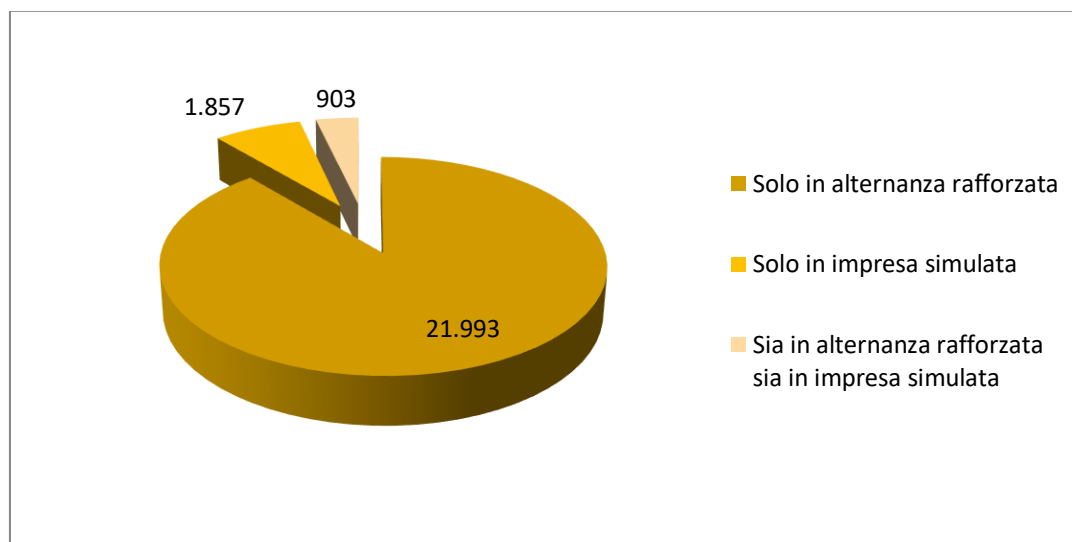
Anno di corso	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più	18enni e più
I anno	715	838	691	760	0
II anno	0	2.051	1.924	2.285	0
III anno	0	0	3.489	5.157	0
IV anno	0	0	0	3.419	4.121
Totale	715	2.889	6.104	11.621	4.121

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La suddivisione degli iscritti per età conferma e rafforza quanto rilevato nel precedente Rapporto di monitoraggio. Infatti, su 25.450 iscritti, 15.742, quindi poco meno del 62%, ha un'età pari o superiore a 17 anni. Questa percentuale mostra come il sistema duale si rivolga prevalentemente ad un'utenza adulta, da un lato configurandosi come particolarmente efficace nell'intercettazione di giovani a rischio di abbandono, dall'altro proponendosi come strumento di transizione al lavoro attraverso l'utilizzo dell'alternanza rafforzata che consente un apprendimento in azienda fortemente orientato alle esigenze del territorio.

²⁶ Le Amministrazioni che hanno inviato i dati sulla disabilità sono Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta.

Fig. 5.5 – Numero di iscritti per tipologia di alternanza a.f.2017-18 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La modalità della sola alternanza rafforzata (400 ore) è utilizzata dall'88,8% dei corsisti iscritti al sistema duale. Tale percentuale raggiunge quasi il totale a partire dal secondo anno (98,7%) con la punta del terzo anno (99,8%). L'uso delle altre due modalità, l'impresa formativa simulata e la forma mista, riguarda prevalentemente il primo anno, con il 59,1% dei corsisti in impresa formativa simulata e il 13,8% che fruisce di entrambe le modalità e ciò in funzione della loro giovane età e minore esperienza, che porta a prediligere il ricorso a forme di alternanza a maggiore valenza orientativa.

La tabella che segue riporta i valori degli iscritti per figure professionali in tutta la filiera IeFP e nel segmento duale, evidenziando le quote di iscritti nel duale rispetto all'intero sistema IeFP²⁷. In linea con quanto accade nei Centri accreditati per l'intero sistema, il maggior numero di iscritti si colloca nei percorsi per operatore del benessere (5.178 utenti), pari al 14,7% del totale IeFP, operatore della ristorazione, con 3.250 individui, pari al 13,4%, operatore riparatore di veicoli a motore, con 1.846 allievi (17,1%), e operatore elettrico, con 1.370 iscritti (13,7%).

Altre figure professionali mostrano percentuali in duale pari o superiori al 20%. In alcuni casi si tratta di numerosità piuttosto esigue, come nel caso dell'operatore delle calzature (14 iscritti in duale nella regione Marche) o l'operatore del mare e delle acque interne (8 iscritti nella regione Emilia-Romagna).

²⁷ Il dato della IeFP è al netto degli iscritti nella Province Autonome di Trento e Bolzano che non hanno partecipato formalmente alla sperimentazione del sistema Duale.

Tabella 5.3 - Distribuzione degli iscritti IeFP e duale per figure professionali e rapporto percentuale (anni I-III) a.f. 2017-18 (v.a. e %)

Figure professionali	iscritti IeFP	iscritti Duale	iscritti in Duale su IeFP (%)
operatore delle calzature	40	14	35,0
operatore del mare e delle acque interne	30	8	26,7
operatore dell'abbigliamento	974	204	20,9
operatore agricolo	2.084	416	20,0
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.158	412	19,1
operatore della trasformazione agroalimentare	7.022	1.245	17,7
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	10.802	1.846	17,1
operatore del benessere	35.262	5.178	14,7
operatore di impianti termoidraulici	2.765	392	14,2
operatore meccanico	9.148	1.270	13,9
operatore elettrico	9.968	1.370	13,7
operatore ai servizi di vendita	4.068	557	13,7
operatore della ristorazione	24.225	3.250	13,4
operatore edile	1.221	158	12,9
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	765	92	12,0
operatore grafico	5.701	669	11,7
operatore amministrativo - segretariale	4.101	398	9,7
operatore del legno	1.426	137	9,6
operatore delle lavorazioni artistiche	1.065	99	9,3
operatore elettronico	2.987	195	6,5
operatore delle produzioni chimiche	35	0	0,0
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	39	0	0,0
Totale	125.886	17.910	14,2

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Intorno al 20% si collocano, con numeri più consistenti, l'operatore dell'abbigliamento, finanziato in 4 regioni²⁸ con punte di 142 iscritti in Lombardia, che passa dal 16,2% della precedente rilevazione al 20,9%; l'operatore agricolo, finanziato in 5 regioni²⁹, che si colloca al 20% ed infine l'operatore agroalimentare, finanziato in 8 regioni³⁰, con picchi di 872 iscritti in Lombardia e 143 in Piemonte, che dal 14,1% dell'a.f. 2016-17 passa al 17,7%.

Rispetto alla diversificazione dell'offerta formativa, le Regioni che hanno finanziato il maggior numero tra le 22 figure professionali del Repertorio nazionale sono: Lombardia (18), Emilia-Romagna (16), Friuli-Venezia Giulia (14), Toscana (13), Veneto (12) e Liguria (10). Sotto questo profilo, il trend mostra, Lombardia a parte, un incremento delle figure formative finanziate in duale.

In merito al IV anno, come già segnalato, il contributo del duale al sistema IeFP mostra un ulteriore incremento, passando dal 54,3% del 2016-17 al 54,8% del 2017-18, un apporto molto significativo considerato che il duale rappresenta ormai più della metà dei percorsi di quarto anno finanziati nella IeFP.

²⁸ Lombardia, Piemonte, Liguria e Campania.

²⁹ Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria e Toscana.

³⁰ Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Sicilia.

Tabella 5.4 - Distribuzione degli iscritti IeFP e duale per figure professionali e confronto percentuale (IV anno) a.f. 2017-2018. (v.a. e %)

Figure professionali	iscritti IeFP	iscritti Duale	iscritti in Duale su IeFP (%)
tecnico edile	43	38	88,4
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	159	119	74,8
tecnico riparatore di veicoli a motore	1.229	866	70,5
tecnico elettronico	131	88	67,2
tecnico commerciale delle vendite	436	284	65,1
tecnico elettrico	728	444	61,0
tecnico dei servizi di sala e bar	657	396	60,3
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	695	399	57,4
tecnico di cucina	1.822	979	53,7
tecnico della trasformazione agroalimentare	784	417	53,2
tecnico grafico	786	413	52,5
tecnico dei trattamenti estetici	2.030	1.066	52,5
tecnico dell'acconciatura	2.367	1.216	51,4
tecnico agricolo	200	95	47,5
tecnico dell'abbigliamento	154	72	46,8
tecnico del legno	149	68	45,6
tecnico per l'automazione industriale	387	176	45,5
tecnico di impianti termici	160	69	43,1
tecnico dei servizi di impresa	712	296	41,6
tecnico delle lavorazioni artistiche	50	20	40,0
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	70	19	27,1
Totale	13.749	7.540	54,8

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Le figure professionali con il più alto numero di iscritti si confermano quelle del tecnico dell'acconciatura (1.216), il tecnico dei trattamenti estetici (1.066), il tecnico di cucina (979) e il tecnico riparatore di veicoli a motore (866).

Le percentuali più elevate di iscritti in duale rispetto alla IeFP si registrano per i diplomi di tecnico edile (88,4%) sia pure in riferimento ad un numero esiguo di iscritti, in termini di valori assoluti, il tecnico dei servizi di promozione e accoglienza (74,8%) con 119 iscritti in duale su 159 complessivi nella IeFP e il tecnico riparatore di veicoli a motore (70,5%) con 866 su 1.229; si segnala che nell'a.f. 2017-18 solo nove regioni hanno fornito dati sui percorsi formativi per l'ottenimento del diploma a fronte delle tredici dell'annualità precedente.

Si tratta prevalentemente delle regioni del Centro-Nord, le quali mostrano una certa diversificazione dell'offerta formativa. La Regione Lombardia, come per la qualifica, presenta un'offerta molto ampia, finanziando 20 delle 21 figure professionali del Repertorio nazionale. Segue il Veneto con 16, il Friuli-Venezia Giulia con 13, l'Emilia-Romagna, il Lazio, la Liguria e la Puglia con 10, il Piemonte con 9; chiude il Molise con una sola figura professionale finanziata.

6. GLI ESITI

I dati relativi agli esiti dei percorsi di IeFP in modalità duale restituiscono, per l'a.f. 2017-18, sostanzialmente la medesima fotografia del precedente Rapporto di monitoraggio, per quanto riguarda il numero di Amministrazioni regionali coinvolte. Ma, nelle regioni che riferiscono di allievi qualificati e diplomati in duale, è da segnalare un robusto aumento del numero dei qualificati, raddoppiato rispetto all'annualità precedente; anche il numero dei diplomati è cresciuto ma in misura più contenuta.

I qualificati

I dati che qui si restituiscono, forniti dai referenti regionali, si riferiscono ai qualificati di 7 regioni: Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Molise e Sicilia. Le ragioni della indisponibilità delle informazioni presso le altre Amministrazioni sono riconducibili alla tempistica di emanazione dei bandi per l'attivazione dei percorsi nei vari anni di corso o ai diversi tempi di svolgimento degli esami finali, come nel caso di Campania e Toscana.

Come si può vedere nella tabella 6.1, nell'a.f. 2017-18 i qualificati risultano essere complessivamente 6.721, valore rappresentato soprattutto dal numero degli allievi della Lombardia che, con 5.512 qualificati su 6.522 iscritti al III anno, rappresentano l'82% del totale dei qualificati in tutte le Regioni. Le altre Regioni di cui è disponibile il dato degli allievi giunti a una qualifica professionale sono l'Emilia-Romagna (791 su 1.064 iscritti al III anno), il Friuli- Venezia Giulia, con 194 qualificati su 235, la Liguria, con 85 su 107, la Sicilia (72 su 102), il Lazio (60 su 167), il Molise (7 su 13).

Tab. 6.1 – Numero di qualificati in duale nelle IF per Regione – a.f. 2017-18 (v.a. e %)

Regione	Iscritti IF III anno	Qualificati	di cui femmine	di cui stranieri	Successo formativo (%)
Lombardia	6.522	5.512	2.348	502	84,5
Friuli- Venezia Giulia	235	194	109	52	82,6
Liguria	107	85	25	0	79,4
Emilia-Romagna	1.064	791	235	232	74,3
Toscana	409	-	-	-	-
Lazio	167	60	20	24	35,9
Molise	13	7	4	0	53,8
Campania	27	-	-	-	-
Sicilia	102	72	58	1	70,6
Totale	8.646	6.721	2.799	811	77.7

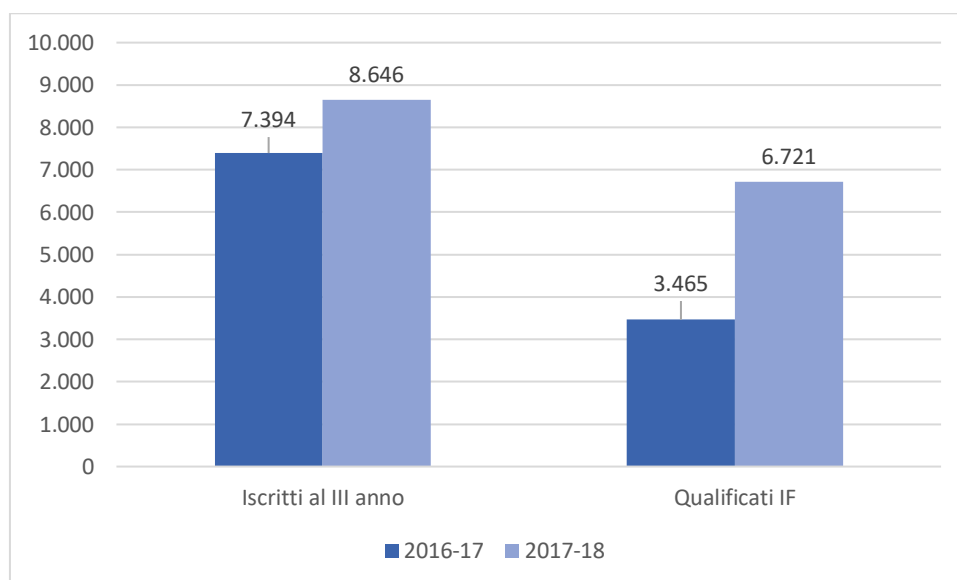
Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Confrontando la percentuale di qualificati sugli iscritti nei percorsi in modalità duale, si registrano nel complesso valori di successo formativo elevati (oltre il 70%). È ipotizzabile che i valori più bassi del Molise e del Lazio

possano essere dovuti alla non disponibilità di dati completi al momento della rilevazione, anche alla luce degli elevati tassi di successo che queste Regioni registrano nei percorsi IeFP tradizionali.

La figura 6.1 mostra il robusto incremento del numero dei qualificati rispetto all'annualità precedente: i qualificati nell'a.f. 2017-18 sono quasi il doppio rispetto a quelli riscontrati nell'a.f. 2016-17, su un numero quasi equivalente di Amministrazioni regionali coinvolte (in questa annualità si è aggiunta la Regione Molise). Questo dato risente dell'incremento degli iscritti al III anno, cresciuto complessivamente di circa un migliaio di allievi rispetto all'anno scorso. C'è da segnalare, inoltre, che se da un lato Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio hanno raddoppiato o triplicato le presenze al III anno, in Sicilia si è verificato un brusco decremento di allievi al III anno e conseguentemente di qualificati, rispetto ai valori elevati che questa regione presentava nella precedente annualità.

Fig. 6.1 – Confronto tra numero di iscritti al III anno e qualificati – a.f. 2016-17 e 2017-18 (v. a)

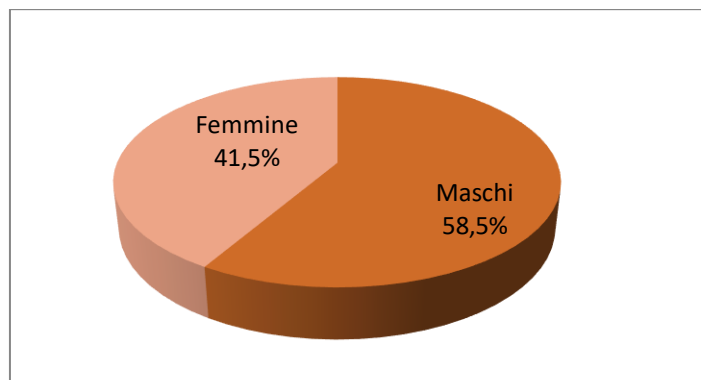


Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda le classi di età, la quota di diciassettenni o più è maggiore rispetto ai sedicenni, con una percentuale del 55,7%.

Per quanto riguarda la distribuzione di genere, complessivamente la percentuale di maschi qualificati sfiora il 60%, anche se in regioni come Friuli-Venezia Giulia o Sicilia prevalgono nettamente le donne qualificate.

Fig. 6.2 - Distribuzione per genere dei qualificati (v. %)

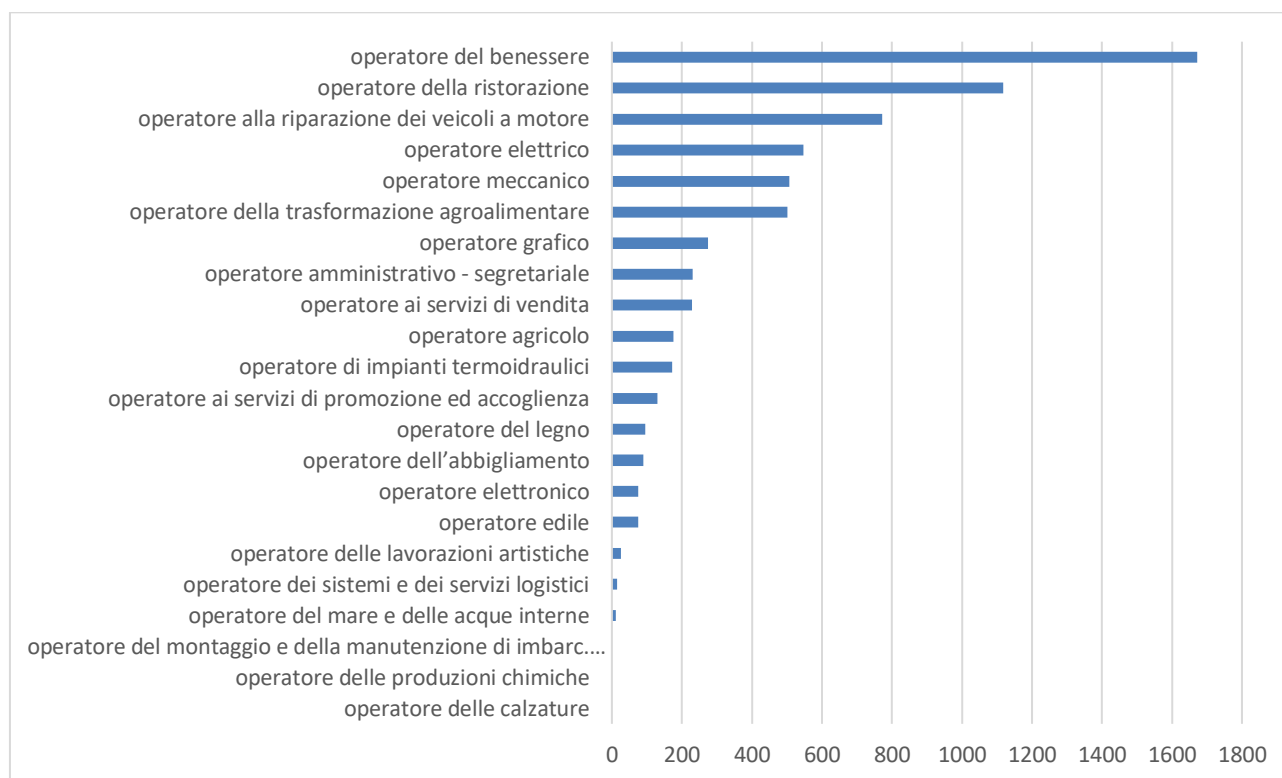


Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

I dati relativi alla quota di allievi stranieri tra i qualificati compongono un quadro eterogeneo, con il Lazio che registra una presenza di circa il 40%, seguita dall'Emilia-Romagna con quasi il 30% e dal Friuli-Venezia Giulia con il 20% e la Lombardia con il 10%.

Per quanto riguarda la distribuzione dei qualificati tra le figure professionali, il maggior numero di qualificati si riscontra nei settori che ormai in maniera consolidata raccolgono il maggior numero di allievi, e cioè quelli del benessere e della ristorazione: complessivamente sono 1.673 le qualifiche di operatore del benessere (24,9%) e 1.118 quelle di operatore della ristorazione (16,6%) come, del resto, nella totalità dei percorsi dell'intero sistema IeFP realizzati presso i Centri di formazione. Segue la figura dell'operatore addetto alla riparazione dei veicoli a motore con 773 qualificati. Una differenza nella gerarchia delle preferenze nelle qualifiche si riscontra per l'operatore meccanico, che nei percorsi in duale si trova al quarto posto insieme all'operatore della trasformazione agroalimentare, raccogliendo entrambe il 7,5% sul totale dei qualificati, mentre nell'intero sistema IeFP è la figura con più qualificati dopo l'operatore del benessere e quello della ristorazione.

Fig. 6.3 – Qualificati suddivisi per figura professionale (v. a)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

I diplomati

Il quadro che emerge dall'analisi dei diplomati è più ricco rispetto ai numeri relativi ai qualificati. Per l'annualità in oggetto però solo 9 Amministrazioni regionali riferiscono di allievi iscritti e diplomati in modalità duale: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Molise e Puglia. Nonostante questa flessione del numero dei territori interessati si registra un incremento di diplomati di oltre mille unità rispetto all'a.f. 2016-17.

Le percentuali relative al successo formativo sono alte in Lombardia (86% di allievi diplomati rispetto agli iscritti al IV anno) e in Veneto (92%). Il valore meno elevato risulta quello della Puglia, pari al 61%, ma su questo dato potrebbe aver influito un ritardo nello svolgimento degli esami e di conseguenza nella disponibilità di informazioni in questa rilevazione.

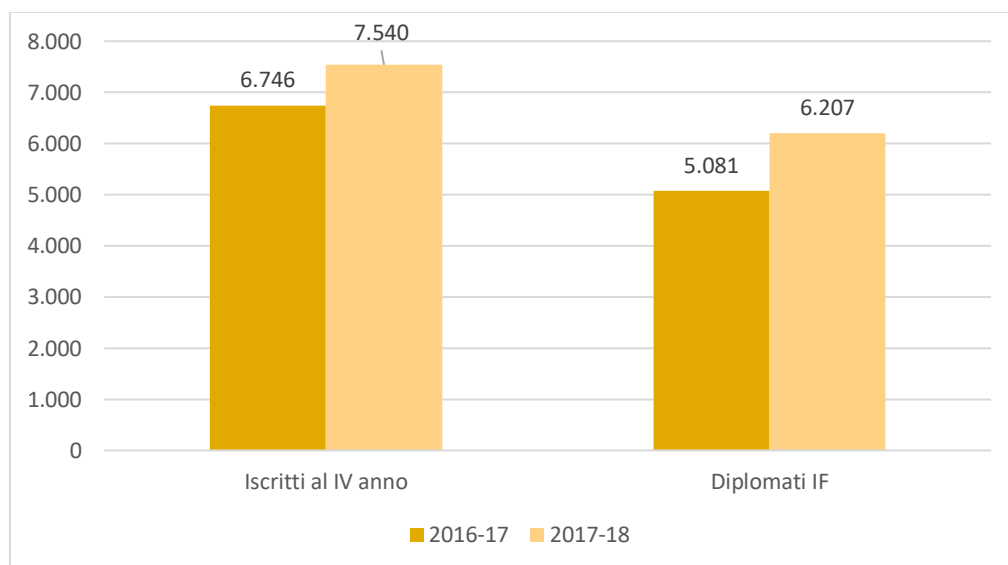
Tab. 6.2 - Numero di diplomati nelle IF in duale per Regione – a.f. 2017-18 (v.a. e v. %)

Regione	Iscritti IF IV anno	Diplomati IF	di cui femmine	di cui stranieri	Successo Formativo (%)
Piemonte	512	415	193	56	81%
Lombardia	3.824	3.272	1.654	250	85,6%
Veneto	633	582	220	67	91,9%
Friuli-Venezia Giulia	310	254	111	37	81,9%
Liguria	29	22	4	0	75,9%
Emilia-Romagna	675	503	177	126	74,5%
Lazio	1.194	934	487	136	78,2%
Molise	12	12	8	0	100%
Puglia	351	213	114	3	60,7%
Totale	7.540	6.207	2.968	675	82,3

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura 6.4 evidenzia il sensibile incremento dei diplomati rispetto all'annualità 2016-17, valore che sale di oltre mille unità.

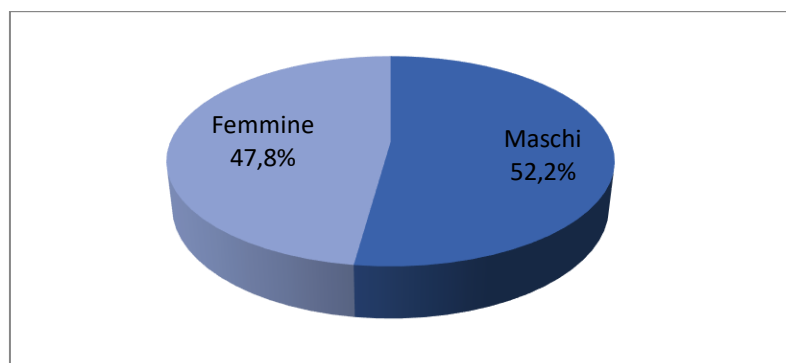
Fig. 6.4 - Confronto tra numero di iscritti al IV anno e diplomati - a.f. 2016-17 e 2017-18 (v. a)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Per ciò che riguarda la distribuzione di genere, complessivamente la percentuale femminile tra i diplomati è più alta (47,8%) rispetto a quella delle donne qualificate.

Fig. 6.5 - Distribuzione per genere dei diplomati (v. %)



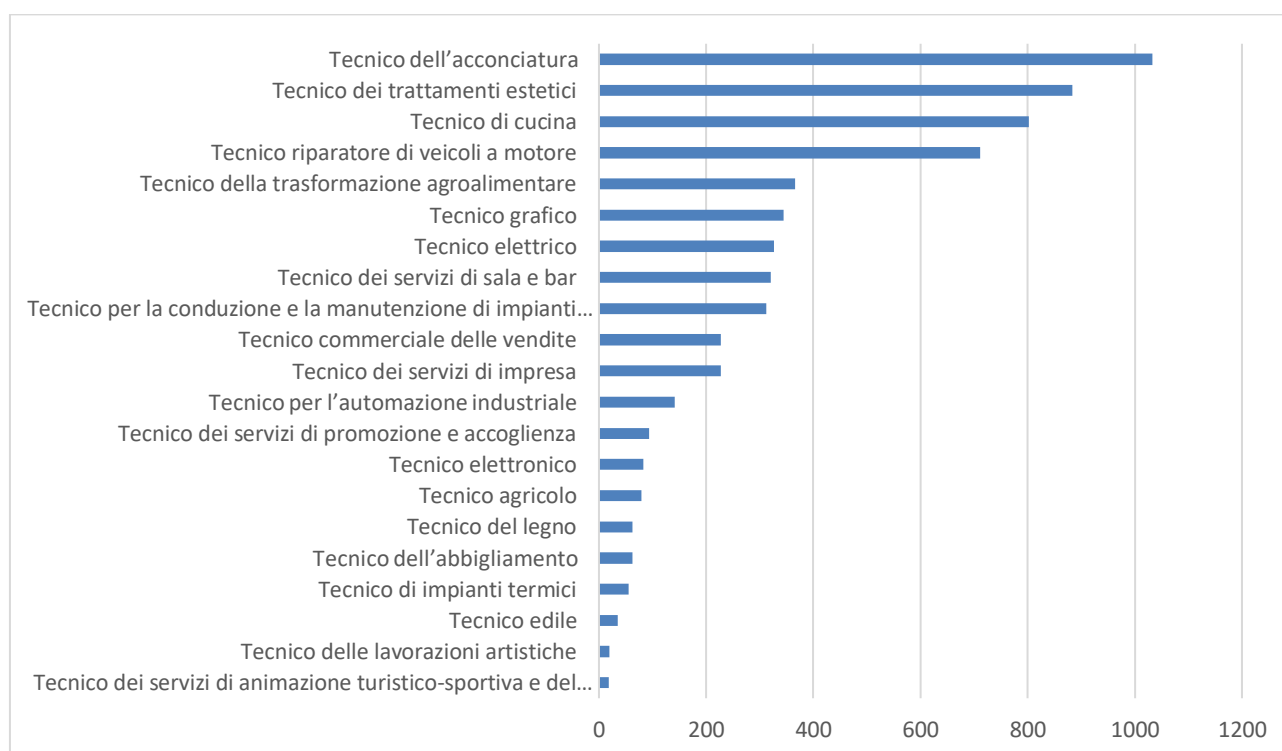
Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda le classi di età, complessivamente la percentuale di sedicenni è pari al 48,9%.

I diplomati di origine straniera sono il 10% del totale dei diplomati. Tra le regioni che presentano diplomati stranieri, l'Emilia-Romagna registra il valore più elevato (25%).

Analizzando la disaggregazione dei diplomati per figura professionale (fig. 6.6), emerge che la più numerosa è il tecnico dell'acconciatura, con 1.033 diplomati (16,6%). Seguono il tecnico dei trattamenti estetici con 884 e il tecnico di cucina con 802 diplomati, rispettivamente il 14,2% e il 12,9% del totale dei diplomati. Nei corsi dell'intera filiera IeFP è il tecnico di cucina a raccogliere i numeri più alti rispetto alle altre due figure dell'area benessere. Tuttavia, si conferma una certa simmetria nelle scelte dei corsi di IV anno nelle due modalità di corsi IeFP, con le medesime 4 figure professionali che raccolgono il maggior numero di iscrizioni e conseguentemente di diplomati.

Fig. 6.6 – Diplomati suddivisi per figura professionale (v. a)



Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

7. GLI IFTS E I PERCORSI MODULARI

Per l'anno 2018, solo due regioni hanno finanziato la formazione tecnica superiore in duale e sono l'Emilia-Romagna e la Lombardia, come nel 2017. Entrambe le Amministrazioni propongono un'offerta formativa molto articolata, in virtù di un territorio con un tessuto produttivo ricco e diversificato.

Per gli IFTS, il numero dei partecipanti complessivo passa dai 1.673 del 2017 ai 1.717 iscritti del 2018 (1.193 in Lombardia e 542 in Emilia-Romagna). La distinzione di genere vede una netta prevalenza maschile (61%) rispetto a quella femminile (39%), mentre aumenta leggermente la presenza degli stranieri, al 3,8 % sul totale degli iscritti.

La connotazione di un apprendimento fortemente orientato al lavoro, anche in un'ottica di placement, viene espressa dall'adozione generalizzata della modalità di alternanza rafforzata, in quanto consente all'allievo di trascorrere un lungo periodo in azienda.

Come detto, l'offerta formativa delle due Amministrazioni è ampia, con 16 figure professionali finanziate per la Lombardia e 13 per l'Emilia-Romagna rispetto alle 20 del Repertorio Nazionale.

Tabella 7.1 - Iscritti ai percorsi di IFTS in duale per Regione e figura professionale. Anno 2018 (v.a.)

Figure professionali	Emilia-Romagna	Lombardia	Totale
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	110	130
Tecniche di disegno e progettazione industriale	63	79	142
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	46	59	105
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	58	78
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	27	81	108
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	43	38	81
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	0	47	47
Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici		22	22
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	0	0	0
Tecniche innovative per l'edilizia	0	28	28
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	0	0	0
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	86	116	202
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	22	22	44
Tecniche per la progettazione e gestione di database	23	27	50
Tecniche di informatica medica	0	0	0
Tecniche di produzione multimediale	20	80	100
Tecniche di allestimento scenico	0	0	0
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	21	225	246
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	87	129	216
Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	46	72	118
Totale	524	1193	1717

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Le figure professionali con il maggior numero di iscritti sono, per l'Emilia-Romagna, quelle relative legate all'informatica e alla tradizione enogastronomica, rispettivamente il 16,4% e il 16,6% sul totale degli iscritti. L'utenza lombarda predilige, con il 18,9% di iscritti, le Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria,

seguite da un 10,8% di iscritti in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica. La percentuale di successo formativo si attesta al 64,8% (67,6 in Lombardia e 58,6 in Emilia-Romagna).

Tabella 7.2 - Percentuale di successo formativo di allievi certificati in percorsi di IFTS al sistema duale per Regione. Anno 2018. (v. %)

Regione	Totale	Femmine	Maschi	Stranieri
Lombardia	67,6	71,9	64,8	51,3
Emilia-Romagna	58,6	62,0	56,5	47,6
Totale	64,8	68,9	62,2	49,4

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Sotto il profilo di genere, la più alta percentuale spetta alle donne in entrambe le regioni: rispettivamente il 71,9% in Lombardia e il 62% in Emilia-Romagna. La percentuale di certificati tra gli stranieri si colloca al 49,4%.

Il sistema duale prevede, come noto, una specifica misura per giovani *Neet* che si realizza attraverso percorsi modulari volti a riallineare le loro competenze pregresse per un reinserimento in percorsi formativi oppure per l'ottenimento di una qualifica o un diploma IeFP o di una certificazione IFTS. Sono le Amministrazioni regionali che decidono, in base ad una analisi delle esigenze di questa specifica tipologia di utenza, quali attività finanziare per conseguire tale obiettivo. Anche per l'annualità 2018, la sola Emilia-Romagna ha finanziato percorsi modulari per un totale complessivo di 1.759 utenti e una erogazione di 461 moduli. Si tratta di percorsi di 150 ore per il reinserimento nei primi due anni della IeFP e di 700 ore per il reinserimento al terzo anno. Sotto il profilo di genere, si registrano 1.221 iscritti maschi e 538 femmine. Gli stranieri risultano molto numerosi (733 unità). Contenuta la presenza di allievi disabili (70). Inoltre, complessivamente su 1.759 iscritti a inizio anno, 1.267 hanno frequentato i percorsi modulari fino alla loro conclusione, con un tasso di completamento pari al 72%.

Benché la numerosità di coloro che hanno completato il percorso modulare di terzo anno sia abbastanza contenuta (301), tuttavia di questi il 95% di questi ha poi conseguito una qualifica. Hanno infatti ottenuto una qualifica IeFP 286 allievi.

Di particolare interesse è infine l'informazione relativa ai diplomati: la Regione ha dato conto anche di coloro che hanno frequentato i percorsi modulari di terzo anno nell'a.f. 2016-17 e che hanno poi proseguito gli studi al quarto anno (a.f. 2017-18), conseguendo un diploma; si tratta di 31 unità.

8. LE RISORSE FINANZIARIE³¹

Dai dati forniti dai referenti regionali risulta che nel 2017, per la sperimentazione del sistema duale in Italia, è stato impegnato un importo complessivo superiore a 101 milioni di euro, quasi 66 milioni dei quali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le erogazioni complessive hanno riguardato quasi 50 milioni, per una percentuale di erogato sull'impegnato pari al 49,1%.

La tabella sotto riportata evidenzia il quadro di dettaglio regionale relativo ad impegni ed erogazioni delle risorse provenienti dal Ministero del Lavoro e da altre fonti di finanziamento, alla data del 31 dicembre 2017.

Le uniche Regioni per la quali, alla data del 31 dicembre 2017, non si registravano risorse impegnate o erogate erano Basilicata e Sardegna. In aggiunta a queste, Valle D'Aosta e Liguria non hanno erogato risorse nel corso dell'anno 2017.

Tabella 8.1 - Risorse impegnate ed erogate per la sperimentazione del sistema duale 2017 (valori in €)

Regione	Risorse Impegnate			Risorse Erogate		
	MLPS	Altro	Totale	MLPS	Altro	Totale
Piemonte	9.781.200	0	9.781.200	4.913.301	0	4.913.301
Valle D'Aosta	13.284	2.385.139	2.398.423	0	0	0
Lombardia	2.485.000	2.555.000	5.040.000	2.136.558	0	2.136.558
Veneto	11.780.772	0	11.780.772	5.127.602	0	5.127.602
Friuli- Venezia Giulia	2.838.315	389.948	3.228.263	2.136.762	0	2.136.762
Liguria	756.748	119.926	876.674	0	0	0
Emilia- Romagna	8.427.651	7.695.224	16.122.875	6.442.754	5.997.340	12.440.094
Toscana	2.269.800	7.717.320	9.987.120	43.085	1.063.902	1.106.987
Umbria	252.424	0	252.424	97.905	0	97.905
Marche	950.400	0	950.400	427.680	0	427.680
Lazio	12.936.432	0	12.936.432	2.250.894	0	2.250.894
Abruzzo ³²	431.980	0	431.980	180.384	0	180.384
Molise	196.417	0	196.417	125.820	0	125.820
Campania	2.430.000	0	2.430.000	405.000	0	405.000
Puglia	2.666.951	0	2.666.951	936.739	0	936.739
Basilicata ³³	0	0	0	0	0	0
Calabria	495.844	0	495.844	123.961	0	123.961
Sicilia	7.140.000	14.628.160	21.768.160	5.712.000	11.702.528	17.414.528
Sardegna ³⁴	0	0	0	0	0	0
Totale	65.853.218	35.490.717	101.343.935	31.060.445	18.763.770	49.824.215

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda l'utilizzo di tali fondi, lo scenario regionale presenta notevoli differenze, sia in oggetto alla destinazione delle risorse che alle percentuali delle quote erogate sull'impegnato. La Regione che presenta il

³¹ Poiché nella precedente rilevazione era già stata realizzata l'analisi delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017, si riporta qui il paragrafo descrittivo delle relative informazioni, già presentate nel "Rapporto annuale sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP. a.f. 2016-17" Inapp 2019.

³² La Regione ha ripartito le risorse finanziarie impegnate in tre annualità. Nello specifico: € 271.442,60 per il 2017; € 80.318,70 rispettivamente per il 2018 e il 2019.

³³ La Regione per l'annualità 2017 non ha potuto realizzare percorsi in attuazione della Sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'IeFP essendo andato deserto l'Avviso pubblicato per la presentazione dei progetti.

³⁴ La Regione per l'anno formativo 2016/2017 ha comunque avviato interventi nell'ambito della sperimentazione del sistema duale.

rapporto più alto tra risorse erogate ed impegnate è la Sicilia, che raggiunge l'80%, seguita dall'Emilia Romagna (77%).

La tabella sottostante riporta, per ciascuna Regione, la destinazione delle risorse finanziarie impegnate, con riferimento alle differenti modalità formative previste nell'ambito del sistema duale. Degli oltre 101 milioni di euro complessivamente impegnati, il 62,6% è stato destinato ai percorsi di IeFP relativi al triennio, il 23,4% ai percorsi IeFP di quarto anno, il 7,4% agli IFTS, il 5,5% ai percorsi modulari per Neet ed una quota pari a 0,4% alle Azioni di Sistema.

Tabella 8.2 - Destinazione delle risorse impegnate per i percorsi del sistema duale nella IeFP al 31.12.2017 (valori in €)

Regioni	Triennio IeFP IF	IV anno IeFP IF	Apprendistato di I livello	IFTS	Percorsi Modulari per Neet	Azioni di sistema	Totale Impegnato
Piemonte	7.104.240	2.676.960	0	0	0	0	9.781.200
Valle D'Aosta	2.385.139	13.284	0	0	0	0	2.398.423
Lombardia	0	0	0	5.000.000	0	40.000	5.040.000
Veneto	8.822.640	2.958.132	0	0	0	0	11.780.772
Friuli- Venezia Giulia	2.719.805	508.458	0	0	0	0	3.228.263
Liguria ³⁵	756.748					119.926	876.674
Emilia- Romagna	5.833.926	3.829.247	7.500	2.492.798	3.700.000	259.404	16.122.875
Toscana	9.987.120	0	0	0	0	0	9.987.120
Umbria	252.424	0	0	0	0	0	252.424
Marche	855.360	95.040	0	0	0	0	950.400
Lazio	1.305.216	10.331.640	0	0	1.299.576	0	12.936.432
Abruzzo	261.980	170.000	0	0	0	0	431.980
Molise	196.417	0	0	0	0	0	196.417
Campania	1.890.000	0	0	0	540.000	0	2.430.000
Puglia	0	2.666.951	0	0	0	0	2.666.951
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	495.844	0	0	0	0	0	495.844
Sicilia	21.347.840	420.320	0	0	0	0	21.768.160
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	63.457.951	23.670.032	7.500	7.492.798	5.539.576	419.330	101.343.935

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

³⁵ La regione Liguria, per le risorse impegnate, indica un valore complessivo pari ad € 756.748, senza specificarne le singole destinazioni (IeFP, apprendistato, IFTS e percorsi modulari), ad eccezione delle Azioni di sistema. Non essendo tale importo ascrivibile specificamente a nessuna delle voci sopracitate, il valore non si ritrova nelle somme per colonna; risulta invece inserito all'interno del totale generale.

La tabella 8.3 riporta i dati inerenti l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie, per ciascuna Regione, in termini di destinazione delle somme erogate. In linea con le percentuali relative agli importi impegnati, il 61,7% dei fondi erogati è stato dedicato al triennio della IeFP, il 24% al quarto anno, l'8% a IFTS, il 5,8% a percorsi modulari per il recupero dei Neet.

Tabella 8.3 - Destinazione delle risorse erogate per i percorsi del sistema duale nella IeFP al 31/12/2017 (valori in €)

Regioni	Triennio IeFP IF	IV anno IeFP IF	Apprendistato di I livello	IFTS	Percorsi Modulari per Neet	Azioni di sistema	Totale Impegnato
Piemonte	2.454.447	2.458.854	0	0	0	0	4.913.301
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	2.096.558	0	40.000	2.136.558
Veneto	2.620.597	2.507.005	0	0	0	0	5.127.602
Friuli- Venezia	1.653.727	483.035	0	0	0	0	2.136.762
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia- Romagna	4.684.083	2.862.262	7.500	1.916.697	2.775.000	194.553	12.440.094
Toscana	1.106.987	0	0	0	0	0	1.106.987
Umbria	97.905	0	0	0	0	0	97.905
Marche	342.144	85.536	0	0	0	0	427.680
Lazio	141.504	2.065.590	0	0	43.800	0	2.250.894
Abruzzo	60.471	119.913	0	0	0	0	180.384
Molise	62.910	62.910	0	0	0	0	125.820
Campania	315.000	0	0	0	90.000	0	405.000
Puglia	0	936.739	0	0	0	0	936.739
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	123.961	0	0	0	0	0	123.961
Sicilia	17.078.272	336.256	0	0	0	0	17.414.528
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	30.742.00	11.918.1	7.500	4.013.25	2.908.800	234.553	49.824.21

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I dati sulla partecipazione al sistema IeFP offrono spunti di riflessione importanti per ragionare sui trend e sui possibili scenari futuri. Il contesto in cui si colloca la filiera IeFP, da molti anni caratterizzata dal dualismo Centri accreditati/Istituti Professionali, con le loro differenti connotazioni strutturali, organizzative, didattiche e gestionali, ha visto negli ultimi anni tre principali elementi di **novità**:

- la prima riguarda la conclusione del processo di revisione dei percorsi realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà (nelle due modalità integrativa e complementare), con l’emanazione del Decreto 61/2017³⁶. Il nuovo modello di **sussidiarietà** espresso dalla norma non è ancora del tutto compiuto ma risulta assai più vicino alle caratteristiche degli interventi realizzati dai Centri accreditati, in quanto a didattica, personalizzazione, orientamento al lavoro, laboratorialità, riferimento al modello delle competenze. Le prime ricadute di questo processo si potranno registrare solo dall’a.f. 2018-19, con l’avvio dei primi anni dei nuovi percorsi ma, parallelamente al dibattito istituzionale che ha portato alla formulazione del Decreto, la domanda dei giovani e delle famiglie aveva evidenziato, già negli anni precedenti, una certa stanchezza verso questa tipologia di offerta. Ciò ha determinato una flessione della domanda, per la prima volta da quando la sussidiarietà fu istituita anche in un’ottica di contenimento del calo di iscrizioni agli Istituti Professionali, seguito alla quinquennalizzazione dei percorsi degli IP.
- La seconda è legata al termine della fase sperimentale del sistema duale nella IeFP ed al relativo stanziamento di risorse stabili. Ne è derivata una rilevante **crescita dei percorsi di quarto anno** da parte dei Centri accreditati, anche in termini di estensione territoriale di un’offerta formativa molto richiesta dai ragazzi e dalle aziende. Questo fenomeno ha riproposto una visione della IeFP come parte di una più ampia filiera professionalizzante (la cosiddetta filiera lunga) con possibilità di prosecuzione in verticale dei percorsi.
- Il sistema duale, anche attraverso le 400 ore annue di formazione in azienda previste dall’alternanza rafforzata, ha favorito una **maggiore contiguità tra formazione e lavoro**. Questo indirizzo si è affiancato alla politica sull’alternanza scuola lavoro nella scuola secondaria di secondo grado (sia pure nell’ambito del suo ridimensionamento, a seguito della riduzione delle risorse determinato nella legge di bilancio del 2019), determinando un complessivo avvicinamento del sistema educativo nazionale al mondo del lavoro di cui si potrà capire la reale portata (cioè quanto sia formale e quanto sostanziale) solo nei prossimi anni.

In questo contesto, la risposta dell’utenza nell’anno 2017-18 ha visto quasi 309 mila iscritti ai quattro anni di IeFP, di cui 151 mila nei Centri accreditati ed oltre 25 mila dei quali nei percorsi realizzati in duale. I dati della rilevazione oggetto del presente report portano alla luce **alcune evidenze**:

- il numero degli **iscritti in sussidiarietà integrativa** cala per il secondo anno consecutivo, fenomeno

³⁶ Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

correlato proprio alla fase di ripensamento di questa modalità di offerta formativa;

- dopo anni di costante ascesa, anche il numero degli **iscritti al triennio dei percorsi dei Centri accreditati**, registra una prima, sia pur minima, flessione degli iscritti;
- viceversa, la partecipazione al **quarto anno** cresce sensibilmente, presumibilmente non tanto a causa dell'incremento della domanda degli utenti, che era già alta, quanto della maggiore disponibilità finanziaria derivante dalle risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha consentito di soddisfare la domanda inevasa, ampliando (territorialmente e quantitativamente) un'offerta assai apprezzata;
- aumenta il numero degli allievi che realizzano percorsi in **modalità duale, arrivati a 25.450 mila unità** (accanto ai 1.717 dei percorsi IFTS ed ai 1.759 dei percorsi modulari). Questi percorsi risultano frequentati soprattutto da giovani di età più elevata, non solo per un dato anagrafico, in quanto iscritti al terzo e quarto anno di corso, ma anche perché sono stati coinvolti in misura maggiore i ragazzi più grandi, verosimilmente in quanto dotati di una maggiore maturità personale e professionale.

In effetti, il decollo del sistema duale non emerge tanto in termini di partecipazione, poiché il numero degli allievi non si può ancora definire elevatissimo. E' però il generale apprezzamento espresso dai giovani e dalle imprese che rende prevedibile, in prospettiva, una rapida diffusione del modello. Quest'ultimo andrà probabilmente consolidandosi con le prime annualità svolte in maniera "tradizionale", un secondo anno di transizione (in alcuni casi realizzato in modalità duale), ed un terzo e quarto anno in duale, con una componente di formazione sul lavoro decisamente più marcata.

A fronte di questo scenario, permangono alcune **disparità territoriali**. Rimangono infatti, per l'annualità di riferimento, ancora sei Regioni che non prevedono l'offerta formativa per acquisire il diploma IeFP e territori in cui l'offerta dei Centri accreditati è assente (Basilicata) o del tutto residuale (Campania). Questo significa che la differenziazione delle strategie regionali, in partenza finalizzate a rispondere ai fabbisogni dei mercati territoriali, rischia di tradursi in disparità di opportunità per i giovani, a seconda della circoscrizione territoriale di residenza. Soprattutto laddove tali strategie sono dettate più da esigenze di bilancio e di risparmio delle risorse che dall'intento di fornire risposte mirate alle specificità locali. Per evitare che l'adozione di opzioni diversificate si traduca in svantaggio per l'utenza, è necessario procedere congiuntamente lungo tre direttrici: promuovere la presenza dell'offerta di quarto anno su tutto il territorio nazionale; accrescere il numero dei percorsi realizzati in modalità duale; sviluppare il pluralismo di offerta formativa, anche alla luce dei migliori risultati formativi ed occupazionali espressi in questi anni dai Centri accreditati rispetto ai percorsi svolti in regime di sussidiarietà, soprattutto nei confronti di giovani con precedenti insuccessi scolastici.

Certamente le istanze avanzate dal mondo imprenditoriale richiedono che nelle filiere del sistema educativo ci sia **"più lavoro"**. Al netto dello scarto tra i desiderata del mondo imprenditoriale (lavoratori giovanissimi già molto competenti e massimamente esperti) e quello che è legittimo attendersi (qualificati e diplomati con buone competenze che devono maturare esperienze personali e professionali), questa richiesta di professionalità per i giovani in uscita dai percorsi riguarda sostanzialmente tre ambiti: competenze tecnico-professionali sempre più rispondenti alle richieste del mercato; una maggiore esperienza in contesti lavorativi; una maggiore

prestanza in termini di competenze trasversali. Gli stessi imprenditori evidenziano infatti come, in fase di selezione del personale, la capacità di comprendere i ruoli, lavorare in gruppo, risolvere problemi ed autopromuoversi costituiscano "titoli preferenziali" talvolta più importanti della stessa padronanza delle competenze tecnico-professionali, in parte acquisibili progressivamente anche in azienda.

Se il sistema duale va nella direzione di accrescere l'esperienza lavorativa che precede l'effettivo ingresso al lavoro, una prima risposta alle altre due richieste è contenuta nella ridefinizione del **Repertorio IeFP**, a seguito dell'accordo siglato nell'agosto scorso³⁷, con la ridefinizione delle competenze di base, l'istituzione di nuove figure professionali e l'aggiornamento dei contenuti di quelle esistenti. A questo punto, un pezzo importante del lavoro di connessione tra Repertorio e richieste del mercato compete alle Amministrazioni regionali, chiamate ad operare una lettura delle istanze territoriali e a tradurre l'analisi dei fabbisogni in linee guida per la programmazione dell'offerta formativa. Un passaggio fondamentale di questo processo consiste infatti nell'operazione di "curvatura" delle figure nazionali sulle specificità locali, con la definizione di standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi nazionali.

Se il nuovo Repertorio può aver colmato la distanza che si era venuta creando tra le competenze richieste dal mercato e le figure previste dalla normativa, sul versante delle **soft skills**, la cui importanza è stata riportata all'attenzione di tutti dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 2018³⁸, non si può dire che il lavoro sia terminato. Su questo fronte, infatti, l'Intesa che ha sancito il nuovo Repertorio si era chiusa rimandando la definizione delle competenze trasversali alla Conferenza dei presidenti delle Regioni, anche per non aprire nuovi fronti di dibattito al termine del complicato iter intrapreso per raggiungere l'accordo.

Il successivo Accordo in Conferenza delle Regioni e P.A. del 18 dicembre 2019³⁹ richiama la Raccomandazione del Consiglio, con riferimento a quelle che vengono chiamate "competenze personali, sociali, di apprendimento e di autoimprenditorialità". Il documento introduce un'azione sperimentale, a cura di Regioni e P.A., per sviluppare (nel triennio 2020-23) contenuti formativi finalizzati a far acquisire agli allievi tali competenze e per definire un modello di valutazione delle competenze stesse. In questa direzione già si è mosso l'Inapp, avviando a dicembre 2018 il progetto "La valutazione delle competenze chiave nella IeFP", volto a definire e sperimentare un dispositivo per la valutazione di 4 competenze chiave europee nella IeFP: Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Il progetto, che si concluderà alla fine del 2020, prevede la somministrazione, a 1.300 allievi dei percorsi IeFP, di prove integrate tra test e compiti di realtà, attraverso il coinvolgimento di esperti nazionali e dei principali enti di formazione sul territorio nazionale⁴⁰.

³⁷ Accordo in Conferenza Unificata tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (1 agosto 2019)

³⁸ Raccomandazione Del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, Gazzetta Ufficiale dell'UE (2018/C 189/01)

³⁹ Accordo fra le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale (19/210/CR10/C9)

⁴⁰ Il progetto, che prevede anche la realizzazione di una ricognizione delle migliori prassi italiane ed europee in materia di percorsi formativi *competence based* dedicati alle 4 competenze chiave, viene realizzato con il supporto del RTI composto da Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa, Italia Forma Srl e Scuola Centrale Formazione.

In particolare, un ruolo assai rilevante, nel novero delle competenze chiave, è giocato dalla competenza relativa all'**imprenditorialità**, intesa come capacità di identificare precise strategie di apprendimento e costruire una propria carriera formativa e professionale, di autopromuoversi, fino, in ultima analisi, alla possibilità di creare nuovo lavoro, interpretando le richieste del mercato. Questa competenza costituisce il vero fattore chiave (non a caso si parla di *key-competences*) che determina, in buona parte, il grado di occupabilità di un individuo, al di là della sua preparazione tecnica.

Infine, per massimizzare il lavoro fatto sul Repertorio, anche se le scelte dell'utenza si polarizzano prevalentemente sulle figure professionali di maggiore richiamo (su tutte ristorazione e benessere) è necessario prodigarsi affinché l'offerta formativa non fossilizzi la proposta solo sui percorsi più consolidati (e quindi a minor costo per Istituzioni scolastiche e formative). In questo senso, particolarmente utile risulta lo sforzo di elaborazione di strumenti di analisi che consentano di **"tradurre"** il dato emergente dalle **indagini sui fabbisogni formativi delle imprese in domanda di formazione**, così da connettere efficacemente offerta formativa e domanda di professionalità⁴¹.

In questa fase, il dibattito in corso sull'equilibrio tra dimensione educativa della formazione (per il cittadino e, ancor prima, per l'individuo) e dimensione professionalizzante (per il lavoratore), sembra progressivamente sbilanciarsi verso l'obiettivo dell'occupabilità, accentuando quindi l'attenzione verso gli aspetti del lavoro (laboratorialità, stage, competenze, performance in termini di capacità di fare, ecc.), sia pur, certamente, senza trascurare la formazione generale dell'individuo, in percorsi che si svolgono all'interno del diritto-dovere. In questa direzione si erano già mosse le riforme su alternanza, apprendistato e sistema duale. È scontato che questa doppia polarità (individuo/lavoratore) sia particolarmente avvertita nei confronti dell'utenza della formazione iniziale, tanto più in un contesto occupazionale ancora molto difficile e in una società frammentata dal punto di vista sociale ed economico.

Sul fronte delle incertezze, non appare del tutto chiaro **quali strade imbroccheranno i nuovi percorsi IeFP svolti presso gli Istituti Professionali**. Osservando come solo in pochi casi i percorsi in sussidiarietà fino ad ora realizzati sembrano aver consentito un efficace ancoraggio al lavoro, resta da comprendere appieno quale sarà la portata ed il significato dei nuovi interventi formativi previsti dal Decreto 61/2017. Come altre volte nella storia recente, infatti, sembra che le Amministrazioni regionali stiano optando per tipologie di intervento piuttosto diversificate, in base alle diverse storie, alla diversa consistenza del tessuto imprenditoriale, alla presenza degli enti di formazione, alla qualità delle sinergie tra i soggetti della scuola, della formazione e del lavoro.

Sul versante dei Centri accreditati, il vulnus maggiore, per un sistema che registra buoni risultati, resta costituito dall'annosa questione dell'instabilità dei flussi finanziari. Questo problema andrebbe risolto adottando un **sistema stabile che superasse il meccanismo dei bandi regionali** e con essi la perdurante incertezza sulla possibilità di garantire un'offerta stabile sull'intero territorio nazionale. Nel frattempo, la maggiore velocità nell'emanazione dei decreti di riparto, da parte del MLPS, in questi ultimi anni, costituisce un dato importante per facilitare la programmazione regionale dell'offerta.

⁴¹ "Standard Formativi e Classificazione delle Professioni. Proposta metodologica per l'aggiornamento della referenziazione del Repertorio nazionale IeFP" (a cura di F. Giovannini e M. Franceschetti), Inapp luglio 2017; "VET e fabbisogni professionali. Le qualificazioni della meccanica" (a cura di F. Giovannini) Inapp Report 5 - Inapp, settembre 2018

Sempre in termini di risorse (che restano comunque piuttosto limitate, in tempi di scarse disponibilità finanziarie), per ottimizzarne l'utilizzo resta allo studio l'ipotesi di costruire un sistema di rating volto ad individuare i soggetti formativi più performanti, così da orientare i finanziamenti in misura maggiore verso le realtà più efficienti. Questa ipotesi richiede ovviamente la costruzione di un sistema di valutazione molto serio ed articolato che non consideri solo gli esiti formativi ed occupazionali (condizionati non solo dalla capacità degli enti, ma anche dallo sviluppo del tessuto produttivo e del mercato del lavoro locale) ma tenga sotto osservazione anche altri aspetti, quali, ad esempio, la qualità della formazione erogata e la capacità di fronteggiare il fenomeno della dispersione formativa. Si tratterebbe di un disegno complesso ma non irrealizzabile, per attivare il quale sarebbe necessario un consenso generalizzato degli attori del sistema.

Va considerato che, in questi anni, il ruolo della IeFP è andato trasformandosi da filiera di nicchia (con una forte componente di recupero dei giovani a rischio-dispersione) a strumento centrale per la professionalizzazione dei giovani nel sistema educativo del nostro Paese. Questa trasformazione ha risvegliato l'attenzione del mondo imprenditoriale nei confronti dell'offerta IeFP, in un momento in cui si lamenta, accanto ad elevati tassi di disoccupazione, una persistente (anche se forse in parte sovrastimata) difficoltà nel matching domanda-offerta. Questo interesse è testimoniato anche dalla proposta, avanzata non solo dall'associazione nazionale degli enti di FP, Forma, ma anche da Confindustria, di una possibile connessione diretta tra diploma IeFP e percorsi ITS (e non solo verso gli IFTS, come avviene ad oggi)⁴². Indubbiamente si tratta di una opzione accattivante, che consentirebbe una prosecuzione in verticale dei percorsi assai qualificante. Certamente è anche una partita molto delicata, perché richiede una riflessione attenta e molto esperta di architettura formativa. Infatti, i pioli che si dovesse decidere di adoperare per costruire questa scala, dovranno essere posti tenendo nella massima considerazione i principi di gradualità dei livelli di autonomia e responsabilità codificati dall'European Qualification Framework. Inoltre, è superfluo osservare che anche questa operazione richiederebbe, fin dall'inizio, il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, per assicurare che il disegno si inquadri in maniera pienamente organica nella cornice delineata dalle norme del sistema formativo e del sistema lavoro.

Nell'ottica di affrontare prontamente questa ed altre tematiche, va nuovamente sottolineata l'esigenza di aprire un **tavolo stabile di governance** istituzionale della filiera, nel quale lo stesso Ministero del Lavoro, il MIUR e le Regioni possano ritrovarsi periodicamente, prevedendo anche forme di rappresentanza delle istituzioni formative. Una cabina di regia nazionale che si ritrovasse periodicamente garantirebbe una continuità di lavoro in grado di orientare il sistema IeFP in maniera efficiente, innovandolo sollecitamente in risposta alle mutevoli condizioni economiche e di contesto.

⁴² Position Paper "Giovani, impresa, futuro alternanza, ITS, apprendistato", Confindustria, Giugno 2017; intervento di Ermanno Rondi, Presidente Gruppo Tecnico FP Alternanza Confindustria, presso il Seminario Europa, Ciofs 2019.

Bibliografia

- Cedefop (2018) "Developments in vocational education and training policy in 2015-17: Italy. Cedefop monitoring and analysis of VET policies", Italy-2017
- CNOS FAP, PTSCLAS Spa, "Politiche della formazione Professionale e del Lavoro", Rubbettino, Soveria Mannelli, 2019
- Commissione Europea (2017), Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2017. Italia (novembre 2017)
- Frisanco M., Salatin A., "L'esame di qualifica e diploma professionale nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale trentino", pp. 143-160, in Rassegna Cnos, 2/2013, Cnos Fap 2013
- Frisanco M., "Il nuovo repertorio delle qualifiche e dei diplomi di Istruzione e Formazione Professionale: contesto, fasi del processo, approcci metodologici, opportunità, prospettive", pp. 97-114 in Rassegna Cnos, 3/2019, Cnos Fap 2019
- INAPP, Carlini A. (a cura di) "L'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nell'esperienza degli imprenditori", Studi di caso, Inapp, luglio 2017
- INAPP, Carlini A., Crispolti E. (a cura di) "Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IeFP e IFTS", Inapp, in corso di pubblicazione
- INAPP, Giovannini F. e Franceschetti M. (a cura di) "Standard Formativi e Classificazione delle Professioni. Proposta metodologica per l'aggiornamento della referenziazione del Repertorio nazionale IeFP", Inapp, luglio 2017
- INAPP; Giovannini F. (a cura di) "VET e fabbisogni professionali. Le qualificazioni della meccanica" Inapp Report 5, settembre 2018
- INAPP "Sperimentazione del sistema duale nella IeFP: analisi dello stato di avanzamento delle programmazioni regionali", luglio 2017
- INAPP "IeFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità. XV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del Diritto-dovere – a.f. 2015-16", Luglio 2017
- INAPP "Rapporto annuale sul sistema IeFP", Aprile 2019
- INAPP "Rapporto annuale sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP", aprile 2019
- INVALSI (2013), OCSE-PISA 2012. Rapporto nazionale. Le competenze in matematica, lettura e scienze degli studenti quindicenni italiani, Roma
- ISFOL, Crispolti E. et al. "I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sul territorio nazionale: analisi dei contenuti e degli aspetti di sistema" - Isfol Occasional Paper n.6, maggio 2012

ISFOL, Crispolti E., Spigola. C, Stroppa S. “Le dinamiche della dispersione formativa dall’analisi dei percorsi di rischio alla riattivazione delle reti di supporto” – Isfol Novembre 2012

ISFOL, Salerno G.M. e Zagardo G. “I costi della leFP: un’analisi comparata tra istituzioni formative regionali e istituzioni scolastiche statali” ISFOL, c2015 - Isfol Research Paper n.23, Roma 2015

ISFOL, Scalmato V. (a cura di) “Disinformazione di sistema. Prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo”, Isfol Research Paper n.21, Roma 2014

ISFOL “I percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno della sussidiarietà. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell’ambito del diritto-dovere”, Dicembre 2012

ISFOL “Istruzione e formazione professionale: una filiera professionalizzante – a.f. 2012-13. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell’ambito del diritto-dovere”, Dicembre 2013

ISFOL “Percorsi di qualificazione: l’istruzione e formazione professionale oltre la seconda opportunità” - Isfol Research Paper, 2013

ISFOL “Occupati dalla formazione – Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi leFP”, Marsilii E., Scalmato V. (a cura di), 2014

ISFOL “Istruzione e formazione professionale: una chance vocazionale a.f. 2013-2014: XIII rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell’ambito del diritto-dovere”, febbraio 2015

ISFOL “Istruzione e Formazione Professionale a.f. 2014-15 – XIV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell’ambito del diritto-dovere”, Marzo 2015

ISTAT (2015), Noi Italia. 100 Statistiche per capire il Paese in cui viviamo, Roma.

ISTAT (2017), Rapporto Annuale, Roma.

Malizia G., Pieroni V. “L’inserimento dei giovani qualificati nella FPI – a.f. 2009-10” Cnos Fap 2012

OECD (2017), Strategia per le Competenze dell’OCSE - Sintesi del Rapporto: Italia Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (2006/965/CE)

Salerno G.M., “Il regionalismo differenziato e la leFP: prospettive e problematiche”, pp. 125-140, in Rassegna Cnos, 3/2019, Cnos Fap 2019

Salerno Giulio M., “Istruzione e la Formazione Professionale tra regionalismo e unitarietà”, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2019

Tacconi G. “Tra scuola e lavoro”, Las Libreria Ateneo Salesiano, Roma 2015

Tacconi G. e Gomez G.M., “Raccontare la Formazione”, Print Me, Taranto 2010

Valente L. (a cura di) “Formazione Territorio Lavoro”, Franco Angeli, Milano 2019

Valente L. (a cura di) “Il duale per l’Italia”, Franco Angeli, Milano 2018

Zagardo G. e Salerno G.M. “La Formazione Professionale nelle Regioni. Anno 2014-15. Proposta di un costo standard”, Roma 2017

ALLEGATO STATISTICO IeFP

Indice delle tabelle

<u>Tabella 1 - Corsi di IeFP per Regione (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a. e %)</u>	<u>66</u>
<u>Tabella 2 - Iscritti ai corsi di IeFP per Regione (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a. e %)</u>	<u>67</u>
<u>Tabella 3 - Iscritti al I anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>68</u>
<u>Tabella 4 - Iscritti al II anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>69</u>
<u>Tabella 5 - Iscritti al III anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>70</u>
<u>Tabella 6 - Iscritti al IV anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>71</u>
<u>Tabella 7 - Iscritti al I anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà integrativa per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>72</u>
<u>Tabella 8 - Iscritti al II anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà integrativa per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>73</u>
<u>Tabella 9 - Iscritti al III anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà integrativa per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>74</u>
<u>Tabella 10 - Iscritti al I anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>75</u>
<u>Tabella 11 - Iscritti al II anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>76</u>
<u>Tabella 12 - Iscritti al III anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>77</u>
<u>Tabella 13 - Iscritti al IV anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>78</u>
<u>Tabella 14 - Totale iscritti al I anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>79</u>
<u>Tabella 15 - Totale iscritti al II anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>80</u>
<u>Tabella 16 - Totale iscritti al III anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>81</u>
<u>Tabella 17 - Totale iscritti al IV anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>82</u>
<u>Tabella 18 - Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>83</u>
<u>Tabella 19 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>84</u>
<u>Tabella 20 - Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali al IV anno - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>85</u>
<u>Tabella 21 - Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>86</u>
<u>Tabella 22 - Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anno IV) - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>87</u>
<u>Tabella 23 - Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>88</u>
<u>Tabella 24 - Ripartizione regionale dei diplomati per figure professionali - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	<u>89</u>

Tabella 1 - Corsi di IeFP per Regione (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a. e %)

Regioni	Totale corsi a.f. 2017-18	Di cui presso Istituzioni formative a.f. 2017-18	Di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa	Di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare	Totale scuole a.f. 2017-18	Totale corsi a.f. 2016-17	scarto tra 2017-18 e 2016-17
Piemonte	1.267	805	480	0	480	1.303	-1,4
Valle D'Aosta	28	17	19	6	25	38	10,5
Lombardia	2.738	2.224	0	516	516	2.697	1,6
Bolzano	297	302	0	0	0	316	-4,4
Trento	282	319	0	0	0	264	20,8
Veneto	1.076	955	0	125	125	1.064	1,5
Friuli-Venezia Giulia	304	254	23	19	42	289	2,4
Liguria	304	106	184	0	184	279	3,9
Emilia-Romagna	1.387	376	1.072	0	1.072	1.514	-4,4
Toscana	811	198	664	81	745	904	4,3
Umbria	297	86	238	0	238	277	17,0
Marche	459	46	456	0	456	514	-2,3
Lazio	813	477	239	0	239	885	-19,1
Abruzzo	246	15	157	0	157	288	-40,3
Molise	81	20	70	0	70	100	-10,0
Campania	1.265	0	1.254	0	1.254	1.099	14,1
Puglia	839	104	820	0	820	1.039	-11,1
Basilicata	145	0	165	0	165	146	13,0
Calabria	157	0	0	0	0	6	-100
Sicilia	1.676	578	1.234	31	1.265	1.707	8,0
Sardegna	383	67	94	1	95	364	-55,5
Totale	14.855	6.949	7.169	779	7.948	15.093	-1,3
Nord-Ovest	4.337	3.152	683	522	1.205	4.317	0,9
Nord-Est	3.346	2.206	1.095	144	1.239	3.447	-0,1
Centro	2.380	807	1.597	81	1.678	2.580	-3,7
Sud	2.733	139	2.466	0	2.466	2.678	-2,7
Isole	2.059	645	1.328	32	1.360	2.071	-3,2
Totale	14.855	6.949	7.169	779	7.948	15.093	-1,3

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2 - Iscritti ai corsi di IeFP per Regione (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a. e %)

Regioni	Totale iscritti a.f. 2017-18	Di cui presso Istituzioni formative a.f. 2017-18	Di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa	Di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare	Totale scuole a.f. 2017-18	Di cui presso Istituzioni formative a.f. 2017-18	Totale scuole a.f. 2017-18
Piemonte	24.345	16.193	8.152	0	8.152	66,5	33,5
Valle D'Aosta	506	218	162	126	288	43,1	56,9
Lombardia	55.102	44.935	0	10.167	10.167	81,5	18,5
Bolzano	4.845	4.845	0	0	0	100	0,0
Trento	5.428	5.428	0	0	0	100	0,0
Veneto	21.454	19.371	0	2.083	2.083	90,3	9,7
Friuli-Venezia Giulia	4.737	4.113	398	226	624	86,8	13,2
Liguria	5.588	2.086	3.502	0	3.502	37,3	62,7
Emilia-Romagna	26.895	7.119	19.776	0	19.776	26,5	73,5
Toscana	15.377	2.960	9.742	2.675	12.417	19,2	80,8
Umbria	4.764	813	3.951	0	3.951	17,1	82,9
Marche	8.946	403	8.543	0	8.543	4,5	95,5
Lazio	15.973	11.532	4.441	0	4.441	72,2	27,8
Abruzzo	4.904	491	4.413	0	4.413	10,0	90,0
Molise	1.441	390	1.051	0	1.051	27,1	72,9
Campania	25.762	130	25.632	0	25.632	0,5	99
Puglia	17.296	1.847	15.449	0	15.449	10,7	89,3
Basilicata	2.466	0	2.466	0	2.466	0,0	100,0
Calabria	2.659	533	2.126	0	2.126	20,0	80,0
Sicilia	34.194	11.818	21.538	838	22.376	34,6	65,4
Sardegna	6.850	934	5.916	0	5.916	13,6	86,4
Totale	289.532	136.159	137.258	16.115	153.373	47,0	53,0
Nord-Ovest	85.541	63.432	11.816	10.293	22.109	74,2	25,8
Nord-Est	63.359	40.876	20.174	2.309	22.483	64,5	35,5
Centro	45.060	15.708	26.677	2.675	29.352	34,9	65,1
Sud	54.528	3.391	51.137	0	51.137	6,2	93,8
Isole	41.044	12.752	27.454	838	28.292	31,1	68,9
Totale	289.532	136.159	137.258	16.115	153.373	47,0	53,0

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3 - Iscritti al I anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	I anno IF								
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	304	6.324	2.401	1.033	477	2.468	1.911	1.213	732
Valle D'Aosta	5	97	51	13	1	34	31	19	13
Lombardia	777	16.082	6.413	1.888	1.860	8.498	4.494	2.180	910
Bolzano	126	2.091	757	320	505	980	714	253	144
Trento	93	1.835	617	356	183	1.031	494	239	71
Veneto	332	6.998	2.700	1.461	203	3.158	1.982	1.174	684
Friuli Venezia Giulia	89	1.526	569	361	0	524	392	356	254
Liguria	45	836	243	135	50	245	233	171	187
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	12	228	55	80	2	48	59	71	50
Lazio	169	4.279	2.001	740	418	1.709	1.310	872	388
Abruzzo	22	388	131	141	0	20	71	103	194
Molise	6	117	43	5	0	30	27	26	34
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	39	773	353	88	0	41	191	222	319
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	47	38	1	0	8	16	15	8
Sicilia	198	4.967	2.968	61	66	2.361	1.216	714	676
Sardegna	16	240	-	-	-	0	0	0	240
Totale	2.237	46.828	19.340	6.683	3.765	21.155	13.141	7.628	4.904
Nord-Ovest	1.131	23.339	9.108	3.069	2.388	11.245	6.669	3.583	1.842
Nord-Est	640	12.450	4.643	2.498	891	5.693	3.582	2.022	1.153
Centro	181	4.507	2.056	820	420	1.757	1.369	943	438
Sud	71	1.325	565	235	0	99	305	366	555
Isole	214	5.207	2.968	61	66	2.361	1.216	714	916
Totale	2.237	46.828	19.340	6.683	3.765	21.155	13.141	7.628	4.904

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4 - Iscritti al II anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	II anno IF							
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	248	5.060	1.732	697	435	2.557	1.538	965
Valle D'Aosta	3	51	34	18	0	8	8	35
Lombardia	736	14.859	6.106	1.355	1.589	7.546	4.228	3.085
Bolzano	91	1.445	641	160	300	637	496	312
Trento	93	1.766	633	300	182	903	488	375
Veneto	331	6.547	2.531	1.199	209	2.746	1.995	1.806
Friuli Venezia Giulia	90	1.404	582	313	0	400	436	568
Liguria	34	626	192	115	12	202	216	208
Emilia Romagna	188	3.640	1.206	1.257	142	1.009	1.343	1.288
Toscana	94	1.566	507	544	18	69	442	1.055
Umbria	36	427	168	174	3	31	209	187
Marche	5	88	0	18	1	57	29	2
Lazio	167	3.854	1.723	741	371	1.479	1.194	1.181
Abruzzo	2	29	14	3	0	0	3	26
Molise	7	119	80	5	0	0	94	25
Campania	7	103	56	1	0	35	30	38
Puglia	41	688	280	35	0	49	166	473
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	33	486	267	25	0	19	168	299
Sicilia	176	3.761	2.437	14	44	1.605	1.027	1.129
Sardegna	6	87	-	-	-	0	0	87
Totale	2.388	46.606	19.189	6.974	3.306	19.352	14.110	13.144
Nord-Ovest	1.021	20.596	8.064	2.185	2.036	10.313	5.990	4.293
Nord-Est	793	14.802	5.593	3.229	833	5.695	4.758	4.349
Centro	302	5.935	2.398	1.477	393	1.636	1.874	2.425
Sud	90	1.425	697	69	0	103	461	861
Isole	182	3.848	2.437	14	44	1.605	1.027	1.216
Totale	2.388	46.606	19.189	6.974	3.306	19.352	14.110	13.144

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5 - Iscritti al III anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	III anno IF						
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	284	4.809	1.898	743	483	2.163	2.646
Valle D'Aosta	5	70	2	22	0	1	69
Lombardia	730	13.994	5.888	1.288	1.627	7.024	6.970
Bolzano	80	1.309	580	135	233	533	776
Trento	96	1.827	735	282	241	855	972
Veneto	307	5.826	2.333	1.029	214	2.342	3.484
Friuli Venezia Giulia	83	1.183	492	222	0	352	831
Liguria	41	624	189	99	12	182	442
Emilia Romagna	188	3.479	1.173	1.205	114	842	2.637
Toscana	89	1.394	483	424	9	111	1.283
Umbria	39	386	142	166	0	52	334
Marche	6	87	5	20	4	39	48
Lazio	175	3.399	1.566	589	320	1.302	2.097
Abruzzo	5	74	22	21	0	7	67
Molise	9	154	91	25	0	0	154
Campania	2	27	17	1	0	9	18
Puglia	24	386	139	14	0	0	386
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	163	3.090	2.079	8	38	1.080	2.010
Sardegna	61	607	-	-	-	0	607
Totale	2.387	42.725	17.834	6.293	3.295	16.894	25.831
Nord-Ovest	1.060	19.497	7.977	2.152	2.122	9.370	10.127
Nord-Est	754	13.624	5.313	2.873	802	4.924	8.700
Centro	309	5.266	2.196	1.199	333	1.504	3.762
Sud	40	641	269	61	0	16	625
Isole	224	3.697	2.079	8	38	1.080	2.617
Totale	2.387	42.725	17.834	6.293	3.295	16.894	25.831

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6 - Iscritti al IV anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	IV anno IF						
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più
Piemonte	73	1.443	634	191	69	612	831
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	480	7.561	3.583	568	551	4.483	3.078
Bolzano	59	842	422	56	103	396	446
Trento	55	921	375	106	30	523	398
Veneto	54	633	242	76	0	146	487
Friuli Venezia Giulia	29	320	143	51	0	120	200
Liguria	27	235	77	0	0	3	232
Emilia Romagna	41	675	252	175	8	206	469
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	82	1.310	770	172	33	514	796
Abruzzo	1	16	16	0	0	0	16
Molise	1	12	8	0	0	0	12
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	29	351	156	5	0	13	338
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	62	1.193	888	4	9	250	943
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	993	15.512	7.566	1.404	803	7.266	8.246
Nord-Ovest	580	9.239	4.294	759	620	5.098	4.141
Nord-Est	238	3.391	1.434	464	141	1.391	2.000
Centro	82	1.310	770	172	33	514	796
Sud	31	379	180	5	0	13	366
Isole	62	1.193	888	4	9	250	943
Totale	993	15.512	7.566	1.404	803	7.266	8.246

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7 - Iscritti al I anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà integrativa per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	I anno - sussidiarietà integrativa								
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	133	2.819	954	293	219	1.506	843	348	122
Valle D'Aosta	2	52	0	1	2	44	8		
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	9	162	30	22	0	66	62	22	12
Liguria	61	1.357	469	356	0	645	411	204	97
Emilia Romagna	357	7.436	2.590	2.046	0	3.810	2.395	945	286
Toscana	79	1.675	490	298	118	805	545	234	91
Umbria	70	1.294	440	345	110	695	331	128	140
Marche	141	2.881	1.093	689	234	1.241	920	454	266
Lazio	71	1.468	442	205	93	837	381	188	62
Abruzzo	73	1.682	499	266	155	900	450	223	109
Molise	25	388	123	42	22	323	65	0	0
Campania	583	12.579	3.941	437	698	6.599	3.740	1.394	846
Puglia	230	5.332	2.120	236	601	2.899	1.417	596	420
Basilicata	54	951	361	38	0	0	43	370	538
Calabria	33	703	232	42	42	406	212	32	53
Sicilia	393	8.738	2.539	518	572	4.265	2.181	1.066	1.226
Sardegna	97	2.166	703	63	177	970	607	356	233
Totale	2.411	51.683	17.026	5.897	3.043	26.011	14.611	6.560	4.501
Nord-Ovest	196	4.228	1.423	650	221	2.195	1.262	552	219
Nord-Est	366	7.598	2.620	2.068	0	3.876	2.457	967	298
Centro	361	7.318	2.465	1.537	555	3.578	2.177	1.004	559
Sud	998	21.635	7.276	1.061	1.518	11.127	5.927	2.615	1.966
Isole	490	10.904	3.242	581	749	5.235	2.788	1.422	1.459
Totale	2.411	51.683	17.026	5.897	3.043	26.011	14.611	6.560	4.501

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 8 - Iscritti al II anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà integrativa per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	II anno - sussidiarietà integrativa							
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	116	2.128	672	218	157	1.125	622	381
Valle D'Aosta	3	59	1	7	6	31	24	4
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	8	117	20	9	0	50	41	26
Liguria	53	1.040	374	214	0	499	273	268
Emilia Romagna	333	6.311	2.251	1.509	0	3.122	2.016	1.173
Toscana	200	4.017	1.243	943	256	1.756	1.439	822
Umbria	77	1.333	513	290	148	752	339	242
Marche	141	2.686	1.062	556	213	1.269	782	625
Lazio	72	1.255	471	172	84	738	313	204
Abruzzo	72	1.350	425	191	133	841	333	176
Molise	13	302	79	21	0	0	302	0
Campania	333	6.505	2.521	177	395	3.871	1.723	911
Puglia	242	4.657	1.839	161	300	2.462	1.333	862
Basilicata	64	1.081	419	36	1	44	383	654
Calabria	40	760	321	40	37	400	115	245
Sicilia	357	6.485	2.010	310	451	3.330	1.572	1.583
Sardegna	97	1.855	689	62	150	720	638	497
Totale	2.221	41.941	14.910	4.916	2.331	21.010	12.248	8.673
Nord-Ovest	172	3.227	1.047	439	163	1.655	919	653
Nord-Est	341	6.428	2.271	1.518	0	3.172	2.057	1.199
Centro	490	9.291	3.289	1.961	701	4.515	2.873	1.893
Sud	764	14.655	5.604	626	866	7.618	4.189	2.848
Isole	454	8.340	2.699	372	601	4.050	2.210	2.080
Totale	2.221	41.941	14.910	4.916	2.331	21.010	12.248	8.673

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 9 - Iscritti al III anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà integrativa per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	III anno - sussidiarietà integrativa						
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni o meno	17 anni e più
Piemonte	182	3.205	1.190	289	275	1.705	1.500
Valle D'Aosta	3	51	0	3	3	31	20
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	7	119	37	14	0	43	76
Liguria	70	1.105	387	298	0	425	680
Emilia Romagna	321	6.029	2.229	1.370	0	2.833	3.196
Toscana	208	4.050	1.273	823	261	1.633	2.417
Umbria	75	1.324	490	310	109	739	585
Marche	154	2.976	1.232	565	207	1.446	1.530
Lazio	159	1.718	611	210	90	935	783
Abruzzo	72	1.381	428	131	133	816	565
Molise	21	361	108	22	19	0	361
Campania	340	6.548	2.442	169	354	3.989	2.559
Puglia	263	5.460	2.110	188	270	2.877	2.583
Basilicata	27	434	160	15	1	27	407
Calabria	47	663	273	39	23	467	196
Sicilia	348	6.315	2.146	261	416	2.490	3.825
Sardegna	106	1.895	719	45	136	775	1.120
Totale	2.403	43.634	15.835	4.752	2.297	21.231	22.403
Nord-Ovest	255	4.361	1.577	590	278	2.161	2.200
Nord-Est	328	6.148	2.266	1.384	0	2.876	3.272
Centro	596	10.068	3.606	1.908	667	4.753	5.315
Sud	770	14.847	5.521	564	800	8.176	6.671
Isole	454	8.210	2.865	306	552	3.265	4.945
Totale	2.403	43.634	15.835	4.752	2.297	21.231	22.403

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 10 - Iscritti al I anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	I anno - sussidiarietà complementare								
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	3	52	2	2	2	14	21	15	2
Lombardia	158	3.564	820	430		1.158	1.082	717	607
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	28	653	100	124	0	197	227	163	66
Friuli Venezia Giulia	7	101	8	18	0	41	31	18	11
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	64	1.430	651	350	70	514	594	238	84
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	13	322	243	12	25	191	80	28	23
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	273	6.122	1.824	936	97	2.115	2.035	1.179	793
Nord-Ovest	161	3.616	822	432	2	1.172	1.103	732	609
Nord-Est	35	754	108	142	0	238	258	181	77
Centro	64	1.430	651	350	70	514	594	238	84
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	13	322	243	12	25	191	80	28	23
Totale	273	6.122	1.824	936	97	2.115	2.035	1.179	793

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 11 - Iscritti al II anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	II anno - sussidiarietà complementare							
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	3	56	2	8	11	10	27	19
Lombardia	163	3.249	871	437		1.019	986	1.244
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	37	749	168	189	0	277	206	266
Friuli Venezia Giulia	8	88	9	14	0	40	21	27
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	49	706	443	148	41	285	276	145
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	15	306	226	2	24	139	82	85
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	275	5.154	1.719	798	76	1.770	1.598	1.786
Nord-Ovest	166	3.305	873	445	11	1.029	1.013	1.263
Nord-Est	45	837	177	203	0	317	227	293
Centro	49	706	443	148	41	285	276	145
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	15	306	226	2	24	139	82	85
Totale	275	5.154	1.719	798	76	1.770	1.598	1.786

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12 - Iscritti al III anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	III anno - sussidiarietà complementare						
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	1	18	5	0	1	8	10
Lombardia	174	3.354	1.014	378	0	981	2.373
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	41	681	138	158	0	163	518
Friuli Venezia Giulia	3	37	2	4	0	11	26
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	28	539	398	100	49	211	328
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	13	210	141	3	14	77	133
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	260	4.839	1.698	643	64	1.451	3.388
Nord-Ovest	175	3.372	1.019	378	1	989	2.383
Nord-Est	44	718	140	162	0	174	544
Centro	28	539	398	100	49	211	328
Sud	0	0	0	0	0	0	0
Isole	13	210	141	3	14	77	133
Totale	260	4.839	1.698	643	64	1.451	3.388

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13 - Iscritti al IV anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	IV anno - sussidiarietà complementare						
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	1	2	0	0	0	1	1
Lombardia	104	1.669	547	185		576	1.093
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	3	54	24	13	0	21	33
Friuli Venezia Giulia	5	59	0	12	0	17	42
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	7	124	116	20	10	39	85
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	15	260	71	22	18	0	260
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	104	1.742	626	41	115	852	890
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	239	3.910	1.384	293	143	1.506	2.404
Nord-Ovest	105	1.671	547	185	0	577	1.094
Nord-Est	8	113	24	25	0	38	75
Centro	7	124	116	20	10	39	85
Sud	15	260	71	22	18	0	260
Isole	104	1.742	626	41	115	852	890
Totale	239	3.910	1.384	293	143	1.506	2.404

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14 - Totale iscritti al I anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	I anno IeFP								
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	437	9.143	3.355	1.326	696	3.974	2.754	1.561	854
Valle D'Aosta	10	201	53	16	5	92	60	34	15
Lombardia	935	19.646	7.233	2.318	1.860	9.656	5.576	2.897	1.517
Bolzano	126	2.091	757	320	505	980	714	253	144
Trento	93	1.835	617	356	183	1.031	494	239	71
Veneto	360	7.651	2.800	1.585	203	3.355	2.209	1.337	750
Friuli Venezia Giulia	105	1.789	607	401	0	631	485	396	277
Liguria	106	2.193	712	491	50	890	644	375	284
Emilia Romagna	357	7.436	2.590	2.046	0	3.810	2.395	945	286
Toscana	143	3.105	1.141	648	188	1.319	1.139	472	175
Umbria	70	1.294	440	345	110	695	331	128	140
Marche	153	3.109	1.148	769	236	1.289	979	525	316
Lazio	240	5.747	2.443	945	511	2.546	1.691	1.060	450
Abruzzo	95	2.070	630	407	155	920	521	326	303
Molise	31	505	166	47	22	353	92	26	34
Campania	583	12.579	3.941	437	698	6.599	3.740	1.394	846
Puglia	269	6.105	2.473	324	601	2.940	1.608	818	739
Basilicata	54	951	361	38	0	0	43	370	538
Calabria	37	750	270	43	42	414	228	47	61
Sicilia	604	14.027	5.750	591	663	6.817	3.477	1.808	1.925
Sardegna	113	2.406	703	63	177	970	607	356	473
Totale	4.921	104.633	38.190	13.516	6.905	49.281	29.787	15.367	10.198
Nord-Ovest	1.488	31.183	11.353	4.151	2.611	14.612	9.034	4.867	2.670
Nord-Est	1.041	20.802	7.371	4.708	891	9.807	6.297	3.170	1.528
Centro	606	13.255	5.172	2.707	1.045	5.849	4.140	2.185	1.081
Sud	1.069	22.960	7.841	1.296	1.518	11.226	6.232	2.981	2.521
Isole	717	16.433	6.453	654	840	7.787	4.084	2.164	2.398
Totale	4.921	104.633	38.190	13.516	6.905	49.281	29.787	15.367	10.198

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 15 - Totale iscritti al II anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	II anno IeFP							
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	364	7.188	2.404	915	592	3.682	2.160	1.346
Valle D'Aosta	9	166	37	33	17	49	59	58
Lombardia	899	18.108	6.977	1.792	1.589	8.565	5.214	4.329
Bolzano	91	1.445	641	160	300	637	496	312
Trento	93	1.766	633	300	182	903	488	375
Veneto	368	7.296	2.699	1.388	209	3.023	2.201	2.072
Friuli Venezia Giulia	106	1.609	611	336	0	490	498	621
Liguria	87	1.666	566	329	12	701	489	476
Emilia Romagna	521	9.951	3.457	2.766	142	4.131	3.359	2.461
Toscana	343	6.289	2.193	1.635	315	2.110	2.157	2.022
Umbria	113	1.760	681	464	151	783	548	429
Marche	146	2.774	1.062	574	214	1.326	811	627
Lazio	239	5.109	2.194	913	455	2.217	1.507	1.385
Abruzzo	74	1.379	439	194	133	841	336	202
Molise	20	421	159	26	0	0	396	25
Campania	340	6.608	2.577	178	395	3.906	1.753	949
Puglia	283	5.345	2.119	196	300	2.511	1.499	1.335
Basilicata	64	1.081	419	36	1	44	383	654
Calabria	73	1.246	588	65	37	419	283	544
Sicilia	548	10.552	4.673	326	519	5.074	2.681	2.797
Sardegna	103	1.942	689	62	150	720	638	584
Totale	4.884	93.701	35.818	12.688	5.713	42.132	27.956	23.603
Nord-Ovest	1.359	27.128	9.984	3.069	2.210	12.997	7.922	6.209
Nord-Est	1.179	22.067	8.041	4.950	833	9.184	7.042	5.841
Centro	841	15.932	6.130	3.586	1.135	6.436	5.023	4.463
Sud	854	16.080	6.301	695	866	7.721	4.650	3.709
Isole	651	12.494	5.362	388	669	5.794	3.319	3.381
Totale	4.884	93.701	35.818	12.688	5.713	42.132	27.956	23.603

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 16 - Totale iscritti al III anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	III anno IeFP						
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	466	8.014	3.088	1.032	758	3.868	4.146
Valle D'Aosta	9	139	7	25	4	40	99
Lombardia	904	17.348	6.902	1.666	1.627	8.005	9.343
Bolzano	80	1.309	580	135	233	533	776
Trento	96	1.827	735	282	241	855	972
Veneto	348	6.507	2.471	1.187	214	2.505	4.002
Friuli Venezia Giulia	93	1.339	531	240	0	406	933
Liguria	111	1.729	576	397	12	607	1.122
Emilia Romagna	509	9.508	3.402	2.575	114	3.675	5.833
Toscana	325	5.983	2.154	1.347	319	1.955	4.028
Umbria	114	1.710	632	476	109	791	919
Marche	160	3.063	1.237	585	211	1.485	1.578
Lazio	334	5.117	2.177	799	410	2.237	2.880
Abruzzo	77	1.455	450	152	133	823	632
Molise	30	515	199	47	19	0	515
Campania	342	6.575	2.459	170	354	3.998	2.577
Puglia	287	5.846	2.249	202	270	2.877	2.969
Basilicata	27	434	160	15	1	27	407
Calabria	47	663	273	39	23	467	196
Sicilia	524	9.615	4.366	272	468	3.647	5.968
Sardegna	167	2.502	719	45	136	775	1.727
Totale	5.050	91.198	35.367	11.688	5.656	39.576	51.622
Nord-Ovest	1.490	27.230	10.573	3.120	2.401	12.520	14.710
Nord-Est	1.126	20.490	7.719	4.419	802	7.974	12.516
Centro	933	15.873	6.200	3.207	1.049	6.468	9.405
Sud	810	15.488	5.790	625	800	8.192	7.296
Isole	691	12.117	5.085	317	604	4.422	7.695
Totale	5.050	91.198	35.367	11.688	5.656	39.576	51.622

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 17 - Totale iscritti al IV anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	IV anno IeFP						
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più
Piemonte	73	1.443	634	191	69	612	831
Valle D'Aosta	1	2	0	0	0	1	1
Lombardia	584	9.230	4.130	753	551	5.059	4.171
Bolzano	59	842	422	56	103	396	446
Trento	55	921	375	106	30	523	398
Veneto	57	687	266	89	0	167	520
Friuli Venezia Giulia	34	379	143	63	0	137	242
Liguria	27	235	77	0	0	3	232
Emilia Romagna	41	675	252	175	8	206	469
Toscana	7	124	116	20	10	39	85
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	82	1.310	770	172	33	514	796
Abruzzo	1	16	16	0	0	0	16
Molise	16	272	79	22	18	0	272
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	29	351	156	5	0	13	338
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	166	2.935	1.514	45	124	1.102	1.833
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.232	19.422	8.950	1.697	946	8.772	10.650
Nord-Ovest	685	10.910	4.841	944	620	5.675	5.235
Nord-Est	246	3.504	1.458	489	141	1.429	2.075
Centro	89	1.434	886	192	43	553	881
Sud	46	639	251	27	18	13	626
Isole	166	2.935	1.514	45	124	1.102	1.833
Totale	1.232	19.422	8.950	1.697	946	8.772	10.650

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 18 - Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a.)

Figure professionali	Totale IF	Scuole			Totale IeFP
		sussidiarietà integrativa	sussidiarietà complementare	Totale scuole	
operatore dell'abbigliamento	67	593	34	627	694
operatore delle calzature	3	12	0	12	15
operatore delle produzioni chimiche	2	41	6	47	49
operatore edile	98	0	0	0	98
operatore elettrico	557	509	93	602	1.159
operatore elettronico	187	298	30	328	515
operatore grafico	289	301	44	345	634
operatore di impianti termoidraulici	173	121	15	136	309
operatore delle lavorazioni artistiche	107	13	1	14	121
operatore del legno	115	12	12	24	139
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	2	9	5	14	16
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	552	273	91	364	916
operatore meccanico	529	489	109	598	1.127
operatore del benessere	1.763	77	95	172	1.935
operatore della ristorazione	1.364	2.585	111	2.696	4.060
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	139	504	80	584	723
operatore amministrativo - segretariale	269	441	24	465	734
operatore ai servizi di vendita	236	264	6	270	506
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	43	3	0	3	46
operatore della trasformazione agroalimentare	359	158	17	175	534
operatore agricolo	156	323	35	358	514
operatore del mare e delle acque interne	2	9	0	9	11
Totale	7.012	7.035	808	7.843	14.855

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 19 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a.)

Figure professionali	Totale IF	Scuole			Totale IeFP
		sussidiarietà integrativa	sussidiarietà complementare	Totale scuole	
operatore dell'abbigliamento	1.185	11.200	690	11.890	13.075
operatore delle calzature	40	267	0	267	307
operatore delle produzioni chimiche	35	755	118	873	908
operatore edile	1.467	0	0	0	1.467
operatore elettrico	10.444	9.028	1.602	10.630	21.074
operatore elettronico	3.451	5.346	569	5.915	9.366
operatore grafico	6.106	5.997	947	6.944	13.050
operatore di impianti termoidraulici	2.852	1.977	252	2.229	5.081
operatore delle lavorazioni artistiche	1.354	215	13	228	1.582
operatore del legno	1.849	194	207	401	2.250
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	39	197	104	301	340
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.313	5.214	1.871	7.085	18.398
operatore meccanico	9.829	9.003	2.272	11.275	21.104
operatore del benessere	36.382	1.436	2.045	3.481	39.863
operatore della ristorazione	26.954	54.330	2.227	56.557	83.511
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.572	9.308	1.716	11.024	13.596
operatore amministrativo - segretariale	4.941	8.310	467	8.777	13.718
operatore ai servizi di vendita	4.498	5.243	118	5.361	9.859
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	765	53	0	53	818
operatore della trasformazione agroalimentare	7.389	2.990	335	3.325	10.714
operatore agricolo	2.664	6.087	562	6.649	9.313
operatore del mare e delle acque interne	30	108	0	108	138
Totale	136.159	137.258	16.115	153.373	289.532

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 20 - Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali al IV anno - a.f. 2017-18 (v.a.)

Figure professionali	Percorsi IF	Iscritti IF	Percorsi scuola	Iscritti Scuola
tecnico edile	10	82	0	0
tecnico elettrico	56	741	14	266
tecnico elettronico	12	160	10	170
tecnico grafico	49	872	11	180
tecnico delle lavorazioni artistiche	5	60	0	0
tecnico del legno	17	209	1	14
tecnico riparatore di veicoli a motore	77	1.291	16	276
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	55	809	23	315
tecnico per l'automazione industriale	29	465	8	144
tecnico dei trattamenti estetici	125	2.151	7	120
tecnico dei servizi di sala e bar	60	786	14	229
tecnico dei servizi di impresa	59	844	13	199
tecnico commerciale delle vendite	35	492	3	47
tecnico agricolo	28	304	9	110
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	8	89	7	104
tecnico dell'abbigliamento	14	198	9	152
tecnico dell'acconciatura	139	2.422	2	27
tecnico di cucina	120	2.033	41	783
tecnico di impianti termici	18	174	9	124
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	31	503	39	607
tecnico della trasformazione agroalimentare	46	827	3	43
Totale	993	15.512	239	3.910

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 21 - Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anni I-III) - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione/Figure professionali	operatore dell'abbigliamento	operatore delle calzature	operatore delle produzioni chimiche	operatore edile	operatore elettrico	operatore elettronico	operatore grafico	operatore di impianti termoidraulici	operatore delle lavorazioni artistiche	operatore del legno	operatore del montaggio e della manutenzione di	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	operatore meccanico	operatore del benessere	operatore della ristorazione	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	operatore amministrativo - segretariale	operatore ai servizi di vendita	operatore dei sistemi e dei servizi logistici	operatore della trasformazione agroalimentare	operatore agricolo	operatore del mare e delle acque interne	Totale (I-II-III)
Piemonte	420	0	132	194	2.653	702	871	585	147	206	0	1.900	2.653	3.220	5.366	599	1.729	726	122	1.522	598	0	24.345
Valle d'Aosta	0	0	0	0	71	0	0	52	0	61	0	22	130	70	36	0	0	16	0	0	48	0	506
Lombardia	1.044	0	0	333	4.521	1.155	3.273	966	719	902	0	5.783	4.179	10.236	10.049	2.325	2.600	1.254	286	3.773	1.704	0	55.102
Bolzano	14	0	0	63	101	301	198	0	160	217	0	359	254	274	1.241	414	532	32	0	304	381	0	4.845
Trento	197	0	0	183	375	163	207	87	129	206	0	152	427	846	1.488	0	308	398	0	63	199	0	5.428
Veneto	178	0	66	328	1.767	592	1.338	463	238	237	104	2.221	2.500	3.746	4.222	359	571	1.271	104	725	424	0	21.454
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	94	287	160	240	69	0	65	0	513	499	914	797	218	193	169	21	390	108	0	4.737
Liguria	148	0	0	158	576	215	339	344	0	97	0	372	445	140	1.569	198	638	64	62	0	223	0	5.588
Emilia-Romagna	1.052	242	0	99	1.593	1.196	1.785	417	26	116	0	1.435	3.706	1.270	6.391	649	3.601	1.594	78	429	1.193	23	26.895
Toscana	461	25	160	0	1.304	350	570	412	73	0	0	1.466	1.062	2.085	4.534	1.210	523	341	87	52	662	0	15.377
Umbria	252	0	0	0	545	134	87	9	0	0	0	309	418	260	1.915	100	387	268	0	61	19	0	4.764
Marche	384	40	0	0	449	493	364	79	0	33	0	527	877	1.027	3.070	489	181	429	0	263	241	0	8.946
Lazio	122	0	63	0	1.063	758	756	113	0	0	0	1.215	733	5.233	4.852	575	98	53	17	159	163	0	15.973
Abruzzo	173	0	0	0	549	232	52	12	0	0	0	106	315	214	2.231	352	27	156	0	195	290	0	4.904
Molise	30	0	0	0	186	138	0	0	0	0	0	0	129	229	401	129	95	0	0	54	50	0	1.441
Campania	6.188	0	0	0	988	794	876	236	75	60	74	209	726	283	10.704	1.997	809	992	0	440	311	0	25.762
Puglia	1.361	0	125	0	1.087	398	1.554	401	15	0	17	491	807	376	6.432	1.324	836	1.455	29	300	266	22	17.296
Basilicata	108	0	26	0	232	0	0	72	0	0	0	48	188	96	1.007	98	46	94	0	0	451	0	2.466
Calabria	167	0	110	15	13	190	29	60	0	0	0	96	50	195	1.091	115	143	15	0	179	191	0	2.659
Sicilia	560	0	226	0	1.987	1.210	416	615	0	40	89	854	840	8.826	13.394	1.845	318	154	0	1.475	1.252	93	34.194
Sardegna	216	0	0	0	727	185	95	89	0	10	56	320	166	323	2.721	600	83	378	12	330	539	0	6.850
Totale (I-II-III)	13.075	307	908	1.467	21.074	9.366	13.050	5.081	1.582	2.250	340	18.398	21.104	39.863	83.511	13.596	13.718	9.859	818	10.714	9.313	138	289.532
Nord-ovest	1.612	0	132	685	7.821	2.072	4.483	1.947	866	1.266	0	8.077	7.407	13.666	17.020	3.122	4.967	2.060	470	5.295	2.573	0	85.541
Nord-est	1.441	242	66	767	4.123	2.412	3.768	1.036	553	841	104	4.680	7.386	7.050	14.139	1.640	5.205	3.464	203	1.911	2.305	23	63.359
Centro	1.219	65	223	0	3.361	1.735	1.777	613	73	33	0	3.517	3.090	8.605	14.371	2.374	1.189	1.091	104	535	1.085	0	45.060
Sud	8.027	0	261	15	3.055	1.752	2.511	781	90	60	91	950	2.215	1.393	21.866	4.015	1.956	2.712	29	1.168	1.559	22	54.528
Isole	776	0	226	0	2.714	1.395	511	704	0	50	145	1.174	1.006	9.149	16.115	2.445	401	532	12	1.805	1.791	93	41.044
Totale (I-II-III)	13.075	307	908	1.467	21.074	9.366	13.050	5.081	1.582	2.250	340	18.398	21.104	39.863	83.511	13.596	13.718	9.859	818	10.714	9.313	138	289.532

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 22 - Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (IV anno) - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione/Figure professionali	tecnico edile	tecnico elettrico	tecnico elettronico	tecnico grafico	tecnico delle lavorazioni artistiche	tecnico del legno	tecnico riparatore di veicoli a motore	tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	tecnico per l'automazione industriale	tecnico dei trattamenti estetici	tecnico dei servizi di sala e bar	tecnico dei servizi di impresa	tecnico commerciale delle vendite	tecnico agricolo	tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	tecnico dell'abbigliamento	tecnico dell'accoppiatura	tecnico di cucina	tecnico di impianti termici	tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale (IV)
Piemonte	0	22	0	48	0	17	90	268	36	128	96	71	89	0	0	20	250	172	19	0	117	1.443
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Lombardia	21	477	101	616	30	111	957	387	470	995	336	678	273	201	174	210	899	1140	167	437	550	9.230
Bolzano	13	0	29	36	10	21	42	36	15	59	29	77	0	46	0	0	0	62	0	344	23	842
Trento	26	13	0	50	0	39	20	78	63	62	100	55	56	58	19	44	55	149	14	0	20	921
Veneto	16	15	27	75	20	8	69	24	25	0	90	15	74	6	0	0	0	143	0	24	56	687
Friuli-Venezia Giulia	0	0	21	25	0	0	78	9	0	39	25	10	12	12	0	0	31	39	28	12	38	379
Liguria	6	41	0	10	0	13	17	19	0	18	23	32	7	0	0	10	8	19	12	0	0	235
Emilia-Romagna	0	64	15	38	0	0	71	117	0	65	58	0	0	0	0	0	117	115	0	15	0	675
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	104	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0	0	124
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	103	43	48	0	0	176	20		335	19	0	0	0	0		479	87	0	0	0	1.310
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16
Molise	0	38	38	0	0	0	0	12	0	0	0	29	0	0	0	0	12	89	0	54	0	272
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	54	0	40	0	0	0	0	0	77	20	12	28	0	0	0	25	46	0	37	12	351
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	180	56	66	0	14	47	154	0	373	219	64	0	89	0	66	553	755	58	187	54	2.935
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (IV)	82	1.007	330	1.052	60	223	1.567	1.124	609	2.271	1.015	1.043	539	414	193	350	2.449	2.816	298	1.110	870	19.422

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 23 - Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione/ Figure professionali	operatore dell' abbigliamento	operatore delle calzature	operatore delle produzioni chimiche	operatore edile	operatore elettrico	operatore elettronico	operatore grafico	operatore di impianti termoidraulici	operatore delle lavorazioni artistiche	operatore del legno	operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	operatore meccanico	operatore del benessere	operatore della ristorazione	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	operatore amministrativo - segretariale	operatore ai servizi di vendita	operatore dei sistemi e dei servizi logistici	operatore della trasformazione agroalimentare	operatore agricolo	operatore del mare e delle acque interne	Totale
Piemonte	116	0	55	24	713	85	274	123	40	45	0	460	661	923	1.675	183	496	276	21	351	205	0	6.726
Valle d'Aosta	0	0	0	0	5	0	0	7	0	14	0	0	13	13	14	0	0	0	0	0	10	0	76
Lombardia	298	0	0	103	1.124	296	825	256	73	233	0	1.423	957	2.815	2.493	440	657	362	59	1.008	447	0	13.869
Bolzano	0	0	0	27	24	65	45	0	6	31	0	33	82	34	448	0	149	6	0	97	112	0	1.159
Trento	46	0	0	25	110	29	53	14	0	46	0	37	144	325	378	0	80	105	0	19	31	0	1.442
Veneto	55	0	18	79	448	174	366	123	37	61	28	554	651	1.006	1.143	96	160	361	15	179	90	0	5.644
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	20	79	27	50	26	0	10	0	115	111	215	177	48	43	42	0	105	21	0	1.089
Liguria	47	0	0	28	129	55	65	92	0	32	0	85	97	13	364	35	182	31	17	0	65	0	1.337
Emilia-Romagna	270	58	0	32	469	269	420	129	0	40	0	391	893	514	1.827	212	955	452	32	136	336	13	7.448
Toscana	127	8	32	0	345	105	141	123	15	0	0	348	294	561	1.529	357	143	92	27	0	208	0	4.455
Umbria	62	0	0	0	140	39	25	8	0	0	0	97	128	101	621	56	100	102	0	28	0	0	1.507
Marche	95	11	0	0	85	144	111	22	0	4	0	129	196	260	897	175	55	157	0	63	84	0	2.488
Lazio	41	0	20	0	271	164	242	39	0	0	0	259	194	1.082	1.290	168	41	36	0	16	86	0	3.949
Abruzzo	37	0	0	0	163	50	0	4	0	0	0	44	80	27	617	72	8	65	0	53	86	0	1.306
Molise	7	0	0	0	58	40	0	0	0	0	0	0	28	67	122	46	15	0	0	24	20	0	427
Campania	356	0	0	0	172	206	191	44	10	7	19	53	170	15	2.792	474	147	300	0	161	105	0	5.222
Puglia	288	0	31	0	181	77	238	141	6	0	0	140	168	55	1.583	318	196	312	12	77	63	0	3.886
Basilicata	17	0	0	0	36	0	0	17	0	0	0	0	28	11	124	14	9	18	0	0	85	0	359
Calabria	52	0	32	0	0	62	0	14	0	0	0	26	12	0	257	31	45	0	0	33	35	0	599
Sicilia	113	0	47	0	340	198	85	97	0	5	14	71	105	209	2.773	417	101	42	0	168	270	27	5.082
Sardegna	49	0	0	0	106	36	10	36	0	0	9	43	49	136	352	80	14	22	0	56	89	0	1.087
Totale	2.076	77	235	338	4.998	2.121	3.141	1.315	187	528	70	4.308	5.061	8.382	21.476	3.222	3.596	2.781	183	2.574	2.448	40	69.157
Nord-ovest	461	0	55	155	1.971	436	1.164	478	113	324	0	1.968	1.728	3.764	4.546	658	1.335	669	97	1.359	727	0	22.008
Nord-est	371	58	18	183	1.130	564	934	292	43	188	28	1.130	1.881	2.094	3.973	356	1.387	966	47	536	590	13	16.782
Centro	325	19	52	0	841	452	519	192	15	4	0	833	812	2.004	4.337	756	339	387	27	107	378	0	12.399
Sud	757	0	63	0	610	435	429	220	16	7	19	263	486	175	5.495	955	420	695	12	348	394	0	11.799
Isole	162	0	47	0	446	234	95	133	0	5	23	114	154	345	3.125	497	115	64	0	224	359	27	6.169
Totale	2.076	77	235	338	4.998	2.121	3.141	1.315	187	528	70	4.308	5.061	8.382	21.476	3.222	3.596	2.781	183	2.574	2.448	40	69.157

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 24 - Ripartizione regionale dei diplomati per figure professionali - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione/Figure professionali	tecnico edile	tecnico elettrico	tecnico elettronico	tecnico grafico	tecnico delle lavorazioni artistiche	tecnico del legno	tecnico riparatore di veicoli a motore	tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	tecnico per l'automazione industriale	tecnico dei trattamenti estetici	tecnico dei servizi di sala e bar	tecnico dei servizi di impresa	tecnico commerciale delle vendite	tecnico agricolo	tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo	tecnico dell'abbigliamento	tecnico dell'acconciatura	tecnico di cucina	tecnico di impianti termici	tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale
Piemonte	0	16	0	42	0	15	66	213	28	110	70	61	73	0	0	15	205	152	8	0	102	1.176
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Lombardia	20	354	85	495	22	94	711	308	335	842	256	501	203	156	160	177	745	896	136	362	444	7.302
Bolzano	12	0	24	21	8	13	37	26	13	60	22	55	0	36	0	0	0	37	0	304	19	687
Trento	17	12	0	46	0	34	20	64	60	52	82	49	44	53	18	37	48	116	13	0	15	780
Veneto	16	13	24	70	20	8	67	23	23	0	78	14	73	6	0	0	0	120	0	24	53	632
Friuli-Venezia Giulia	0	0	15	23	0	0	65	7	0	33	19	6	8	10	0	0	26	32	24	7	35	310
Liguria	3	45	0	12	0	10	19	14	0	15	16	28	6	0	0	10	7	13	23	0	0	221
Emilia-Romagna	0	51	15	27	0	0	52	85	0	44	39	0	0	0	0	0	91	91	0	8	0	503
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	79	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	87
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	65	41	48	0	0	136	18	20	227	24	0	0	0	0		311	107	0	0	0	997
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
Molise	0	27	36	0	0	0	0	7	0	0	0	22	0	0	0	0	12	83	0	49	0	236
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	27	0	17	0	0	0	0	0	58	13	6	13	0	0	0	13	34	0	25	7	213
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	54	18	15	0	0	10	32	0	7	94	31	0	34	0	31	0	166	37	73	9	611
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	68	664	258	816	50	174	1.183	797	479	1.540	713	773	420	297	178	270	1.466	1.847	241	852	684	13.770

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

ALLEGATO STATISTICO SISTEMA DUALE

Allegato Statistico - Indice delle tabelle

<u>Tabella 1 - Iscritti ai percorsi IeFP, IFTS e Modulari in Duale (v.a.)</u>	91
<u>Tabella 2 - Iscritti ai percorsi IeFP in Duale (I-II-III anno) per annualità - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	92
<u>Tabella 3 - Iscritti al I anno dei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	93
<u>Tabella 4 - Iscritti al II anno dei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	94
<u>Tabella 5 - Iscritti al III anno dei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	95
<u>Tabella 6 - Iscritti al IV anno dei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	96
<u>Tabella 7 - Iscritti al I-II-III anno dei percorsi IeFP in Duale per figure professionali - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	97
<u>Tabella 8 - Iscritti al IV anno delle Istituzioni Formative alla sperimentazione del sistema Duale per figure professionali - a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	98
<u>Tabella 9 - Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS alla sperimentazione del sistema Duale per Regione - conclusi anno 2018 (v.a.)</u>	99
<u>Tabella 10 - Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS alla sperimentazione del sistema Duale per figure professionale - conclusi anno 2018 (v.a.)</u>	100
<u>Tabella 11 - Qualificati nelle Istituzioni Formative alla sperimentazione del sistema Duale per Regione – a.f. 2017-18 (v.a.)</u>	101
<u>Tabella 12 - Diplomati ed iscritti al IV nelle Istituzioni Formative alla sperimentazione del sistema Duale per Regione - a.f. 2017-18</u>	102
<u>Tabella 13 - Percorsi modulari per giovani Neet finalizzati per una qualifica IF, diploma IF o certificazione IFTS - anno 2017 (v.a.)</u>	103
Tabella 14 - Percorsi modulari per giovani Neet: esiti in qualifica e diploma - anno 2018 (v.a.)	

v.a.

Tabella 1 - Iscritti ai percorsi IeFP, IFTS e Modulari in Duale (v.a.)

Regioni	IeFP I-II-III anno a.f. 2017-18		IeFP IV anno a.f. 2017-18		IFTS conclusi anno 2018		Percorsi Modulari anno 2018	
	N. percorsi	N. iscritti	N. percorsi	N. iscritti	N. percorsi	N. iscritti	Iscritti (I-II-III) a.f. 2017-18	Iscritti (IV anno) conclusi anno 2018
Piemonte	39	854	26	512	0	0	0	0
Valle D'Aosta	7	132	0	0	0	0	0	0
Lombardia	826	9.897	289	3.824	0	1.193	0	0
Veneto	59	1.122	54	633	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	43	688	28	310	0	0	0	0
Liguria	24	242	12	29	0	0	0	0
Emilia-Romagna	90	1.638	41	675	24	524	1.759	55
Toscana	69	1.134	0	0	0	0	0	0
Umbria	2	12	0	0	0	0	0	0
Marche	3	49	0	0	0	0	0	0
Lazio	28	635	75	1.194	0	0	0	0
Abruzzo	1	15	0	0	0	0	0	0
Molise	2	28	1	12	0	0	0	0
Campania	9	130	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	29	351	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	60	0	0	0	0	0	0
Sicilia	54	1.274	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.260	17.910	555	7.540	24	1.717	1.759	55
Nord-Ovest	896	11.125	327	4.365	0	1.193	0	0
Nord-Est	192	3.448	123	1.618	24	524	1.759	55
Centro	102	1.830	75	1.194	0	0	0	0
Sud	16	233	30	363	0	0	0	0
Isole	54	1.274	0	0	0	0	0	0
Totale	1.260	17.910	555	7.540	24	1.717	1.759	55

note: la regione Lombardia non ha fornito la numerosità dei percorsi IFTS conclusi ma solo la distribuzione dei partecipanti

*I dati fanno riferimento a giovani che hanno frequentato i percorsi modulari di terzo anno nell'a.f. 2016-17 in Emilia-Romagna e che hanno poi proseguito gli studi iscrivendosi al quarto anno (a.f. 2017-18).

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2 - Iscritti ai percorsi IeFP in Duale (I-II-III anno) per annualità - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione	I anno	II anno	III anno	Totale I-II-III anno	IV anno
Piemonte	537	317	0	854	512
Valle D'Aosta	97	35	0	132	0
Lombardia	283	3.092	6.522	9.897	3.824
Veneto	667	455		1.122	633
Friuli-Venezia Giulia	348	105	235	688	310
Liguria	133	2	107	242	29
Emilia-Romagna	0	574	1.064	1.638	675
Toscana	0	725	409	1.134	0
Umbria	0	12	0	12	0
Marche	35	14	0	49	0
Lazio	258	210	167	635	1.194
Abruzzo	0	15	0	15	0
Molise	15	0	13	28	12
Campania	0	103	27	130	0
Puglia	0	0	0	0	351
Basilicata	0	0	0	0	0
Calabria	0	60	0	60	0
Sicilia	631	541	102	1.274	0
Sardegna	0	0	0	0	0
Totale	3.004	6.260	8.646	17.910	7.540
Nord-Ovest	1.050	3.446	6.629	11.125	4.365
Nord-Est	1.015	1.134	1.299	3.448	1.618
Centro	293	961	576	1.830	1.194
Sud	15	178	40	233	363
Isole	631	541	102	1.274	0
Totale	3.004	6.260	8.646	17.910	7.540

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3 - Iscritti al I anno dei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	23	537	257	280	116	27	188	156	118	75	0	0	537
Valle D'Aosta	5	97	51	46	13	1	34	31	19	13	0	0	97
Lombardia	67	283	97	186	13	12	19	64	78	122	283	0	0
Veneto	31	667	311	356	133	0	134	202	147	184	0	667	0
Friuli-Venezia Giulia	20	348	62	286	95	0	88	105	85	70	0	348	0
Liguria	11	133	40	93	0	0	0	4	16	113	133	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	2	35	1	34	24	0	1	4	15	15	0	35	0
Lazio	10	258	144	114	35	17	79	93	65	21	0	95	163
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	1	15	2	13	0	0	0	0	0	15	0	0	15
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	25	631	372	259	4	2	172	179	148	132	0	631	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	195	3.004	1.337	1.667	433	59	715	838	691	760	416	1.776	812
Nord-Ovest	106	1.050	445	605	142	40	241	255	231	323	416		634
Nord-Est	51	1.015	373	642	228	0	222	307	232	254	0	1.015	0
Centro	12	293	145	148	59	17	80	97	80	36	0	130	163
Sud	1	15	2	13	0	0	0	0	0	15	0	0	15
Isole	25	631	372	259	4	2	172	179	148	132	0	631	0
Totale	195	3.004	1.337	1.667	433	59	715	838	691	760	416	1.776	812

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4 - Iscritti al II anno dei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni	16enni	17enni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	16	317	155	162	54	19	122	128	67	317	0	0
Valle D'Aosta	2	35	34	1	9	0	8	8	19	35	0	0
Lombardia	331	3.092	1.311	1.781	260	234	1.320	886	886	3.092	0	0
Veneto	28	455	191	264	73	0	121	152	182	455	0	0
Friuli-Venezia Giulia	7	105	53	52	24	0	16	32	57	25	30	0
Liguria	2	2	0	2	0	0	0	0	2	2	0	0
Emilia-Romagna	31	574	126	448	256	20	121	203	250	574	0	0
Toscana	44	725	240	485	222	5	37	207	481	725	0	0
Umbria	2	12	0	12	2	3	6	5	1	0	0	12
Marche	1	14	0	14	5	1	3	11	0	0	0	14
Lazio	10	210	120	90	27	5	65	62	83	195	0	15
Abruzzo	1	15	0	15	2	0	0	2	13	15	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	7	103	56	47	1	0	35	30	38	103	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	60	41	19	3	0	7	19	34	56	0	0
Sicilia	24	541	316	225	1	1	190	179	172	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	510	6.260	2.643	3.617	939	288	2.051	1.924	2.285	5.594	30	41
Nord-Ovest	351	3446	1500	1946	323	253	1450	1022	974	3446	0	0
Nord-Est	66	1134	370	764	353	20	258	387	489	1054	30	0
Centro	57	961	360	601	256	14	111	285	565	920	0	41
Sud	12	178	97	81	6	0	42	51	85	174	0	0
Isole	24	541	316	225	1	1	190	179	172	0	0	0
Totale	510	6.260	2.643	3.617	939	288	2.051	1.924	2.285	5.594	30	41

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5 - Iscritti al III anno dei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni	17enni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	428	6.522	2.687	3.835	601	608	3.039	3.483	6.522	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	16	235	128	107	62	0	45	190	235	0	0
Liguria	11	107	35	72	1			107	107	0	0
Emilia-Romagna	59	1.064	302	762	357	33	238	826	1.064	0	0
Toscana	25	409	136	273	94	2	64	345	409	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	8	167	81	86	60	2	40	127	167	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	1	13	10	3	1	0	0	13	0	0	13
Campania	2	27	17	10	1	0	9	18	27	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	5	102	97	5	1	1	54	48	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	555	8.646	3.493	5.153	1.178	646	3.489	5.157	8.531	0	13
Nord-Ovest	439	6.629	2.722	3.907	602	608	3.039	3.590	6.629	0	0
Nord-Est	75	1.299	430	869	419	33	283	1.016	1.299	0	0
Centro	33	576	217	359	154	4	104	472	576	0	0
Sud	3	40	27	13	2	0	9	31	27	0	13
Isole	5	102	97	5	1	1	54	48	0	0	0
Totale	555	8.646	3.493	5.153	1.178	646	3.489	5.157	8.531	0	13

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6 - Iscritti al IV anno dei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a.)

Regione	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	26	512	241	271	71	27	225	287	512	0	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	289	3.824	1.866	1.958	311	262	2.203	1.621	3.824	0	0
Veneto	54	633	242	391	76	0	146	487	633	0	0
Friuli-Venezia Giulia	28	310	140	170	51	0	117	193	310	0	0
Liguria	12	29	6	23	0	0	0	29	29	0	0
Emilia-Romagna	41	675	252	423	175	8	206	469	675	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	75	1.194	644	550	163	33	509	685	1.169	0	25
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	1	12	8	4	0	0	0	12	0	0	12
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	29	351	169	182	4	0	13	338	300	51	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	555	7.540	3.568	3.972	851	330	3.419	4.121	7.452	51	37
Nord-Ovest	327	4.365	2.113	2.252	382	289	2.428	1.937	4.365	0	0
Nord-Est	123	1.618	634	984	302	8	469	1.149	1.618	0	0
Centro	75	1.194	644	550	163	33	509	685	1.169	0	25
Sud	30	363	177	186	4	0	13	350	300	51	12
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	555	7.540	3.568	3.972	851	330	3.419	4.121	7.452	51	37

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali provinciali

Tabella 7 - Iscritti al I-II- III anno dei percorsi IeFP in Duale per figure professionali - a.f. 2017-18 (v.a)

Figure professionali	Totale I-II-III anno				
	n. percorsi	n. iscritti	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
operatore dell'abbigliamento	14	204	184	0	20
operatore delle calzature	1	14	0	0	14
operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	0	0
operatore edile	12	158	142	16	0
operatore elettrico	105	1.370	1.158	120	92
operatore elettronico	22	195	195	0	0
operatore grafico	51	669	633	21	0
operatore di impianti termoidraulici	31	392	357	14	21
operatore delle lavorazioni artistiche	12	99	77	22	0
operatore del legno	16	137	137	0	0
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	0	0	0	0	0
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	129	1.846	1.595	146	72
operatore meccanico	98	1.270	1.084	159	27
operatore del benessere	332	5.178	3.560	766	372
operatore della ristorazione	231	3.250	2.738	262	131
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	27	412	330	32	0
operatore amministrativo - segretariale	36	398	398	0	0
operatore ai servizi di vendita	39	557	490	31	36
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	8	92	55	37	0
operatore della trasformazione agroalimentare	62	1.245	1.017	147	81
operatore agricolo	33	416	383	33	0
operatore del mare e delle acque interne	1	8	8	0	0
Totale	1.260	17.910	14.541	1.806	866

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 8 - Iscritti al IV anno dei percorsi IeFP in Duale per figure professionali - a.f. 2017-18 (v.a.)

Figure professionali	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
tecnico edile	5	38	38	0	0
tecnico elettrico	37	444	434	10	0
tecnico elettronico	10	88	88	0	0
tecnico grafico	27	413	412	1	0
tecnico delle lavorazioni artistiche	1	20	20	0	0
tecnico del legno	7	68	68	0	0
tecnico riparatore di veicoli a motore	56	866	866	0	0
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	34	399	399	0	0
tecnico per l'automazione industriale	14	176	176	0	0
tecnico dei trattamenti estetici	71	1.066	1.049	17	0
tecnico dei servizi di sala e bar	36	396	388	0	8
tecnico dei servizi di impresa	25	296	294	2	0
tecnico commerciale delle vendite	23	284	276	8	0
tecnico agricolo	12	95	95	0	0
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	1	19	19	0	0
tecnico dell'abbigliamento	6	72	72	0	0
tecnico dell'acconciatura	81	1.216	1.201	3	12
tecnico di cucina	66	979	955	7	17
tecnico di impianti termici	7	69	69	0	0
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	11	119	119	0	0
tecnico della trasformazione agroalimentare	25	417	414	3	0
Totale	555	7.540	7.452	51	37

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 9 - Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS in Duale per Regione - conclusi anno 2018 (v.a.)

Regione	Percorsi IFTS									Certificati				
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata	Totale	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	-	1.193	469	724	39	0	1.193	0	0	806	337	469	20	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	24	524	198	326	26	0	524	0	0	307	121	186	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	24	1.717	667	1.050	65	0	1.717	0	0	1.113	458	655	20	0

note: la regione Lombardia non ha fornito la numerosità dei percorsi conclusi ma solo la distribuzione dei partecipanti

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 10 - Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS in Duale per figure professionali - conclusi anno 2018 (v.a.)

Figure Professionali	Totale									Certificati				
	n. percorsi	n. iscritti	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata	Totale	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	1	130	87	43	7	0	130	0	0	80	56	0	5	0
Tecniche di disegno e progettazione industriale	3	142	46	96	0	0	142	0	0	89	33	0	0	0
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	2	105	47	58	6	0	105	0	0	53	20	0	0	0
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	1	78	26	52	3	0	78	0	0	47	19	0	2	0
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	1	108	0	108	11	0	108	0	0	58	0	0	0	0
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	2	81	15	66	4	0	81	0	0	50	11	0	2	0
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	0	47	12	35	1	0	0	0	0	32	7	0	0	0
Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici	0	22	3	19	0	0	22	0	0	18	2	0	0	0
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	0	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0
Tecniche innovative per l'edilizia	0	28	2	26	0	0	28	0	0	15	1	0	0	0
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	0	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	4	202	41	161	10	0	202	0	0	110	20	0	4	0
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	1	44	0	44	0	0	44	0	0	39	0	0	0	0
Tecniche per la progettazione e gestione di database	1	50	14	36	0	0	50	0	0	21	2	0	0	0
Tecniche di informatica medica	0							0	0			0		
Tecniche di produzione multimediale	1	100	50	50	1	0	100	0	0	83	42	0	0	0
Tecniche di allestimento scenico	0							0	0			0		
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	1	246	151	95	12	0	246	0	0	168	110	0	7	0
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	4	216	91	125	3	0	216	0	0	160	72	0	0	0
Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	2	118	82	36	7	0	118	0	0	90	63	0	0	0
Totale	24	1.717	667	1.050	65	0	1.717	0	0	1.113	458	0	20	0

note: la regione Lombardia non ha fornito la numerosità dei percorsi conclusi ma solo la distribuzione dei partecipanti

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 11 – Iscritti e qualificati nei percorsi IeFP in Duale per Regione – a.f. 2017-18 (v.a. e %)

Regione	iscritti IF III anno (v.a.)	Qualificati IF (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui maschi (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	16enni (v.a.)	17enni e più (v.a.)	Successo Formativo (%)
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	-
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	-
Lombardia	6.522	5.512	2.348	3.164	502	2.737	2.775	84,5
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	-
Friuli-Venezia Giulia	235	194	109	85	52	44	150	82,6
Liguria	107	85	25	60	0	0	85	79,4
Emilia-Romagna	1.064	791	235	556	232	152	639	74,3
Toscana	409	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	-
Marche	0	0	0	0	0	0	0	-
Lazio	167	60	20	40	24	13	47	35,9
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	-
Molise	13	7	4	3	0	0	7	53,8
Campania	27	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	-
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	-
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	-
Sicilia	102	72	58	14	1	30	42	70,6
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale	8.646	6.721	2.799	3.922	811	2.976	3.745	77,7

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12 – Iscritti e diplomati al IV nei percorsi IeFP in Duale per Regione - a.f. 2017-18 (v.a. e %)

Regione	iscritti IF IV anno (v.a.)	Diplomati IF (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui maschi (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui con disabilità (v.a.)	16enni (v.a.)	17enni e più (v.a.)	Successo Formativo (%)
Piemonte	512	415	193	222	56	20,0	197	218	81
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Lombardia	3.824	3.272	1.654	1.618	250	182,0	2.002	1.270	85,6
Veneto	633	582	220	362	67	0,0	125	457	91,9
Friuli-Venezia Giulia	310	254	111	143	37	0,0	100	154	81,9
Liguria	29	22	4	18	0	0,0	0	22	75,9
Emilia-Romagna	675	503	177	326	126	4,0	170	333	74,5
Toscana	0	0	0	0	0	0,0	0	0	-
Umbria	0	0	0	0	0	0,0	0	0	-
Marche	0	0	0	0	0	0,0	0	0	-
Lazio	1.194	934	487	447	136	34,0	431	503	78,2
Abruzzo	0	0	0	0	0	0,0	0	0	-
Molise	12	12	8	4	0	0,0	0	12	100
Campania	0	0	0	0	0	0,0	0	0	-
Puglia	351	213	114	99	3	0	10	203	60,7
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale	7.540	6.207	2.968	3.239	675	82,3	0	0	82,3

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13 - Percorsi modulari per giovani Neet - anno 2018 (v.a.)

Regione	breve descrizione dell'intervento Formativo	Durata corso in ore	N. corsi erogati	Totale iscritti a inizio corso	Di cui Femmine	Di cui Maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	Totale iscritti a fine corso
Emilia-Romagna	I anno: Interventi per l'accoglienza, diagnosi valutazione competenze pregresse, orientamento in ingresso e in itinere, recupero competenze di base	150	166	700	224	476	268	40	529
	II anno: riallineamento, sviluppo competenze di base e professionali, stage, tutoraggio e sostegno	150	159	591	185	406	252	30	437
	III anno: arricchimento competenze di base e tecnico professionali, stage, valutazione in esito ai percorsi	700	136	468	129	339	213	0	301
		1.000	461	1.759	538	1.221	733	70	1.267

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14 - Percorsi modulari per giovani Neet: esiti in qualifica e diploma - anno 2018 (v.a.)

Regione	Iscritti IF I-II-III anno	Qualificati IF (v.a.)	di cui Iscritti IF IV anno* (v.a.)	di cui Diplomati IF IV anno* (v.a.)
Emilia-Romagna	1.759	286	55	31

*I dati fanno riferimento a giovani che hanno frequentato i percorsi modulari di terzo anno nell'a.f. 2016-17 e che hanno poi proseguito gli studi al quarto anno (a.f. 2017-18), conseguendo un diploma.

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

